a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com
giugno 2017
anno VIII 45

Industrial e Utilities:
sicurezza olistica, con aspirazioni 5.0

Antintrusione: in crescita, con piccoli distinguo

ONVIF Profilo A: controllo accessi multi-fornitore

Controllo a distanza e INL: la nuova modulistica

Ksenia security innovation
www.kseniasecurity.com

Tecnofire

Hi-Tech Fire Alarm Systems

Sistemi antincendio indirizzati controllabili da remoto

Tecnofire

HI-TECHNOLOGY & DESIGN

WORLDWIDE FROM ITALY

www.tecnofiredetection.com

Tecnoalarm

Hi-Tech Security Systems

Sistemi antintrusione ad alta tecnologia

Tecnoalarm

HI-TECHNOLOGY & DESIGN

WORLDWIDE FROM ITALY

www.tecnoalarm.com

EEA
ELECTRONIC
EQUIPMENTS
ANTINTRUSION

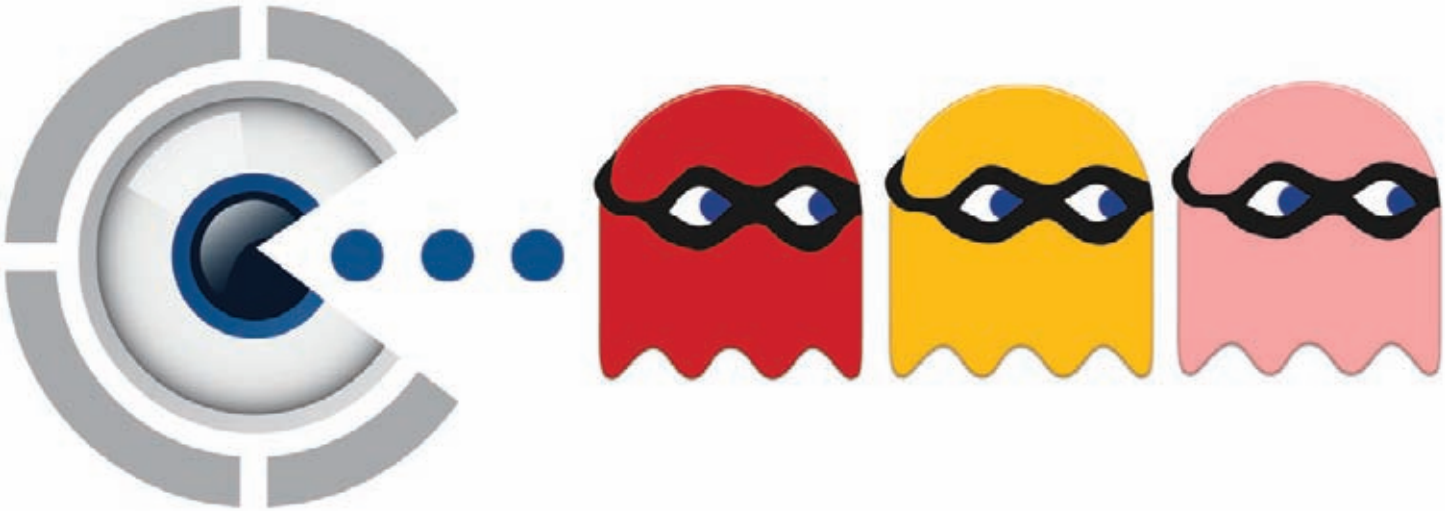
La gamma EEA si arricchisce con i nuovi sensori

Syrio PET FRIENDLY

www.eea-security.com

MADE IN ITALY

la sicurezza non è un gioco



GAME OVER

surveye®

Surveye progetta e installa soluzioni avanzate per **impianti antifurto, rivelazione incendio, controllo accessi, videosorveglianza e sistemi di automazione**
per abitazioni, complessi alberghieri, centri benessere, industrie, retail e banche.

T + 39 030 349117 | info@surveye.it | **surveye.it**

surveye®

Starlight

Professional-level network camera, with rich functions and superior image quality, meets various applications.

Speed Dome 2/3 Megapixel Starlight H.265

H.265 HEVC · IR · Onvif Profile S · Privacy Mask · SD Card · Starlight · Super WDR · Weather-proof

Network cameras provide pan, tilt and zoom functions, enabling wide area coverage and all-round monitoring.

Bullet PTZ 2/4 Megapixel Starlight H.265

H.265 HEVC · IR · Onvif Profile S · Privacy Mask · SD Card · Starlight · Super WDR · Weather-proof

Milesight

Official distributor

Professional security system business unit of Melchioni S.p.A.

melchioni

PROFESSIONAL SECURITY SYSTEM

SOMMARIO

a&S ITALY
PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA

GIUGNO 2017 – ANNO VIII – n.45

LE INDAGINI

38 **Antintrusione:**
in crescita, con piccoli distinguo
Ilaria Garaffoni

CHIEDI ALL'ESPERTO

80 **La Sorveglianza Antincendio**
per edifici storici e beni culturali
Piergiacomo Cancelliere

MERCATI VERTICALI

60 **Analisi del rischio**
in un ambiente industriale
Pierdavide Scambi

VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

16 **Meno telecamere, più sicurezza: il nuovo monitoraggio urbano**

18 **Cilindri digitali: senza fili con le funzionalità del cablato**

VOCI DAL MERCATO

22 **Certificare per fare la differenza**
Luca Algeri

48 **Non sparate proiettili, ma nebbia di sicurezza!**
Claudio Modena

88 **Installazione o upgrade nella trasmissione video IP**
Marco Grasselli

96 **Massimizzare la qualità video minimizzando banda e storage**
Il Team Marketing di Vivotek

100 **TVCC: un futuro made in China con uno sguardo al passato**
Fulvio Cartasegna

RIFLESSIONI

26 **I primi installatori di sicurezza certificati TÜV Italia**
La Redazione

PARLIAMO DI BUSINESS

30 **Condividere, Coinvolgere, Convergere: i tre cardini della Presidenza Iucci**
Intervista a Giulio Iucci, Presidente ANIE Sicurezza

34 **"Insieme si raggiungono gli obiettivi": linee guida della nuova Presidenza AIPS**
Intervista a Tommaso Scaringella, Presidente AIPS

CHIEDI ALL'ESPERTO

52 **Protezione perimetrale: integrazione barriere e video**
Giovanni Villarosa

64 **Bitcoin: il P2P Electronic Cash System e la sua Privacy**
Alessandro Oliva

102 **Automazione Industriale: affidabilità dei servizi e cyber security**
Filippo Novario

MERCATI VERTICALI

56 **Industrial e Utilities: sicurezza olistica, con aspirazioni 5.0**
Elvy Pianca

CHIEDI AL LEGALE

68 **Controllo a distanza e INL: la nuova modulistica**
Marco Soffientini

72 **Controllo a distanza del lavoratore: sentenza degli Ermellini**
Barbara Pandolfino

78 **Droni 2.0: scompare il "pilota remoto"?**
Fabrizio Cugia di Sant'Orsola

RIFLESSIONI

84 **ONVIF Profilo A: controllo accessi multi-fornitore**
Bob Dolan

TECH CORNER

92 **Videocitofonia IP: un hub per integrare i sistemi della casa**
La Redazione

106 **Il badge in cantiere**
La Redazione

FormAZIONE!

112 **Uomo o donna? Video analisi per digital signage e retail**
Alessia Saggese

ACADEMY

116 **Il contratto tra installatore e committente**
Roberta Rapicavoli

FOCUS PRODUCT

118 **Soluzioni intelligenti per le aree portuali**

120 **Il Controller per accessi va a braccetto con la biometria**

122 **Tutti i vantaggi del PoE negli switch di rete**

secsolution.com
/ethosmediagroup
/SecSolution
/SecSolution.it

124 Tecnologia evoluta, casa sicura e intelligente

126 Monitorare i veicoli dovunque e in sicurezza

128 Sirena-Centrale: il primo sistema wireless all in one

130 Telecamere termiche: guardare il mondo con nuovi occhi

EVENTI

132 IP Security Forum chiama, Bari risponde!

VISTI PER VOI

134 Secutech: innovazione al 100%

134 La sicurezza passiva al Convegno ERSI 2017

134 Security Forum: migliore edizione

DA NON PERDERE

135 Adria Security Summit by Intersec

135 Più sicurezza al 17° Forum Retail

135 Illuminotronica 2017: TVCC e privacy

TOPNEWS 12

PRODOTTI 138

Nuovi Presidenti per un mercato nuovo

Dopo anni di relativo immobilismo associativo, il comparto ha eletto in pochi mesi ben quattro nuove Presidenze nei suoi ruoli chiave: servizi di sicurezza (ASSIV, con Maria Cristina Urbano); produzione e distribuzione di tecnologie (ASSOSICUREZZA, con Raffaele De Astis); industria, integrazione ed installazione di sistemi di sicurezza (ANIE Sicurezza, con Giulio Iucci) e infine installazione professionale di sicurezza (AIPS, con Tommaso Scaringella). Tutti i neo eletti hanno annunciato un cambio di passo ed azioni incisive per adeguarsi ai tempi, e possibilmente precorrerli con idee innovative. Il tutto, però, nel solco della continuità rispetto alle precedenti gestioni. Il cambio ai vertici ha anche segnato un passaggio generazionale, a testimoniare forse la necessità di rappresentare un mercato in costante evoluzione, che richiede pragmatismo ma anche coraggio e voglia di osare con qualcosa di diverso. Che sia giunto il tempo di aprire un dialogo interassociativo slegato dalle logiche dell'emergenza e basato su un piano programmatico lungimirante ad ampio spettro? O che sia il tempo d'altro ancora? *a&s Italy*, già promotore del Comitato Interassociativo, si propone come terreno di dialogo di condivisione imparziale ed indipendente, e conferma la sua natura di partner mediatico elettivo per la divulgazione del tema della composizione.

HAC-HF3805G
4/3'' 4K HDCVI
Starlight+ Box Camera

HAC-HFW3802E-Z
4K HDCVI WDR
IR-Bullet Camera

HAC-PFW3601-A180
4K HDCVI Multi-sensor
Panoramic IR-Bullet Camera

DAHUA ITALY s.r.l.
Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia
20871 Vimercate (MB) - ITALY
www.dahuasecurity.com

- Box camera 4K: definizione superiore con sensore Starlight+ da 4/3”
- Bullet e Dome camera 4K: distanza IR 100m/50m, conformi IP67 e IK10
- Telecamera multisensore 4K: vista panoramica a 180° con 3 sensori da 2 MP
- Telecamera Fisheye 4K: vista panoramica a 360°, 10 modalità di dewarping supportate dagli HCVR
- HCVR: retrocompatibile con le telecamere HDCVI esistenti, non vanifica i tuoi investimenti
- Fino a 500m in trasmissione su cavo RG59 e 300m su CAT5

HAC-EBW3802
4K HDCVI
IR-Fisheye Camera

HAC-HDBW3802E-Z
4K HDCVI WDR
IR-Dome Camera

HCVR7000
4K HDCVI Recorder

CE FC RoHS ISO 9001:2000

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Controllo e gestione accessi
Protezione valori
Controllo delle vie di fuga
Sistemi screening biometrico

Headquarter e Produzione

Firenze
Tavarnelle Val di Pesa
+39 055 8070303

Filiali commerciali

Parigi, Francia
+33 (0)148630204

Milano
+39 3315270237

Padova
+39 049 8966592

Roma
+39 3917380513

CoMETA
Reliable Security

www.cometaspa.com
info@cometaspa.com

L'attesa è finita.

Provision-ISR inaugura la filiale italiana.

La rapida ascesa del noto brand Israeliano nel mercato mondiale della videosorveglianza è inarrestabile.
Nasce "PROVISION-ISR ITALIA".

- Una gamma completa di prodotti TVCC di ultima generazione.
- Supporto tecnico-commerciale immediato e garantito.
- Una vasta rete di distributori già attivi sul territorio.

Diventa partner ufficiale Provision-ISR.
Da oggi parliamo la tua lingua.

Provision-ISR Italia s.r.l
Via A. Einstein, 71
52100 Arezzo (AR)
T. +39 0575 382687
info@provisionisritalia.com
www.provision-isr.com

PROVISION ISR®
Now you can see!

Nuovo design, qualità di sempre.

Look rinnovato per Simplya, la prima tastiera touch screen italiana.

combivox.it

Simplya

NUOVO DESIGN, QUALITÀ DI SEMPRE.

Simplya si rinnova nel design: grazie alla sua linea semplice e alle dimensioni contenute (**spessore di soli 15 mm**) è in grado di adattarsi a qualsiasi situazione ambientale.
Display touch screen 5" e interfaccia grafica per icone, completamente rinnovata, per una gestione rapida e intuitiva delle funzioni Antifurto e Domotica.
Dotata di microfono e altoparlante per l'assistenza utente tramite menu vocale, integra anche un lettore per chiave di prossimità.
Collegamento su BUS RS-485, **compatibile con tutte le centrali Combivox**.

Scopri di più su www.combivox.it

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

MAGGIPINTO

HIKVISION

DS- 2TD2136
THERMAL BULLET CAMERA

INDUSTRIAL

TELECAMERE TERMICHE
SENSIBILITÀ E VIDEOANALISI

Le telecamere termiche restituiscono in un'immagine le differenze di temperatura tra gli oggetti e l'ambiente anche quando condizioni estreme rendono lo scenario invisibile all'occhio umano e alle tradizionali telecamere. Analitica video a bordo con funzioni Smart ed attivazione automatica di allarme contribuiscono, con la visione termica, a rendere questo prodotto particolarmente adatto ad impieghi di alta Sicurezza come monitoraggio di aree estese, perimetri, impianti industriali e siti sensibili.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna

www.hikvision.com

EURALARM: PUBBLICATO IL RAPPORTO ANNUALE

ZUGO (CH) – La definizione di standard per il settore sicurezza e antincendio è l'aspetto più significativo dell'attività di Euralarm. Il Report Annuale 2016-2017 esalta il ruolo dell'associazione nella "Joint Initiative on Standardisation" (JIS), di cui Euralarm è stata tra i primi cofirmatari. La partecipazione alla JJS offre l'opportunità di affrontare alcuni temi di grande impatto, come gli attuali problemi sollevati dal CPR, Construction Product Regulation, l'implementazione della Direttiva RED, Radio Equipment Directive e il processo di standardizzazione nella sua globalità.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7928

SERVONO PIÙ RISORSE PER DIFENDERE LA PRIVACY

ROMA - Come difendere i dati personali con un'Autorità Garante della Privacy che ha l'organico più basso tra tutte le autorità regolatorie italiane e tra tutti i Garanti europei? Occorre un'autorità forte, perché i dati sono il combustibile dei Big Data, la cui lettura analitica ricostruisce tutto su abitudini, tendenze, preferenze di ciascuno di noi. Alcuni li ottengono approfittando dell'ingenuità e della noncuranza degli interessati (vedi social network) ma c'è pure chi li ruba, sfondando i sistemi di protezione con sofisticate azioni di pirateria informatica.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7931

VIDEOSORVEGLIANZA CONDOMINIALE: TASSELLO DELLA SICUREZZA URBANA

ROMA – La videosorveglianza in condominio ha subito un lungo vuoto normativo, con una giurisprudenza divisa sulle maggioranze e perfino sulla legittimità dell'opera. Fino a poco fa era consentita l'installazione di sole telecamere individuali, per "sorveglianza domestica", riguardante quindi gli spazi di pertinenza, senza necessità di autorizzazione assembleare; per il resto, valeva il Codice Privacy. Il Garante nel 2008 ha segnalato la necessità di un intervento normativo e ha emanato il provvedimento 8/4/2010.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7856

ASSEMBLEA ANIE 2017: FUTURO CON OTTIMISMO

MILANO – Sempre molto pregnante - ricca di dati, anticipazioni e spunti di riflessione - l'Assemblea annuale ANIE, Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche aderente a Confindustria, ha illustrato l'andamento del 2016 e del primo semestre del 2017, delineando prospettive e scenari futuri alla luce dello sviluppo della tecnologia e auspicando che tale sviluppo possa essere anche apportatore di equilibrio ed equità sociale. Il tutto in un'atmosfera di positività ed energia che quest'anno sono state palpabili e condivise da tutti gli intervenuti.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7940

VIDEOSORVEGLIANZA, TRA INTEGRAZIONE E PRIVACY

TRIESTE – Con il patrocinio di Assistal, si è tenuto lo scorso 23 Maggio un seminario a tema videosorveglianza che ha visto la partecipazione di Notifier Honeywell e Dallmeier. La giornata si è articolata seguendo un percorso formativo in cui si è dato spazio all'importanza dell'integrazione tra i sottosistemi che concorrono alla sicurezza di un sito industriale di grandi dimensioni e al legame tra la videosorveglianza HD e normative di riferimento: dalla prossima CEI EN che traccerà le linee guida, al nuovo Regolamento Privacy Europeo.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7873&c=2

NORME CEI ANTINTRUSIONE E ANTIRAPINA: UNAE VENETO FORMA GLI INSTALLATORI

UNAE VENETO
ALBO VENETO DEGLI INSTALLATORI ELETTRICI QUALIFICATI

PADOVA - Importante iniziativa formativa rivolta agli installatori e promossa da UNAE Veneto – Albo Veneto degli Installatori Elettrici Qualificati – in collaborazione con Ethos Academy: il 7 luglio, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova, si svolge il corso sulle Norme CEI Sistemi Antintrusione e Antirapina, riconosciuto per la preparazione alla Certificazione CEI-TÜV Italia. Un ulteriore tassello nell'attività di UNAE Veneto per formare gli installatori elettrici.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7904

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita **www.secsolution.com**

PUBBLICATA LA NUOVA VARIANTE 4 DELLA NORMA CEI 64-8

MILANO – IIn vigore dal 01/07/2017, la Norma CEI 64-8;V4 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e 1.500 V in corrente continua" aggiorna la CEI 64-8 al Reg. prodotti da Costruzione UE 305/2011, per i cavi elettrici. La Variante sostituisce e/o integra gli artt. 527.1 "Precauzioni da prendere all'interno di un ambiente chiuso", 751.04.2.8 "Requisiti delle condutture per evitare la propagazione dell'incendio" e 751.04.3 "Prescrizioni aggiuntive per gli ambienti di cui in 751.03.2" della Norma CEI 64-8:2012.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7893

HESA: MEETING CONCESSIONARI E INSTALLATORI AUTORIZZATI

MILANO – Si è tenuto ad Arese, presso il Museo Storico Alfa Romeo "La Macchina del Tempo", il meeting nazionale di HESA con la sua rete di partner: 237 tra aziende, Concessionari e Installatori Autorizzati. La sede, come ha sottolineato Carlo Hruby, non è casuale, bensì in perfetta sintonia con la nuova immagine dell'azienda che, in un mercato in costante evoluzione, ha portato a compimento la sua, dopo averla "tratteggiata" negli anni precedenti, e che ora la porta a guardare con decisione al futuro, sempre però tenendo presenti gli insegnamenti del passato.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7898

EURALARM SYMPOSIUM: STANDARDIZZARE LA SICUREZZA

LONDRA (UK) - L'annuale Euralarm Symposium si è svolto a Londra, lo scorso 8 maggio, con il supporto attivo della FIA, UK Fire Industry Association, e della BSIA, British Security Industry Association: una conferma della posizione del Regno Unito che, nonostante la Brexit, non muterà i propri orientamenti nei confronti degli standard europei. Il ruolo di Euralarm, interlocutore privilegiato della Direzione Generale Mercato Interno e Industria della Commissione Europea e del CEN-CENELEC, è stato nuovamente sottolineato.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7883&c=2

CYBER SECURITY: NUOVO PIANO NAZIONALE

ROMA - L'Italia ha un nuovo Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, varato sulla scia del recente decreto Gentiloni, che il 17 febbraio scorso aveva sostituito il Dpcm Monti del 2013. Il documento è stato pubblicato il 31 maggio in Gazzetta Ufficiale e mira a sviluppare 11 indirizzi operativi, riguardanti in particolare l'operatività delle strutture nazionali di incident prevention, response e remediation, il potenziamento delle capacità di intelligence, di polizia e di difesa civile e militare.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7879

GARANTE PRIVACY: RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL 2016

ROMA - L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, composta da Antonello Soro, Augusta Iannini, Giovanna Bianchi Clerici, Licia Califano, ha presentato la Relazione sull'attività svolta nel 2016 e sullo stato di attuazione della normativa privacy. Oltre a tracciare un bilancio, il documento indica le prospettive di azione verso le quali l'Autorità intende muoversi, anche in vista dell'applicazione del nuovo Regolamento UE e a partire dal maggio 2018, con l'obiettivo di assicurare una sempre più efficace protezione dei dati personali, innanzitutto on line.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7911

#ICTSOLUTIONSDAY 2017: TVCC E CYBER SECURITY

BOLOGNA – "Innovazione": è stata questa la parola chiave del Convegno #ICTSolutionsDay 2017, organizzato da Allnet.Italia presso il Centro Congressi del Royal Hotel Carlton di Bologna e giunto alla sua terza edizione. L'evento, rivolto a System Integrator, ISP, Reseller e Installatori, ha riscosso un grande successo, offrendo un programma ricco di contenuti organizzato in cinque sessioni, finalizzate ad approfondire nuovi scenari e strumenti utili per orientarsi nella trasformazione digitale.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7916

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita www.secsolution.com

Tecnoalarm

EN 50131

40 anniversario 1977 - 2017 Tecnoalarm

1977 - 2017
40 anni di ricerca e innovazione

Tecnoalarm
HI-TECHNOLOGY & DESIGN
WORLDWIDE FROM ITALY

Tecnofire
DETECTION

PSC

EN 54

Hi-Tech Fire Alarm Systems

EVPU IMQ

Tecnofire
HI-TECHNOLOGY & DESIGN
WORLDWIDE FROM ITALY

Meno telecamere, più sicurezza: il nuovo monitoraggio urbano

solutions gallery

LA PROBLEMATICA

A seguito della crescente sensazione di insicurezza avvertita dalla popolazione, complice l'escalation senza sosta della violenza di matrice terroristica, ormai tutta la scena politica nazionale ed internazionale è focalizzata sulla richiesta di un potenziamento della videosorveglianza e sull'aumento del quantitativo di telecamere negli spazi pubblici. Fino ad oggi si è ritenuto che l'installazione di grandi impianti, nei quali esasperare il numero di telecamere, fosse l'unico percorso sensato da seguire per potere sottoporre a controllo le aree di grandi dimensioni, come quelle urbane. Tuttavia, alla resa dei conti, si realizza sempre che tale strategia porta al superamento dei budget di spesa ammessi. La conseguenza è che molti progetti subiscono pesanti cambiamenti dettati dal compromesso (in nome del quale la qualità viene spesso sacrificata all'altare del risparmio), oppure, fatto ancor più grave, vengono definitivamente abbandonati.

LA SOLUZIONE

Il sistema di sensori multifocale Panomera®, progettato e brevettato dall'azienda tedesca Dallmeier, è la soluzione definitiva per la sorveglianza di città e luoghi pubblici. Con Panomera® un'ampia area può essere monitorata da un unico punto di installazione in modo estremamente efficiente. L'aspetto più interessante del prodotto è che combina la visione panoramica della scena con quella particolareggiata dei dettagli: gli oggetti più distanti vengono quindi visualizzati con la stessa risoluzione degli oggetti in primo piano, massimizzando dunque l'efficacia della telecamera nella fase investigativa a posteriori.
La telecamera è in grado di erogare una risoluzione complessiva che arriva fino a 64 Megapixel per immagine che, combinata ad un frame rate di 30 fps, consente agli operatori della sicurezza di riconoscere prontamente e precisamente non solo chi ha commesso un'azione, ma anche la dinamica che la ha generata. Tutto questo in live ma anche in playback. Ciò significa che anche in assenza di telecamere PTZ è possibile apprezzare i dettagli ingrandendoli, ad esempio di una piazza, senza perdere definizione, ma - aspetto ancora più importante - senza perdere un solo fotogramma di tutta la scena inquadrata nella sua interezza e non solo sulla porzione oggetto di ingrandimento. Inoltre, a differenza delle telecamere PTZ (con le quali solo un operatore per volta può controllare la telecamera), con Panomera® un numero illimitato di operatori può navigare in tutta l'intera scena l'uno indipendentemente dall'altro. Anche se tutti gli operatori sono connessi con la stessa telecamera, ognuno degli utenti individualmente può selezionare la propria vista ed ingrandire, oppure

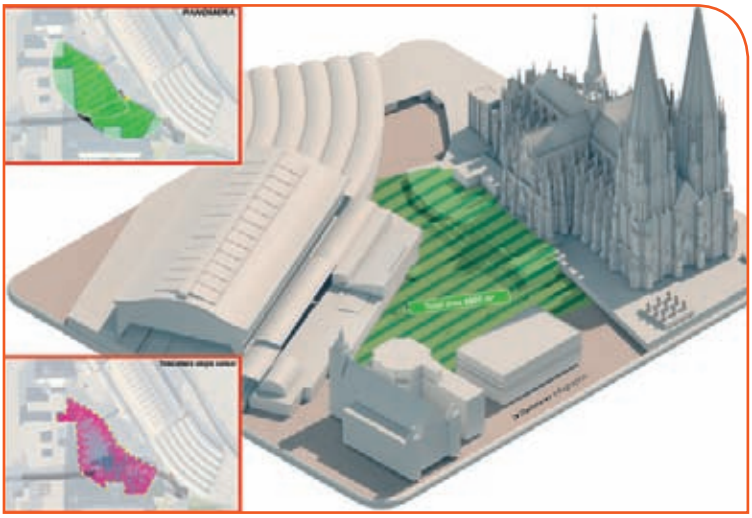
può navigare l'immagine muovendosi digitalmente all'interno della scena inquadrata.
Panomera® è uno strumento straordinariamente potente, studiato e progettato proprio per rispondere alla necessità di visualizzare zone di enorme ampiezza a grandi distanze, ad una qualità e risoluzione sufficienti a rendere il compito degli operatori della sicurezza il più agevole possibile. Questa flessibilità poi si amplifica grazie al fatto che il sistema a sensori multifocali può essere adattato alle esigenze di ogni cliente e la risoluzione può essere scalata quasi senza limiti.

I BENEFICI

I benefici di questa tecnologia al servizio delle forze dell'ordine negli spazi pubblici sono molteplici. Il primo grande vantaggio si lega ai riflessi che l'approccio Panomera® ha sui costi totali di un impianto di videosorveglianza su scala urbana. Potendo infatti ridurre a poche unità i punti di installazione, ben si comprende quale sia l'impatto sui costi di installazione stessi, di infrastruttura e di manutenzione che si riducono drasticamente: una telecamera Panomera® equivale infatti a ben 35 telecamere convenzionali megapixel. Un secondo vantaggio non trascurabile è dato dalla maggior ergonomia che il sistema di controllo acquisisce: un solo punto di ripresa di una vasta area contro 35 punti di vista diversi, con differenti angolazioni e fattori di ingrandimento. Maggiore ergonomia e comprensibilità della scena significa migliore efficacia del connubio sistema-operatore che è a presidio della sicurezza urbana, ovvero, in ultima istanza, si traduce in una maggiore capacità di reazione a fronte di una minaccia o una situazione di pericolo. Per ultimo, ma non per importanza, con Panomera® la riduzione dei punti di ripresa consente di contenere l'impatto estetico delle telecamere quando queste vengono installate su facciate di edifici storici di cui l'Italia è ricca.

DALLMEIER www.dallmeier.com

Piazza del Duomo di Colonia con vista sulla famosa Chiesa dei Santi Pietro e Maria, dove sono presenti telecamere Panomera®



Ricostruzione 3D della piazza del Duomo di Colonia con le due strategie di posizionamento telecamere Panomera® e PTZ Dallmeier a confronto

Area complessiva: 10.000 mq
Distanza dal target: 150 m

Immagine estratta da una telecamera Panomera® posta in corrispondenza della zona denominata "Piscine" del circuito di Formula 1 di Montecarlo.

Cilindri digitali: senza fili con le funzionalità del cablato

solutions gallery

LA PROBLEMATICA

Proprio perché una struttura ospedaliera dev'essere accessibile a tutti, la sicurezza e la protezione di materiali, edifici e persone è di fondamentale importanza.

Di fatto, il continuo andirivieni di medici e infermieri con le più diverse specializzazioni, di personale amministrativo, tecnico e di servizio, di addetti alle pulizie esterni e manutentori, pazienti, visitatori e fornitori che si muovono liberamente nelle strutture, mette a durissima prova le zone sensibili come le centrali tecnologiche, i laboratori di ricerca, le farmacie, i depositi di sostanze pericolose, i magazzini, le casse e i CED.

Sono migliaia le persone ed i locali interessati e quando ci si interroga sulla dotazione di sicurezza dei loro varchi di accesso la risposta lascia perplessi: in troppi casi non viene affrontato il tema, con i conseguenti casi di cronaca che ne derivano: furti, contenziosi, compromessa sicurezza dei pazienti.

LA SOLUZIONE

Esistono tuttavia sempre più numerose realtà in ambito sanitario, come un importante ospedale della Romagna, che hanno analizzato il problema constatando la situazione esistente e cercando alternative tecnologiche ormai consolidate.

Ciò che non sembra più accettabile per questi istituti è l'affidarsi a sistemi di chiusura meccanici tradizionali che rendono alquanto difficile controllare chi ha accesso a quali spazi ed in quali momenti, a fronte di costi di mantenimento ed organizzativi piuttosto elevati (gestione inefficiente, poca flessibilità).

I classici enormi mazzi di chiavi portano con sé fenomeni piuttosto banali ma in netto contrasto con la più basilare valutazione del rischio: copia non autorizzata ed incontrollata, impossibilità di gestire in sicurezza l'utente che arriva/lascia la struttura o di modificare autorizzazioni esistenti in modo rapido e sicuro.

Inoltre, non consentono alcuna funzionalità di registrazione degli accessi e di autorizzazione limitata a giorni e fasce orarie specifici. L'avvento ed il consolidarsi dei cilindri digitali sta invece mettendo fine a tutto questo e rappresenta una solida avanguardia nel superamento di tali problematiche. Pur mantenendo un'installazione rapida e senza fili su qualsiasi serratura a profilo europeo, offrono sempre più funzionalità tipiche del convenzionale controllo accessi cablato.

Un hardware di assoluta affidabilità, dalle prestazioni sempre più confortanti sul piano delle funzionalità e della durata delle batterie, viene ora

inserito in architetture software sempre più flessibili e customizzabili; ciò rappresenta una soluzione in rapida espansione perché accontenta più figure: dagli utilizzatori, ai tecnici, ai manager che pretendono più sicurezza, comfort e ottimizzazione dei processi all'interno della loro struttura ospedaliera.

I BENEFICI

Offrire mezzi di autenticazione sicuri, gestire con un solo transponder radio o chip di prossimità fino a decine di migliaia porte, potersi servire di sistemi on line o di rete virtuale: tutto questo consente di mantenere un impianto di chiusura snello e sempre sotto controllo a fronte delle necessità di cambiamento quotidiane, talvolta su più edifici dislocati sul territorio.

Per i decisori che si affacciano su questa nuova tecnologia, la semplice comparazione dei costi di approvvigionamento tra digitale e meccanico non è mai esaustiva, bensì è corredata da aspetti relativi ai costi di esercizio (quanto costa mantenere la sicurezza?) e ai costi nascosti che pesano sui bilanci annuali come conseguenza della non-gestione del rischio e della non-organizzazione (acquisti delocalizzati sui dipartimenti senza logica d'impianto, furti interni di materiali e medicinali, costo orario dell'inefficienza). Inoltre, in tempi di esternalizzazione, la possibilità di consultazione delle aperture fatte consente la verifica dell'effettivo operato delle aziende esterne sulla struttura, ad esempio per manutenzioni o servizi di vigilanza.

Ciò che soprattutto fa bene alle aziende sanitarie che ormai da anni utilizzano tali sistemi è il generale cambio di mentalità sia di chi deve ottimizzare i processi, sia di chi vede maggiormente tutelato il suo diritto di accesso ai locali nello svolgimento del proprio lavoro.

SIMONSVOSS TECHNOLOGIES www.simons-voss.it

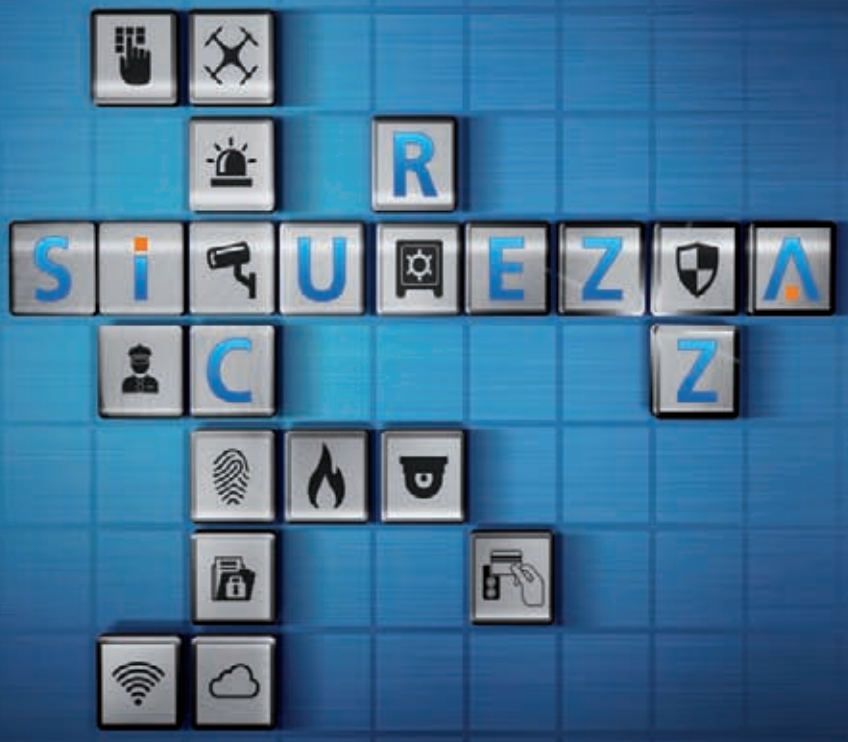
Sempre più realtà sanitarie, come un importante ospedale della Romagna, scelgono i cilindri digitali per un controllo accessi senza fili ma con le funzionalità del cablato

Hardware affidabile, prestazioni eccellenti, architetture software sempre più flessibili e customizzabili

Una soluzione che accontenta utilizzatori, tecnici, manager che pretendono più sicurezza, comfort e ottimizzazione dei processi

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.

sferica.net



SiCUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho

15-17 NOVEMBRE 2017

www.sicurezza.it

IN CONTEMPORANEA CON

SMART BUILDING EXPO

INTERNATIONAL NETWORK

BRASEG BRAZILIAN TRADE SHOW FOR OCCUPATIONAL SAFETY AND HEALTH, AND FIRE PROTECTION
www.braseg.tmp.br

EXPOSEC INTERNATIONAL SECURITY FAIR
www.exposec.com.br

FISP INTERNATIONAL FAIR OF SAFETY AND PROTECTION
www.fispvirtual.com.br

CON IL PATROCINIO DI

Ministero della Difesa

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

ORGANIZZATA DA

FIERA MILANO

RIVELAZIONE AUTOMATICA INCENDI E SISTEMI DI EVACUAZIONE VOCALE

Con la gamma di sistemi Antincendio Comelit rilevare un incendio, avvisare e mettere in sicurezza beni e persone è semplice e sicuro. Comelit offre sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio convenzionali e indirizzati, con rivelatori puntiformi filari o wireless, lineari e ad aspirazione. La gamma, certificata EN-54, comprende sistemi di evacuazione vocale (EVAC), utilizzabili anche per la normale diffusione sonora.

Comelit®
Passion.Technology.Design.

www.comelitgroup.com

Luca Algeri(*)

Certificare per fare la differenza

Quante volte ci siamo trovati di fronte a capitolati di gara privi di restrizioni tecniche e, pertanto, con invito aperto a tutti? Quante e quali aziende si sentono quindi autorizzate a presentarsi ai nastri di partenza, nonostante la specifica richiesta non faccia parte per loro core business?
Nel mondo della security quante volte questo accade? Elettricisti, idraulici, main contractor acquisiscono i servizi di sicurezza a tariffe sotto costo senza pesarne le conseguenze.
Si trovano poi, con il prezzo proposto, impossibilitati a recuperare in modo adeguato e lecito i costi oggettivi dei lavoratori e dell'azienda, retribuzioni, contributi, fiscalità, formazione, attrezzature, gestione interna, perché le tariffe con cui si sono aggiudicati la commessa sono parecchio inferiori al costo effettivo. La domanda perciò è: come fanno ad operare in tali condizioni? Sorge spontaneo il dubbio che, in taluni casi, qualcosa non sia limpido, trasparente, rispettoso delle disposizioni/normative (tasse, contributi, equipaggiamenti, formazione…)

(*) Direzione Generale Surveye **www.surveye.it**

La guerra del prezzo è deleteria. Non si pensa minimamente alle conseguenze.
E' un modus operandi che distrugge il mercato, che penalizza aziende strutturate specializzate solo nella security: vengono meno l'etica, la professionalità, la trasparenza e il rispetto, soprattutto verso il cliente. Può capitare di rispondere a gare sotto costo, gare da utilizzare come "testa di ariete" per sfondare ed entrare in mercati che non rientrano strettamente nel proprio business; ma devono essere situazioni occasionali, non la regola, come invece accade spesso in questo mercato.
Come fare per evitare tutto questo? Come impedire l'accesso al settore della security a quanti non sono in possesso delle necessarie competenze per poter operare? Come tutelare il vero system integrator che lavora con cognizione di causa e vuole costruire un sano e duraturo rapporto con il cliente, ottenendone la fiducia nel tempo?

SCREMATURA

Ci siamo relazionati con il per. ind. Mario Vago al fine di condividere quello che un progettista dovrebbe richiedere/fare nella stesura di una gara per capire quali siano i criteri per una selezione mirata. E, sempre con lui, abbiamo cercato di comprendere anche come i produttori di sistemi dovrebbero proporsi sul mercato al fine di "proteggere" il vero system integrator da chi lavora solo sul prezzo. E' emersa la necessità di una scrematura naturale per rendere il settore della sicurezza più sano e credibile. Mario Vago evidenzia che le aziende che affrontano il mercato della security devono essere preparate ad affrontare le nuove tecnologie e a perseguire le necessarie certificazioni rilasciate a livello nazionale dai principali enti autorizzati. Non solo, devono avere soprattutto adeguate competenze sui prodotti che le aziende sfornano quotidianamente e le cui prestazioni e tecnologie non possono essere alla portata di tutti.
Devono infine conoscere, frequentare e mettere mano ai prodotti.
Mario Vago, come gli altri consulenti, si trova spesso in difficoltà in quanto punto di unione tra il cliente (esigente, a volte preparato e a volte no) ed il fornitore.

CERTIFICAZIONE

L'evoluzione di questi tempi deve portare ad avere, anche all'interno delle aziende, personale responsabile della security con cui poter colloquiare in merito alle tecnologie e ai loro sviluppi, non focalizzandosi esclusivamente sul prezzo. I security manager dovrebbero frequentare corsi di formazione in modo da poter gestire un dialogo costruttivo con il consulente, considerato che è proprio lui ad interpretare i desideri e a tradurli in capitolato tecnico e progetto esecutivo.
Ma non solo. Sarebbe anche utile che i fornitori aiutassero le aziende certificandole. Certificazioni strutturate, che diano credibilità.

LA SICUREZZA NON È DA TUTTI

La sicurezza è una materia multidisciplinare in quanto il tecnico deve conoscere concetti di architettura, safety, layout... La materia è più complessa di quanto si pensi, non basta "attaccare la spina" per far funzionare il meccanismo. Questo delicato argomento non può essere lasciato in mano all'ufficio acquisti, il cui compito è quello di strappare la miglior offerta. Anche perché non si tratta solo dell'installazione del sistema, che ha sì il suo peso, ma ha minor impatto rispetto alla gestione post installativa/collaudo. Deve essere presentata una documentazione che sia la più precisa e dettagliata possibile al fine di consentire una continuità del servizio indipendentemente da chi prenderà poi in mano la manutenzione. Ed è qui sta la differenza tra gare pubbliche, in cui ciò deve essere rispettato, e gare private - nelle quali, frequentemente, questo è omesso.

È fondamentale che l'installatore si ponga come un partner del cliente e/o utente finale e che sia visto come una risorsa e non come un costo da tagliare. Per fare ciò la ditta installatrice deve soddisfare i requisiti sopra esposti.

FORUM BANCA 2017

2008 2017

10 anni con i **Leader Digital** e **IT** del **mondo bancario**

Milano, 27 settembre 2017

Atahotel Expo Fiera

The Bank of Tomorrow

Aperta, Flessibile, Fin-Tecnologica

Nuovi Formati

2 Sessioni Plenari
> Tra PSD2 e Facebook Bank
> What's next?

Inspirational Speech

Outlook macroeconomico
Quali gli effetti post Brexit e Trump?

Smart Village
Fintech: friends or foes?
Tech Showcase

Survey at event Come il cliente percepisce la propria Banca?

Sessione "Invitation Only"
Bank as a service: qual è il miglior modello digitale di business?

Da 10 anni Forum Banca crea contenuti innovativi e specifici per il settore, occasioni di networking esclusive per accompagnare i manager verso nuove sfide

+ di **700** speaker

+ di **4500** partecipanti

+ di **160** sponsor

Follow us

02.83847627 | forumbanca@ikn.it

www.forumbanca.com

volonteweb.com

Sfera

è la gamma di telecamere IP nate da un concetto vincente: la continua evoluzione sul campo.

Nuovi modelli, nuove prestazioni con risoluzioni da 2MP a 4K, Starlight, Speed Dome fino a 44X e Smart Function.

BETTINI
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

GAMS
Digital Video Solution

Bettini Srl - Via E. H. Grieg, 23 - 21047 Saronno (VA) - Tel. +39 02 89651000 - Fax +39 02 93182042 - E-mail: info@bettinivideo.com - Sito web: www.bettinivideo.com

La Redazione

I primi installatori di sicurezza certificati TÜV Italia

Con il proliferare di nuove tecnologie e della cultura del "saper fare", la certificazione delle competenze rappresenta oggi un importante elemento di distinzione e distintività sul mercato.
Tale certificazione presuppone lo sviluppo di schemi di certificazione messi a punto con la collaborazione di tutti gli stakeholders del settore di riferimento - tecnici, esperti di normazione, associazioni di categoria ed aziende – a garanzia della migliore analisi delle conoscenze, competenze ed abilità oggetto di valutazione.

Questo è stato ed è lo spirito dello schema di certificazione per "Esperti di impianti di allarme, intrusione e rapina" messo a punto da TÜV Italia, una certificazione che favorisce lo sviluppo di nuove competenze in un comparto resiliente alla crisi ma altamente inflazionato come quello della sicurezza. Tra i primi installatori della sicurezza certificati secondo lo schema messo a punto da TÜV Italia, sono ben otto gli associati AIPS (*Associazione Installatori Professionali di Sicurezza*), coinvolta da TÜV Italia anche in fase di definizione dello schema certificativo.

Estremamente rilevante in questo processo anche il contributo del media opinion leader per il settore sicurezza, *a&s Italy*, la cui casa editrice ha dato vita ad uno spin off aziendale (Ethos Academy) dedicato unicamente alla somministrazione di formazione professionale di qualità e riconosciuta da TÜV Italia. Gli operatori oggi certificati hanno validato la propria preparazione sottoponendosi ad una valutazione documentale e un esame di certificazione, composto da due prove scritte ed un colloquio orale, svolta da un Ente terzo, TÜV Italia, che ne garantisce l'indipendenza e l'imparzialità.

"La nostra Associazione fin dalla fondazione ha sempre promosso l'aggiornamento tecnico e professionale: per questo abbiamo accolto con interesse e soddisfazione l'iniziativa del TÜV Italia di certificare gli Installatori e gli Esperti di sistemi di sicurezza. I Soci A.I.P.S che si sono sottoposti all'esame di Certificazione hanno riportato un'impressione molto positiva: l'esperienza infatti è stata impegnativa, ma allo stesso tempo assai gratificante, perché tutti hanno visto riconosciuta la propria competenza tecnica e normativa, maturata sia grazie allo studio, sia grazie alla personale esperienza lavorativa. TÜV Italia ha saputo elaborare uno Schema di Certificazione rigoroso e professionale, che ben rispecchia le reali competenze professionali dell'Esperto di Impianti di Allarme e dell'Installatore e Manutentore di Impianti di allarme" - dichiara **Tommaso Scaringella,** Presidente di AIPS.

"Oggi è necessario conoscere per competere, è necessario formarsi per stare sul mercato e differenziarsi. Ottenere una credenziale che possa fare la differenza è quindi fondamentale per migliorare le proprie performance e garantirsi un segno distintivo nei confronti dei tanti improvvisatori che danneggiano il mercato e, senza rendersene conto, anche loro stessi" - dichiara **Andrea Sandrolini**, direttore di Ethos Academy.

"Negli ultimi 5 anni le certificazioni delle figure professionali, sia cogenti sia volontarie, hanno avuto un importante incremento e un sempre maggiore riconoscimento sul mercato in quanto ritenute un efficace strumento per valorizzare le competenze dei professionisti e per il riconoscimento e la spendibilità della propria professione nel libero mercato.
La certificazione del personale è basata su una misurazione oggettiva delle conoscenze, competenze e delle abilità dei professionisti rispetto ad uno specifico schema di certificazione che ne definisce i requisiti minimi. La partecipazione di tutti gli stakeholders nella predisposizione dello schema di certificazione, così come la scelta degli esaminatori che dovranno svolgere la valutazione dei candidati nel rispetto dei principi di equità, obiettività ed imparzialità sono ritenuti da TÜV Italia gli elementi distintivi per proporre una certificazione di qualità", dichiara **Maria Fernandez**, Business Unit Manager di TÜV Italia.

ADRIA SECURITY SUMMIT

powered by intersec

CONFERENCE & EXHIBITION

Šibenik, Croatia
13 – 15. 09. 2017.

REGISTER NOW FOR ADDITIONAL BENEFITS

Adria Security Summit is a unique annual corporate conference and exhibition event dedicated to the regional security industry. It is distinguished by its top quality level of organization, selection of renowned speakers, presentation of the leading global companies and the largest recorded number of visitors for the events of this type. Its truly regional character is confirmed by the support it receives from each of regional professional associations, diversity of visitors and rotating venues. These are the reasons why the Adria Security Summit is recognized as a central event for the exchange of information and skills which are needed for improvement of the security sector in the Adriatic region.

Phone: +387 33 788 985; E-mail: summit@asadria.com

www.adriasecuritysummit.com

Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione
di cavi speciali per sistemi
di videosorveglianza

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi **analogici tradizionali, A HD, HD CVI, HD SDI, HD TVI, POC e 4K.** Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

BETACAVI
SEMPRE UN PASSO AVANTI.
info@betacavi.com

I prodotti BETA CAVI sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dai migliori marchi di produttori di apparati:

BOSCH Invented for life · alhua TECHNOLOGY · HIKVISION · Panasonic ideas for life · SAMSUNG WISENET

intervista a Giulio Iucci, Presidente ANIE Sicurezza

Condividere, Coinvolgere, Convergere: i tre cardini della Presidenza Iucci

Una nuova presidenza nel segno della continuità, ma con un deciso cambio di passo ed una forte spinta aggregativa, oltre ad una visione più ampia, ancorché ancorata ad uno schietto pragmatismo, verso il futuro. Questa l'impronta che intende dare Giulio Iucci, neo eletto Presidente, alla politica di ANIE Sicurezza.

Diamo innanzitutto un volto al nuovo Presidente ANIE: età, attuale ruolo professionale, esperienze pregresse in campo lavorativo ed associazionistico, hobby e interessi.

Classe 1964, sono amministratore delegato di più realtà (di Metrovox srl – Ingegneria impiantistica nel settore della sicurezza fisica; del Consorzio Stone – System Integrator nel settore della sicurezza fisica e automazione; di Neulos Visiotech – Progettazione e sviluppo di piattaforme software e di Cloud Europe – Realizzazione e gestione Data Center – BCRS). In precedenza ho gestito i sistemi tecnologici nel settore vigilanza, lo sviluppo di aziende e business unit nel settore del broadcasting, audio/video/dati e dell'ICT. In campo associazionistico ho avuto diverse esperienze, soprattutto a carattere filantropico. Tra i miei hobby ed interessi menzionerei i viaggi, la lettura e molto sport.

Dunque una figura, la sua, che assomma competenze ICT, di sicurezza fisica e anche di servizi per la security. Dal suo osservatorio, come si è modificato il mercato della sicurezza in questi anni e quali sfide è chiamato a raccogliere?

Il mercato della sicurezza ha avuto e sta avendo un profondo cambiamento che impatterà sia sulle architetture di sistema, sia sui modelli di business, ma anche sugli aspetti procedurali e normativi/legali. Ciò è dovuto soprattutto a due fattori determinanti: l'elevato sviluppo delle tecnologie e la forte crescita della necessità di proteggere i beni (materiali, immateriali ed umani).“Convergenza” è la parola d'ordine, in primo luogo tra sicurezza fisica e sicurezza logica. Tale aspetto ha avuto inizio e sta avendo una progressione esponenziale grazie alla “digitalizzazione” che consente ad ogni sistema di essere collegato; da qui la crescita di soluzioni software che consentano l'interoperabilità dei sistemi.
Tale sviluppo tecnologico è facilmente divenuto il driver che ha portato alla ulteriore convergenza di settori, appartenenti allo stesso mondo o limitrofi: security, safety ed automazione. Tale convergenza non è più rimasta solo concettuale e/o di competenza specifica, ma è divenuta “sistemica” ed è questa la vera svolta e visione del futuro, se vogliamo la sfida.
La sicurezza non può più essere percepita per settori e con un approccio azione-reazione, ma come un unico

Giulio Iucci, Presidente ANIE Sicurezza

“ambiente” che consenta la supervisione del tutto, nell'ottica di quello che oggi viene chiamato Early Warning.

Uomini e tecnologie stanno convergendo?

Quanto al rapporto tra uomini-tecnologie, a mio avviso non vi sarà convergenza, come non dovrà esserci “collisione”, ma semplicemente una ridefinizione dei ruoli. Mi spiego meglio: la tecnologia non è e non sarà solo un sensore che invia un allarme, che viene preso in carico da un uomo il quale interviene tramite una procedura. La tecnologia è centrale, è in grado di intercettare un numero elevatissimo di informazioni, di correlarle e metterle a disposizione dell'uomo, il tutto ad una velocità elevatissima. La filiera nei sistemi complessi è la seguente: monitorare, intercettare, correlare, interpretare, intervenire, contenere, ripristinare, apprendere, implementare. La tecnologia non sostituisce quindi l'uomo, ma è un potentissimo mezzo di supporto alle decisioni. L'uomo c'è sempre: all'inizio, quando costruisce la logica e l'architettura del sistema; durante, quando programma la tecnologia e la manutiene; alla fine quando prende le decisioni ed interviene, ma anche quando corregge ed implementa.

Quali sono gli obiettivi del suo mandato per il prossimo biennio?

Sicuramente monitorare, e se possibile "governare", i processi e le evoluzioni appena descritti da un punto di vista tecnologico, normativo, degli equilibri tra gli attori in gioco e dei processi da ridefinire. Il tema sempre più attuale sarà quello del posizionamento delle aziende di settore e le relative competenze aziendali e professionali che abbracciano tutta la filiera: dalla realizzazione e distribuzione di un prodotto, alla progettazione, installazione e manutenzione di un sistema. Il compito di ANIE Sicurezza sarà quindi quello di tutelare e valorizzare tale filiera garantendone la qualità, dando grande importanza e dignità all'imprenditoria di questo settore, con azioni costruttive verso il mercato e le istituzioni. Promuoveremo corsi di formazione professionale per elevare e certificare la qualità, confermeremo ed implementeremo delle task di lavoro congiunto nelle quali studiare ed interpretare i fenomeni emergenti anche in modalità multidisciplinare (tecnologia, operatività, legalità, ecc.), il tutto a tutela dei nostri associati, ma soprattutto della collettività.
Siamo convinti che la sicurezza, nel significato più pieno del termine, soprattutto in questo momento storico, sia trasversale a tutti i settori e fortemente percepita dal cittadino come una esigenza primaria.

La sua politica associativa si muoverà sul solco della continuità o ci sono altre novità in cantiere?

L'attività di ANIE Sicurezza sarà sicuramente improntata nel segno della continuità e nella direzione già tracciata, ma con un cambiamento di passo e con una forte spinta aggregativa e "visione" ampia, ma pragmatica verso il futuro.

Quali sono, a suo avviso, i traguardi più complessi da raggiungere, sia sul fronte normativo, sia sul fronte del mercato? E come intende muoversi in queste direzioni?

Normazione e mercato sono due tematiche che abbiamo anche recentemente affrontato in una recente Tavola Rotonda: agli albori di questo settore, le normative sono state concepite ed ideate per dare una spinta propulsiva a giovani imprese con grandi idee. Oggi, sempre più spesso, la normazione (nella sua accezione di "insieme di regole e specifiche tecniche") rischia di venire percepita come elemento che in qualche modo "attutisce" lo sviluppo innovativo di prodotti, sistemi e soluzioni. Nel corso di questi anni moltissimi operatori, tanti dei quali espressione di nostre aziende associate, si sono adoperati per completare il corpus normativo dei nostri settori. Dobbiamo a nostro avviso ritornare ad un concetto di norma come "driver di sviluppo", attraverso partecipazione, azione e propositività verso gli Enti Normatori, sia nazionali che internazionali.
Un mercato più "consapevole e partecipativo" fa bene a tutti.

Se dovesse sintetizzare in uno slogan il suo prossimo mandato, quali parole userebbe?

Lo slogan può facilmente essere desunto da quanto detto fino ad ora e può essere un messaggio inviato alle aziende ed ai professionisti di settore: "Condividere, Coinvolgere e… Convergere".

HYUNDAI

TECNOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE

NEXT GEN

HDTVI HDCVI™ AHD CVBS IP

GUARDA IL NOSTRO CATALOGO DEI PRODOTTI

TELECAMERE E DVR FINO A 5 IN 1 · SISTEMI DI ALLARME

VIDEOCITOFONI · TECNOLOGIA IP FINO A 4K

bydemes ITALIA SRL

DISTRIBUITORE ESCLUSIVO

BY DEMES ITALIA
Via degli Olmetti 39E
00060 Formello (RM)
Tel. 0514 127 257
italia@bydemes.com

www.bydemes.com/it

HYUNDAI

Licensed by Hyundai Corporation, Korea

WWW.HYUNDAI-SECURITY.IT

Intervista a Tommaso Scaringella, Presidente AIPS

"Insieme si raggiungono gli obiettivi": linee guida della nuova Presidenza AIPS

Una nuova presidenza che porterà avanti la battaglia della "Qualificazione dell'installatore professionale di sicurezza" prevista dall'allegato K della norma CEI 79-3 e il Certificato TÜV Italia. Ma anche alcune novità in cantiere e l'obiettivo primario di far conoscere agli utenti finali – privati e pubblici - la qualità e la professionalità del comparto sicurezza. Questa l'impronta che intende dare Tommaso Scaringella, neo eletto Presidente, alla politica di AIPS - Associazione Installatori Professionali Sicurezza.

Diamo innanzitutto un volto al nuovo Presidente AIPS: età, attuale ruolo professionale, esperienze pregresse in campo lavorativo ed associazionistico, hobby e interessi.

Tommaso Scaringella, 59 anni. Nato come tecnico nel 1975, sono Amministratore Unico della società Allarm Sud srl di Andria (BT) dal 2010 e Amministratore della società Allarm Sud snc dal 1980. Socio A.I.P.S. dal 2004, sono stato eletto consigliere nel 2011 e nel 2014 con la carica di Vice Presidente. Hobby: nautica e calcio; interessi: agricoltura.

Dal suo osservatorio, come si è modificato il mercato della sicurezza in questi anni e quali sfide è chiamato a raccogliere?

Il mercato della sicurezza negli ultimi anni si è evoluto in maniera impressionante, soprattutto nel segmento della videosorveglianza over IP. Una novità di particolare rilievo è stato l'avvento del Cloud sia nei sistemi antintrusione, sia nei sistemi di videosorveglianza.
L'intero comparto sicurezza continuerà comunque ad evolversi.

Quali sono gli obiettivi del suo mandato? La sua politica associativa si muoverà sul solco della continuità o ci sono delle novità in cantiere?

Il mio primo obiettivo nel prossimo mandato è quello di portare a conoscenza del mercato degli utenti finali, per il tramite delle loro associazioni, la qualità e la professionalità di tutti i soci A.I.P.S. La politica associativa si muoverà comunque su una linea di continuità rispetto al CD uscente, portando avanti la battaglia della "Qualificazione dell'installatore professionale di sicurezza" prevista dall'allegato K della norma CEI 79-3 e il Certificato TÜV Italia.
Per il futuro, ci saranno delle novità, ma le renderemo pubbliche ovviamente solo dopo che il CD le avrà discusse e approvate.

Tommaso Scaringella, Presidente AIPS

Quali sono, a suo avviso, i traguardi più complessi da raggiungere, sia sul fronte normativo, sia sul fronte del mercato? E come intende muoversi in queste direzioni?

Nell'ambito normativo si sono raggiunti sicuramente risultati accettabili: credo però ci sia da lavorare molto sulla normativa privacy in materia di videosorveglianza, sempre tenendo conto delle normative europee.
Sul fronte del mercato, occorre diffondere maggiormente la politica della professionalità del settore Sicurezza verso il privato, e ancor di più verso il mercato della Pubblica Amministrazione.

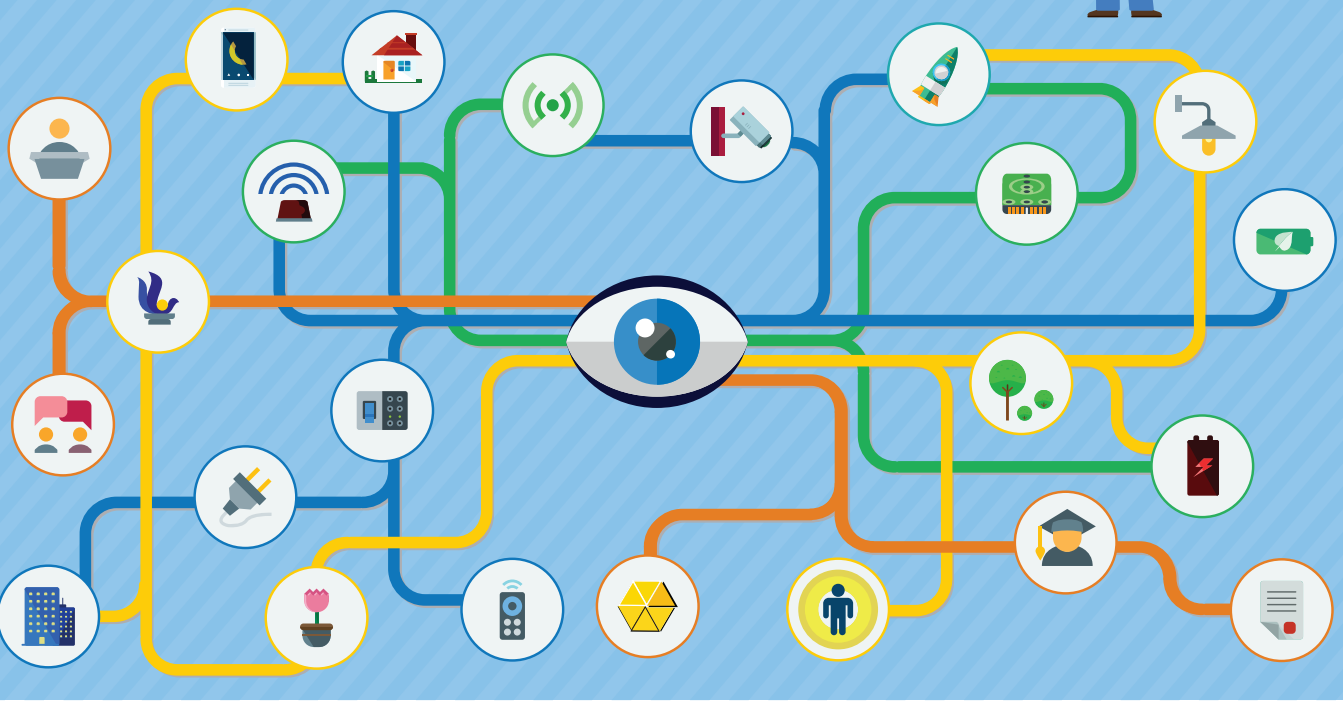
Se dovesse sintetizzare in uno slogan il suo prossimo mandato, quali parole userebbe?

Associazione vuol dire unione di forza e di idee. Insieme si raggiungono gli obiettivi.

ILLUMINO TRONICA / HUT

TECHNOLOGIES - HOME AND URBAN

PADOVA 12-14 OTTOBRE 2017



L'unica fiera italiana dedicata al "visibile"
e alle sue applicazioni.
Tecnologie per generare, gestire e controllare
le soluzioni integrate di luce e domotica
per la sicurezza, il comfort e il benessere delle persone.

Illumino tronica / HUT PadovaFiere VI edizione

ILLUMINO led lighting

Sistemi e prodotti per l'illuminazione intelligente.
Per chi installa, progetta o applica tecnologie LED lighting e SSL.
*Da non perdere: **#leddove** il design made in Italy.*

TRONICA elettronica (componenti & sistemi)

Tecnologie per l'industria: elettronica per alimentare, assemblare, pilotare e connettere (Internet of Things).
*Da non perdere: **#startup** selezionate dalla Foundation di Assodel*

HUT home & urban technologies

Home e building automation, sicurezza, efficienza energetica:
la domotica nelle sue applicazioni..
*Da non perdere: **#smartPRO**, la qualificazione dell'installatore evoluto*

PROMOSSO DA:

Assodel
Federazione Distretti Elettronica - Italia

assodel

IN COLLABORAZIONE

LUMEN CONSORZIO ELINT

phot

PADOVA FIERE

È UN EVENTO

TECNO IMPRESE

Tel. +39 02 210.111.236
marketing@tecnoimprese.it

USA IL QR CODE
per registrarti e
scoprire maggiori
informazioni

illuminotronica.it | scarica l'app su | Disponibile su iTunes | ANDROID APP ON Google play

BENTEL SECURITY
From Tyco Security Products

FACILE
Programmazione
SEMPLICE
Utilizzo

La sicurezza *absoluta* di una centrale ancora più *Smart!*

ABSOLUT smart

Absoluta Smart è la nuova centrale di Bentel Security pensata per garantire una programmazione ancora ***più veloce, semplice e intuitiva,*** ma con la stessa sicurezza e affidabilità che da anni contraddistingue il marchio Absoluta.

Grazie, infatti, alla nuovissima **App Smart,** è possibile configurare il sistema direttamente dallo smartphone e tablet, senza la necessità del PC!

Absoluta Smart è disponibile in due Kit, versione filare e wireless, per venire incontro a tutte le esigenze e richieste di un mercato sempre più innovativo.

Sii Smart, Scegli Absoluta!

Ilaria Garaffoni

Antintrusione: in crescita, con piccoli distinguo

In questo numero di Giugno, *a&s Italy* continua la tradizione di tracciare un confine, cercare di interpretare ed ipotizzare una linea di commento sui trend di mercato interrogando direttamente i protagonisti che ogni giorno vivono – e soffrono – l'attività d'impresa. Dopo il sondaggio sul TVCC uscito sullo scorso numero, stavolta gli intervistati sono stati 1103 su un campione comprensivo di produttori, distributori ed installatori/integratori di sistemi antintrusione, d'allarme e nebbiogeni.
Sul fronte geografico, il campione risulta distribuito sull'intero territorio nazionale secondo questa ripartizione: Nord 58%; Centro 38%; Sud e Isole 4%. La raccolta dati, realizzata online sul portale www.secsolution.com, è avvenuta nei primi cinque mesi del 2017 ed in termini di elaborazione ed analisi statistica è databile al mese di Giugno.

Un primo dato che salta all'occhio per il settore intrusione è la maggiore uniformità di risposte tra mondo della produzione e mondo della distribuzione ed installazione (**grafici 1 e 2**), soprattutto rispetto al sondaggio sulla videosorveglianza, nel quale invece manifattura e canale si muovevano su una doppia velocità. La stessa tipologia di campione indica che sia i produttori (42%), sia soprattutto il canale di distributori ed installatori (50%) si dichiarano in maggioranza dedicati ad una tipologia di produzione per fascia media (esercizi commerciali medio/piccoli, gioiellerie, tabaccherie, farmacie), mentre solo il 33% dei produttori - ed il 21% del canale - si dedica alla fascia alta di mercato (trasporti, GDO, grande industria, PA, banche, etc). Il dato invero non sorprende, in quanto l'intrusione è, per tradizione e per definizione, più rivolta ad un'utenza media e bassa. Interessante è in tal senso quel 29% di installatori che dichiara di lavorare in prevalenza sul residenziale, che testimonia la vera ripresa del settore su questa fascia – comunque elettiva - di mercato. Poco meno i produttori che coprono il residenziale (25%), evidentemente già proiettati su nuove e forse più remunerative tecnologie dedicate a segmenti con maggiore capacità di spesa.

COM'È ANDATO IL 2016

Anche sul fronte del fatturato non si ravvisa un delta particolarmente ampio tra margini dell'high end rispetto a margini del mid e low end (fenomeno invece tipico di un segmento ormai diviso tra fascia "prosumer" e mercati verticali come quello della videosorveglianza): il sentiment di andamento sull'anno 2016 (**grafici 3 e 4**) per gli operatori dell'intrusione parla uniformemente di successo, senza mostrare fughe in avanti di un anello della catena produttivo-distributiva rispetto all'altro. Associando infatti quanti hanno risposto *molto bene* (40%) e quanti *abbastanza bene* (20%), si raggiunge un ragguardevole 60% dei produttori di sistemi d'allarme. Ed il restante 40% ha dichiarato comunque di aver tenuto, quindi il mercato senza dubbio c'è. Con minore entusiasmo (solo l'8% definisce il 2016 "molto buono"), ma con identici e più che positivi risultati, la rilevazione effettuata sul canale: il complessivo 81% di risponditori del campione ha infatti dichiarato di aver vissuto un 2016 *abbastanza buono* (40%) o comunque *in tenuta* (41%) e solo un 11% di operatori ha dichiarato perdite. Non a caso forse, secondo l'indagine

Grafico 1 - Risposta dai produttori

Grafico 2 - Risposta dagli installatori

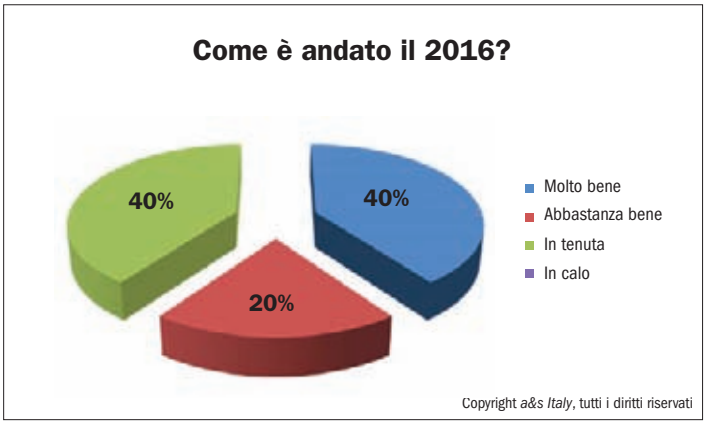


Grafico 3 - Risposta dai produttori

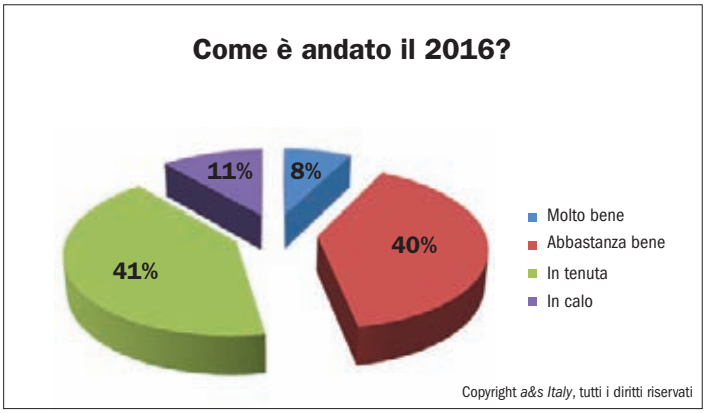


Grafico 4 - Risposta dagli installatori

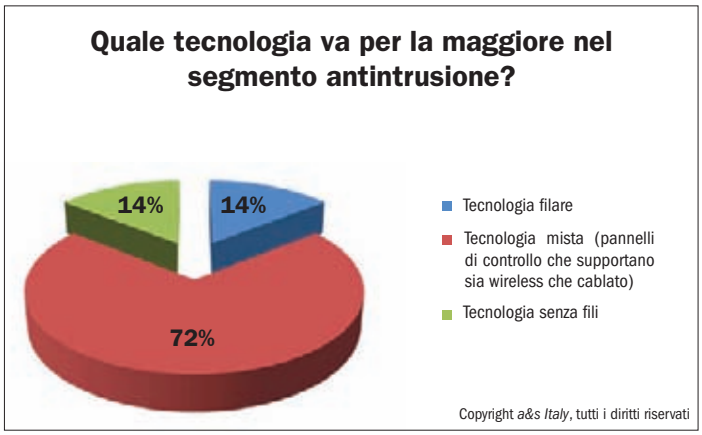


Grafico 5 - Risposta dai produttori

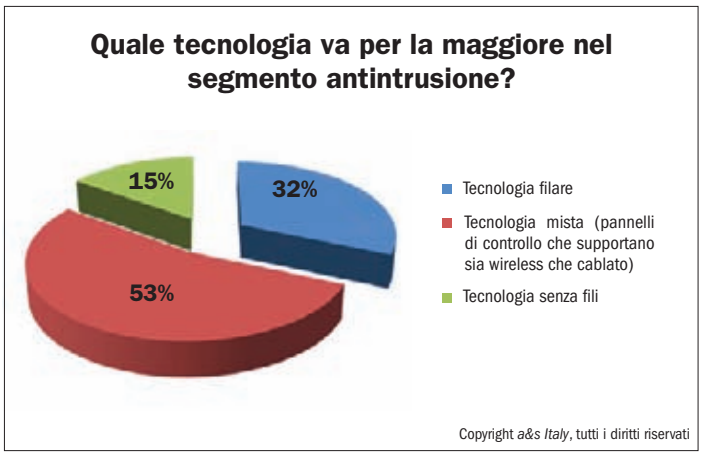


Grafico 6 - Risposte dagli installatori

finanziaria di *a&s Italy* realizzata in collaborazione con l'analista KF Economics (*Italian Security Leaders, Top 25* - scaricabile su media.secsolution.com), ai vertici della redditività dell'intero comparto sicurezza - rispettivamente al secondo e terzo posto - si collocano proprio due aziende di matrice intrusione. Secondo la stessa indagine, i produttori di sistemi antintrusione si confermano leader del comparto in termini di marginalità con un eccellente 17,8%, a fronte di una crescita sostanzialmente stabile (+3,9% in media). Un dato di ancor maggiore rilievo se raffrontato a quello dei campioni del comparto in termini di mera crescita, ossia i produttori di sistemi TVCC, che spesso pagano i loro numeri sacrificando la redditività. Spingere l'acceleratore sulla crescita significa infatti non di rado ridurre l'efficienza a favore dell'efficacia, correndo magari dietro a commesse poco succose o acquisendo aziende a marginalità inferiore.

COSA SI VENDE

Alla domanda "quale tecnologia va per la maggiore nel segmento antintrusione?", la risposta è nettissima e i **grafici 5 e 6** parlano più che chiaro: vince la tecnologia mista, ossia i pannelli di controllo che supportano sia il wireless che il cablato. Se tra i produttori si tratta di un fatto assodato e incontrovertibile (la tecnologia mista guadagna il 72% dei consensi), filare e wireless se la giocano invece su un piano di parità (entrambi 14%). Diverso lo scenario sul canale, che ha il vero termometro di ciò che l'utenza finale acquista, o che comunque è in grado di influenzare più direttamente le vendite: stravince comunque la tecnologia mista con un 53%, ma il filare la fa ancora da padrone sul wireless con un 32% che doppia il 15% della tecnologia senza fili.

COSA SI COMPRA

Si compra un prezzo o si compra un prodotto? Ci siamo posti la stessa domanda nel segmento della videosorveglianza, con risultati di tutto interesse: lì il rapporto qualità/prezzo (e non il prezzo più basso) è risultato essere l'elemento numero uno a determinare la scelta di una soluzione piuttosto che un'altra. Nel segmento antintrusione (**grafico7**), secondo il canale è l'affidabilità tecnologica il primo elemento di determinazione all'acquisto; segue la possibilità tecnologica di controllo remoto da dispositivi mobili (assolutamente imprescindibile in un'Italia dove si vendono 154 cellulari ogni 100 abitanti e dove – è statistica! - lo smartphone viene controllato entro i primi 22 minuti dal risveglio e fino a 30 minuti prima di dormire). Controllo remoto da IP e rapporto qualità/prezzo si collocano pressoché a pari merito in terza posizione, mentre l'adattabilità tecnologica a diversi processi operativi e funzionali e la modularità seguono a brevissimo raggio, assieme alla capacità di adattamento estetico ed installativo. Meno rilevanti per il canale rispetto al mondo della produzione paiono essere gli aspetti tecnologici più evolutivi, come la gestione via cloud o l'integrazione con altre tecnologie (es. domotica). Analoga infatti, anche se più marcata nelle posizioni espresse, è la visione dei produttori di sistemi antintrusione, i quali tuttavia (forse – e legittimamente - pro domo loro) individuano proprio nella gestione tramite cloud e nell'integrazione con altre tecnologie due elementi di maggiore attrattiva rispetto alla realtà dell'utenza rappresentata dal canale.

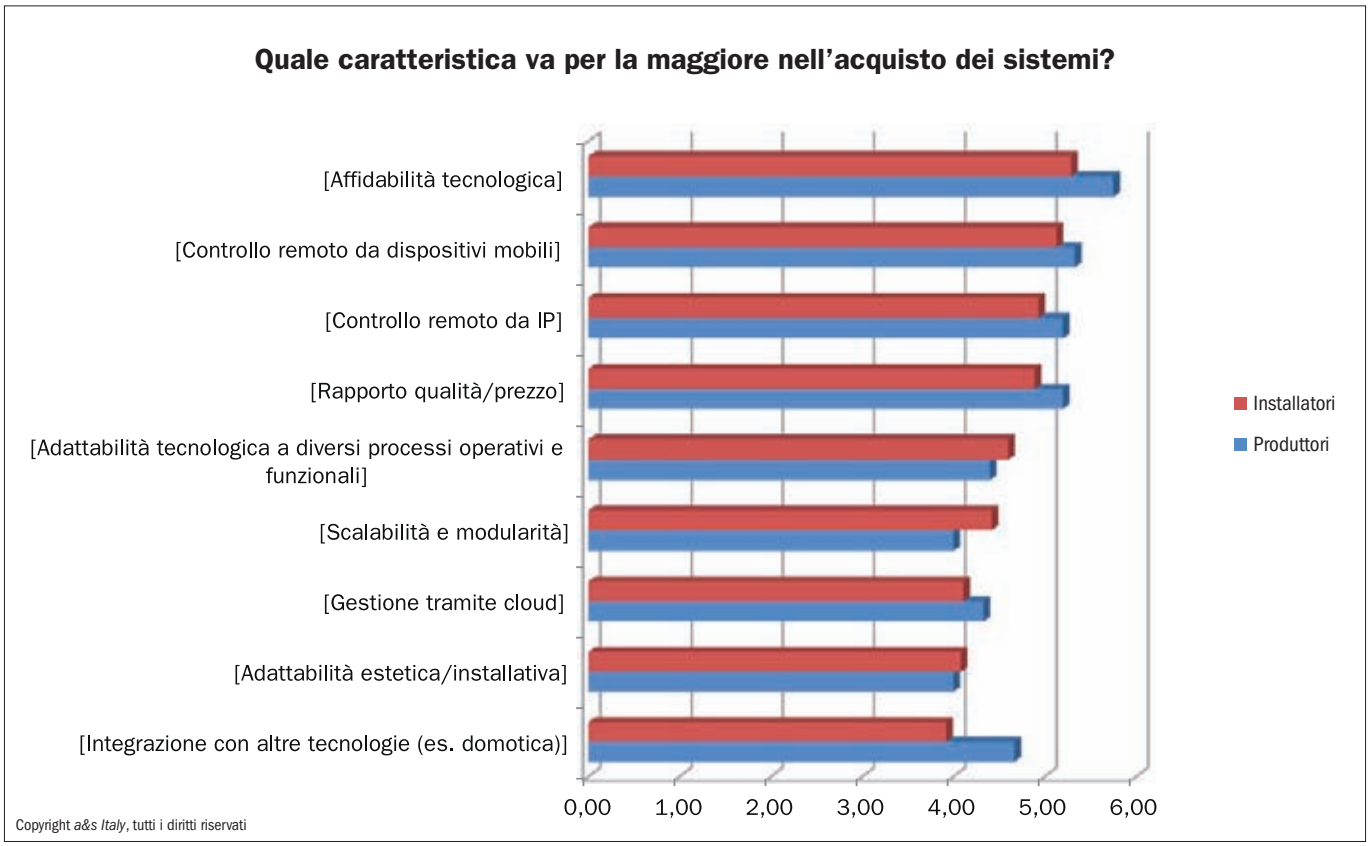
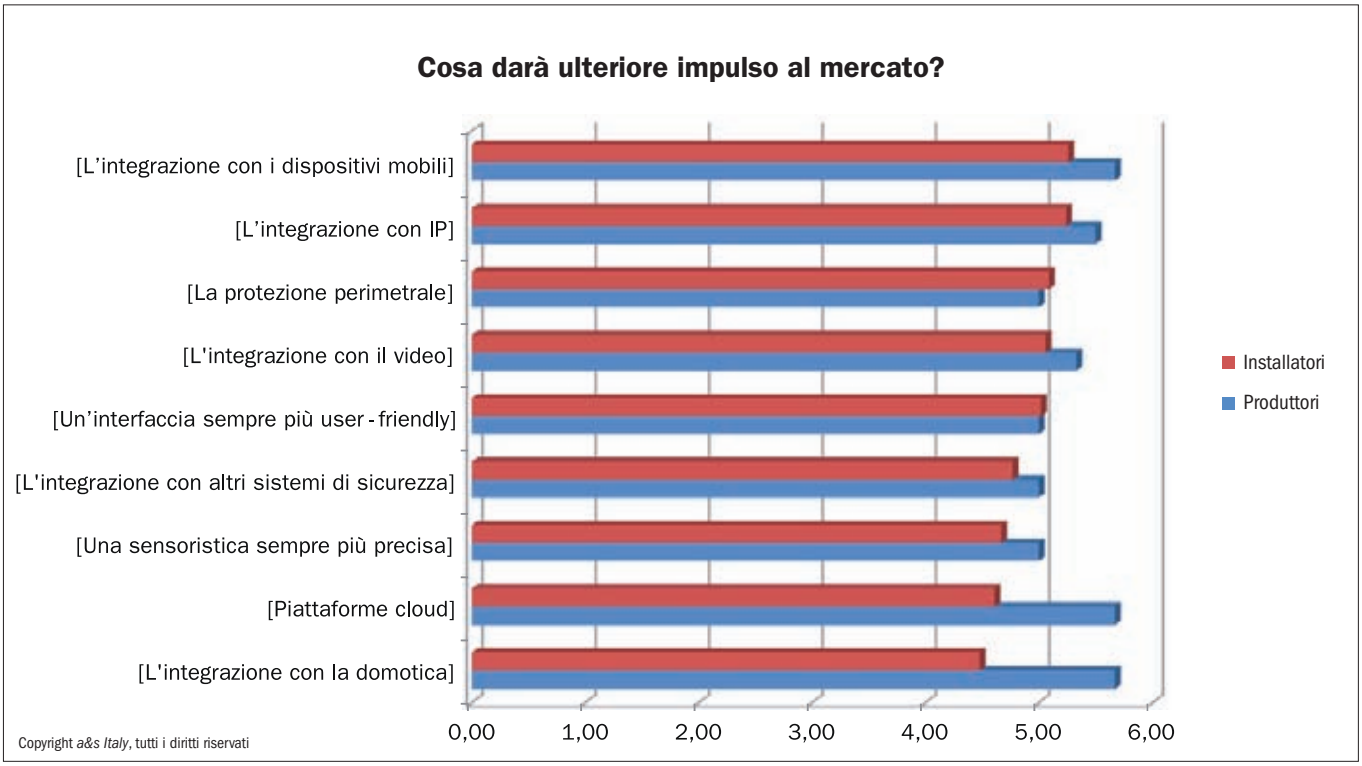


Grafico 7 - Comparazione risposte tra produttori ed installatori

ANTINTRUSIONE E SMART HOME

La questione dell'integrazione si fa particolarmente interessante, soprattutto alla luce di quanto accade all'estero. In Gran Bretagna, ad esempio, il 92% degli installatori intervistati da un'indagine IFSEC individua proprio nella home automation il massimo potenziale di crescita e diversificazione professionale. Per la smart home (intesa come HVAC, luci, allarmistica ed altre funzioni interconnesse e controllate da remoto via smartphone o PC) la gente peraltro spende già, soprattutto lato connettività: serve quindi solo un prodotto di sicurezza economico, con un'interfaccia semplice, davvero plug&play e che si integri in una soluzione domotica all-in-one. Anche se per ora i destini del mercato paiono affidati ai grandi sviluppatori (da Microsoft a IBM), che si stanno sfidando a chi connette più sensori al minor prezzo, compre pure ai provider di servizi internet e telefonici. In Italia, secondo uno studio Europ Assistance, Energy@home e DOXA Marketing Advice, siamo già pronti alla domotica e lo smartphone è destinato a un ruolo cruciale in questo processo (con la diffusione delle app, infatti, l'interazione tra uomo e oggetti è già una realtà tangibile). Ma come deve essere questo prodotto domotico? Sicuramente funzionalità e sicurezza devono prevalere sugli aspetti ludici o estetici. Per funzionalità si deve intendere una facilitazione della vita quotidiana, sia in termini di automatizzazione sia di risparmio, mentre la sicurezza è avvertita sia sotto l'approccio safety che sotto l'approccio di security. Inutile poi negare che l'interconnessione richiesta dalle soluzioni Internet of Things per la Smart Home porterà nuove minacce, questa volta cyber. Tuttavia, e come quasi sempre accade, le maggiori vulnerabilità non sono in genere dovute a cattiva progettazione, ma ad azioni più o meno consapevolmente rischiose dell'utente finale. Il rischio che si possa bucare un sistema domotico e generare così un'intrusione fisica è quindi in sé ridotto, in quanto le tipologie di connessione alla rete sono di tipo limitato. Un ruolo essenziale lo rivestiranno dunque gli installatori, la loro formazione e la comunicazione che sapranno fare all'utente finale.



Copyright *a&s Italy*, tutti i diritti riservati

Grafico 8 - Comparazione risposte tra produttori ed installatori

COSA MANCA

E se il mercato cresce, la domanda successiva è cosa potrebbe dargli ulteriore impulso (**grafico 8**). La parola chiave per la produzione, coerente peraltro con le risposte date sulle caratteristiche tecnologiche ritenute più interessanti per l'acquirente (ma non confermate appieno dal canale, che ha il vero polso sul mercato), è integrazione: con piattaforme cloud e sistemi domotici (curiosamente proprio i meno votati da installatori e distributori), con dispositivi mobili, IP e video, oltre che con altri sistemi di sicurezza. La progettazione di una sensoristica sempre più precisa, atta a minimizzare l'impatto dei falsi allarmi, e la costruzione di interfacce sempre più user-friendly risultano essere importanti per chi produce sistemi d'allarme, ma meno utili a generare nuovo business. Non sembra pensarla però allo stesso modo il canale, che pone essenzialmente sullo piano, in termini di potenziale per lo sviluppo del settore, una maggiore sofisticazione della sensoristica, un'ulteriore accelerazione sulla semplicità d'uso e di gestione e l'integrazione con cloud e domotica. Come a voler dire all'industria di settore che, se continuano i falsi allarmi e se la signora Maria non sa usare il proprio sistema d'allarme, è inutile parlare di integrazione tecnologica e altre sofisticazioni. Best seller anche per il canale sono poi l'integrazione con i dispositivi mobili (che anche la signora Maria utilizza abitualmente), con l'IP e il video e – elemento scarsamente considerato invece dalla produzione – la protezione perimetrale. Perché se è vero (com'è vero) che la principale motivazione all'acquisto attiene alla safety, ossia alla sicurezza delle persone, soprattutto se presenti durante l'intrusione, allora è essenziale spostare il campo della protezione già sul perimetro per arrestare l'intruso prima che si introduca all'interno. Il messaggio per l'industria è chiaro: sviluppate i sensori per esterno, rendeteli inattaccabili da allarmi impropri, fate sì che la signora Maria non debba impazzire per accendere, spegnere o cambiare le batterie dell'impianto. E dopo si potrà parlare di domotica e cloud.

NEBBIOGENO

Per fermare il ladro e dissuaderlo dall'introdursi in un ambiente, un ruolo importante potrebbero giocarlo i nebbiogeni (**grafico 9**), spesso definiti sistemi di sicurezza *attivi* perché, stando ai produttori, in grado di impedire il compimento dell'atto criminoso. Il canale esprime tuttavia alcune perplessità: sebbene in genera-

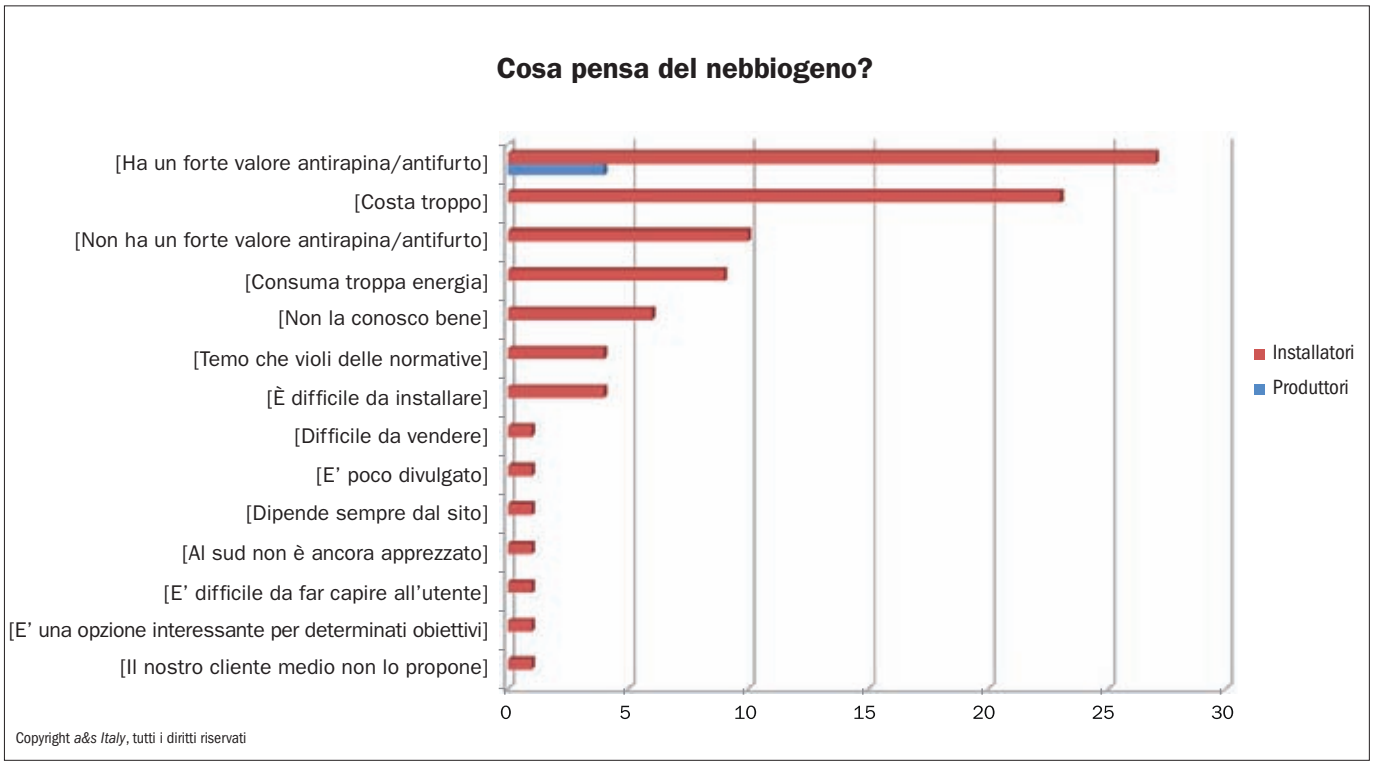


Grafico 9 - Comparazione risposte tra produttori ed installatori

le gli installatori ravvisino nel nebbiogeno un forte valore antirapina e antifurto, l'ostacolo maggiore alla vendita sembra ancora essere il prezzo della soluzione, assieme ad un eccessivo consumo energetico. Rilevante anche la percentuale di installatori che dichiara di non conoscere a sufficienza il prodotto (né le normative di riferimento, tanto che teme si possano compiere degli illeciti utilizzando la nebbia), o che lo trova complesso da installare. Da lì il passo alla ultime risposte è breve: il cliente medio non lo propone, è difficile da far capire all'utente e quindi da vendere. Il messaggio forte e chiaro per i produttori e distributori è quindi: occorre fare più comunicazione, formazione mirata, promozione ed opera divulgativa.

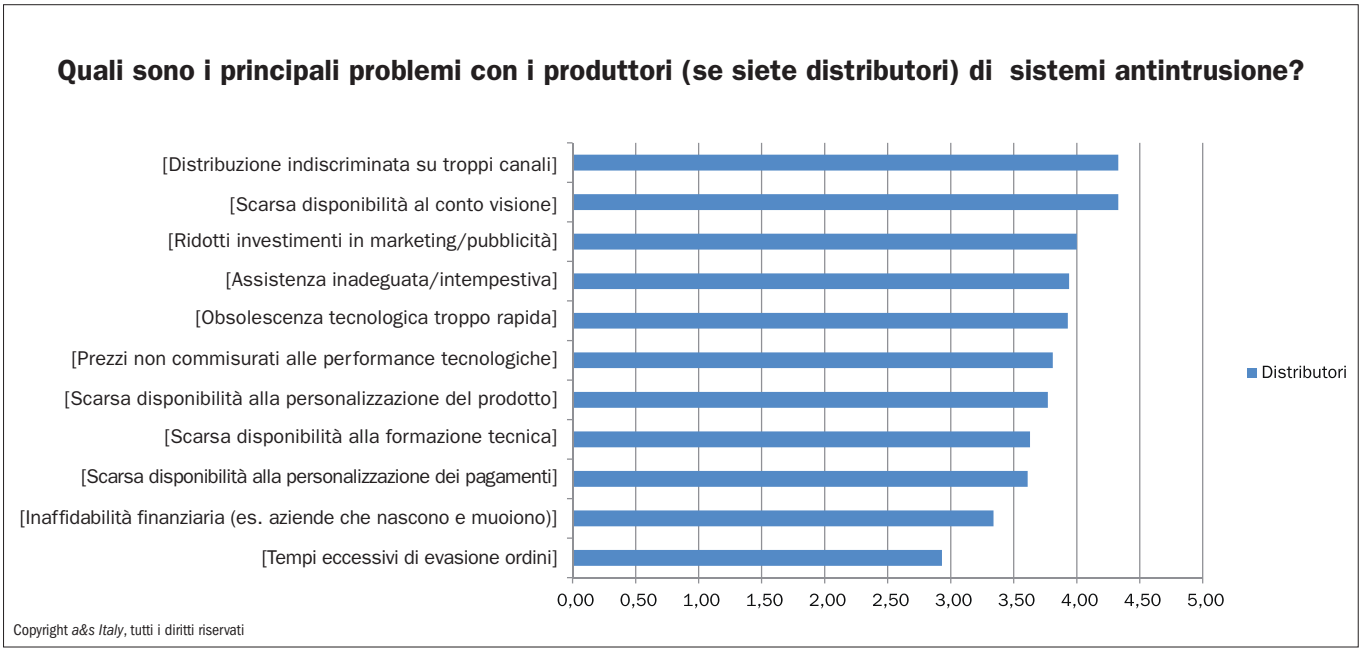


Grafico 10 - Risposte dai soli distributori

INSTALLATORI VS DISTRIBUTORI

E veniamo alle brutte notizie. Quali sono i principali ostacoli allo sviluppo di mercato? L'abbiamo chiesto sia ai distributori (grafico 10), sia agli installatori dei sistemi d'allarme e antintrusione (**grafico 11**), ciascuno con riferimento ai propri diretti interlocutori, ossia i produttori per gli distributori e gli stessi distributori per gli installatori. Partiamo dalle lamentele dell'installatore, perché quelle del distributore rimbalzano di fatto le stesse doglianze sul produttore. Ebbene, con il **grafico 11** si potrebbe scrivere *il manuale del perfetto distributore*, o per meglio dire: ciò che mai deve fare un distributore se non vuole inimicarsi a vita il proprio cliente. La prima strategia commerciale non premiante è la distribuzione indiscriminata su troppi canali, che mette gli installatori in concorrenza sul solo fattore prezzo, generando inutili conflittualità e

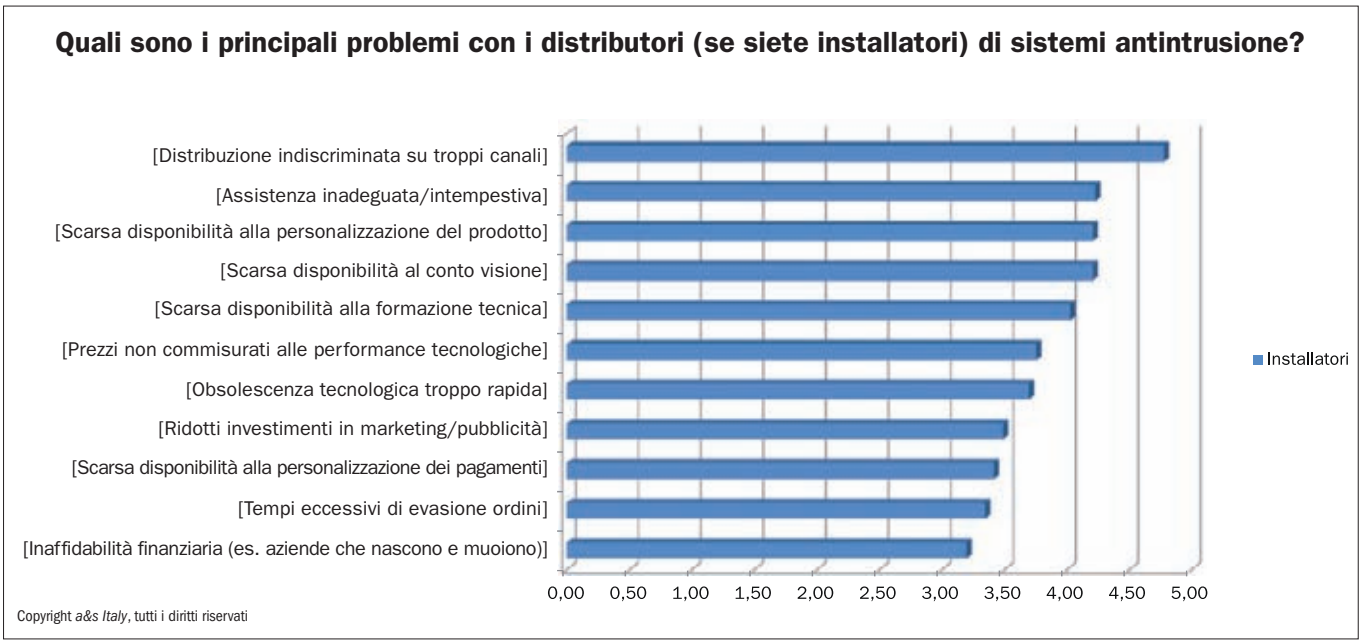


Grafico 11 - Risposte dai soli installatori

banalizzando il livello produttivo generale del comparto. Un buon segnale è invece che i prezzi in genere risultano commisurati alle performance tecnologiche e che l'obsolescenza tecnologica non è vista come un limite all'assorbimento sul mercato delle tecnologie. In sostanza: per chi installa, prezzo e valore viaggiano di pari passo. Sta quindi al distributore aggiungere ulteriore valore con servizi e cura della propria clientela, ma proprio su questi aspetti il grado di soddisfazione del canale si abbassa, visto che la seconda causa di lamentela è l'assistenza tecnica inadeguata o intempestiva, e a seguire si annoverano la scarsa disponibilità al conto visione, alla formazione tecnica e alla personalizzazione del prodotto. Le ultime doglianze sono poi di natura finanziaria e dipendono, se vogliamo, da una scarsa tenuta dell'intero sistema commerciale d'impresa italiano, con aziende che nascono e muoiono impunite, zero tutela del credito e quindi "scarsa disponibilità dei distributori alla personalizzazione dei pagamenti".

DISTRIBUTORI VS PRODUTTORI

Analoghe sono, come anticipato, le lamentele dei distributori verso i produttori di tecnologie (**grafico 10**): non fare distribuzione indiscriminata tale da porre i distributori in concorrenza sul solo fattore prezzo, rendere più adeguata e tempestiva l'assistenza tecnica, essere più disponibili a personalizzare il prodotto e a fare conto visione, aumentare la formazione tecnica e soprattutto mantenerla gratuita. Anche qui la buona notizia è che i prezzi in genere risultano commisurati alle performance tecnologiche, anche se – comunque nelle ultime posizioni – si lamentano ridotti investimenti in marketing e pubblicità, scarsa disponibilità alla personalizzazione dei pagamenti e tempi eccessivi di evasione ordini.

FORMAZIONE E REGISTRO

Senza dubbio il rovescio di questa medaglia è una minore fidelizzazione del canale che comincia a toccare anche il segmento dell'allarmistica e antintrusione, finora ritenuto fedele al punto che si vociferava fosse più facile far cambiare religione ad un installatore,che fargli cambiare la centrale! La minore fidelizzazione si lega per certi versi alla polverizzazione del mercato, ossia alle dimensioni aziendali ridotte, che comportano, a cascata, un'eccessiva sensibilità al fattore costo, una scarsa disponibilità

Grafico 12 - Risposta dagli installatori

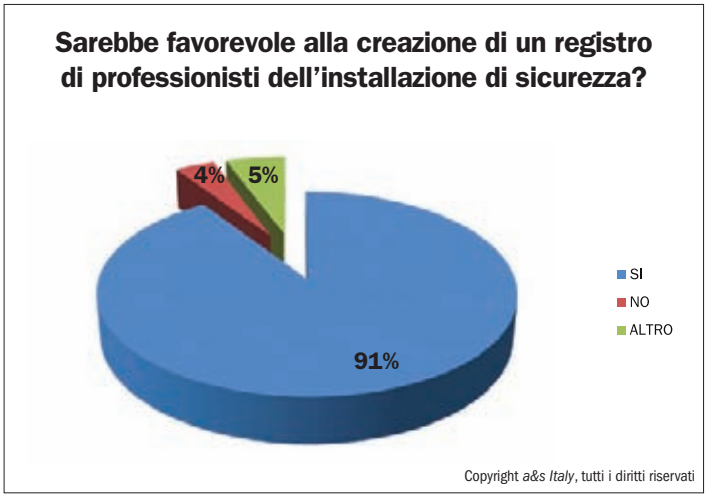


Grafico 13 - Risposta dagli installatori

a conoscere le nuove tecnologie, una scarsa formazione professionale. Più piccole sono le imprese, va da sé, e meno capitali ci sono per fare formazione e scegliere tecnologie sulla base del rapporto prezzo/prestazioni. Anche se, sul fronte formazione, il 98% dei rispondenti lato canale ha dichiarato di ritenere il training tecnico di settore (tecnologia e normative di riferimento), ma anche la formazione extra-settore (ad es. in tema di normative come quelle CEI) un valore aggiunto spendibile in termini di offerta commerciale, quindi di redditività (**grafico 12**). E la maggioranza sarebbe anche favorevole alla creazione di un registro di professionisti dell'installazione di sicurezza (**grafico 13**). Si immagina dunque un mondo più selettivo, regolato da norme che premino aggiornamento, rispetto delle regole, fair play competitivo. Un mondo ideale, forse?

Groteck
www.all-over-ip.ru

ИТ-ИНФРАСТРУКТУРА И СЕТИ
УПРАВЛЕНИЕ ИДЕНТИФИКАЦИЕЙ
УМНЫЙ ГОРОД. ИНТЕРНЕТ ВЕЩЕЙ
НЕЙРОННЫЕ СЕТИ
МАШИННОЕ ЗРЕНИЕ
ВИДЕОНАБЛЮДЕНИЕ
КОНТРОЛЬ ДОСТУПА

ALL-OVER-IP

The Next Big Thing 10

22–24.11.2017

ТОЛЬКО БИЗНЕС – НИЧЕГО ЛИШНЕГО

ALL-OVER-IP

www.all-over-ip.ru

Генеральный спонсор:
ITV axxon
Experience The Next

studioverde.it

READY FOR INFINITEPLAY APP >

Google Play | Download on the App Store

SOLUZIONI TECNOLOGICHE INTELLIGENTI

SISTEMI INTEGRATI PER AUTOMAZIONI E VIDEOCITOFONIA

Hardware • Software • Design Made in Italy

ON AUTOMATION

www.onautomation.com

INFINITEPLAY

www.infiniteplay.com

XM WORLD

InfinitePlay and OnAutomation are brands of XMWORLD.

Claudio Modena(*)

Non sparate proiettili, ma nebbia di sicurezza!

La nebbia di sicurezza, poco a poco e non con poca fatica, sta entrando nella cultura di chi, tra gli utilizzatori finali e gli operatori del comparto specializzato della sicurezza, ricerca una soluzione definitiva contro i furti, che attanagliano sempre più la nostra "bella Italia", mettono in ginocchio gli esercizi commerciali, creando sempre più preoccupazione a tutti i livelli: privati, aziende, negozi, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Assicurazioni.

(*) Direttore Commerciale Teknofog **www.teknofog.com**

Iniziamo con il privato, il comune cittadino che non si sente più tranquillo nella propria casa, aspettandosi da un momento all'altro l'intrusione di qualche malvivente che tenti di rubare e/o aggredire alla ricerca di "soldi, gioielli, cassaforte". Sono proprio queste le tre parole che qualsiasi malvivente, italiano o straniero, sa dire anche se non conosce nient'altro della nostra lingua, perché straniero permanente che vive in Italia o di passaggio (o meglio andata e ritorno in giornata, magari dalla Repubblica Ceca o da qualche Paese a noi limitrofo, tanto sa che in Italia non gli faranno nulla che possa limitare il suo "lavoro": rubare). Stessa cosa succede per chi ha un'attività, il lavoro che mantiene lui stesso e la sua famiglia: nonostante le difficoltà economiche contingenti, deve pure pensare a difendersi - e trovare soluzioni sempre più sofisticate - per contrastare l'emergenza furti che ormai perdura da anni nel paese.

CHE FARE?

Comprare un cane, così se si avvicina un soggetto indesiderato, il cane abbaia e avvisa il proprietario - se presente? Installare o implementare un sistema di allarme o di videosorveglianza? Proteggersi con delle inferriate a porte e finestre? Creare delle stanze/locali chiamati Security Home - veri e propri Bunker, che nel caso di aggressione possano proteggere gli abitanti e chiamare le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, ecc)? Forze dell'Ordine che dal canto loro sono sempre più impegnate e preoccupate di non riuscire ad arrivare dappertutto, e soprattutto in tempo, per un'ormai endemica mancanza di uomini e mezzi. Il tutto a fronte di una criminalità sempre in crescita in ogni dove. Come fermarla dunque? Cosa fare? Come difendersi?

LA SOLUZIONE

La soluzione c'è ed è anche collaudata, dal momento che ha sventato ormai una miriade di furti.
In un tentativo di furto, l'erogazione della nebbia di sicurezza, con conseguente saturazione dei locali protetti in pochissimi secondi, non permette ai ladri di vedere i beni da rubare e lascia tempo al proprietario di organizzarsi e chiamare le Forze dell'Ordine, che a loro volta avranno il tempo necessario per intervenire. Ma prima di ogni altra cosa la nebbia di sicurezza impedirà il furto o l'aggressione, evitando così che qualcuno si faccia male e possa subire poi delle conseguenze legali, civili e penali. In questo scenario rientrano anche le Assicurazioni, che continuano a subire costi/perdite a causa dei continui furti ai danni dei loro clienti e di loro stesse, rimettendoci grandi cifre per risarcimenti in base alle polizze furto stipulate. In diversi casi anche costretti a disdettare tali polizze per vie dei troppi furti subiti, e ripetuti nel tempo.

PROFESSIONALITÀ

La nebbia di sicurezza mette d'accordo tutti perché è un sistema antifurto attivo che impedisce il furto, saturando gli ambienti da proteggere nei primi decimi di secondo, tranquillizzando gli utilizzatori finali, fornendo maggior tempo alle Forze dell'Ordine per intervenire, garantendo minori danni/costi da rimborsare sul fronte assicurativo e un minor rischio per i Vigili del Fuoco, che non devono precipitarsi come se fosse scattato un allarme incendio.
Chiaramente per installare ed integrare questa tecnologia con i sistemi di allarme nuovi o esistenti, occorre rivolgersi ad Installatori che abbiano seguito un corso conoscitivo riconosciuto, secondo le Norme di riferimento EN50131-8 Anexo c.8, in ottemperanza alle Norme di Progetto EN 79/3, in modo che vengano proposte le macchine nebbiogene più idonee e che vengano posizionate in modo corretto per garantire le performance desiderate. A fine installazione e collaudo dovrà poi essere inviata alle Autorità (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Locale...) la dichiarazione che è stato installato e che si trova in funzione un sistema di allarme attivo nebbiogeno.

SPARATE NEBBIA

Se è vero che una discreta parte della popolazione si sta organizzando con le armi e i poligoni di tiro, il mio consiglio è "non sparate proiettili: sparate piuttosto nebbia di sicurezza!". In questo modo non si farà male nessuno, i vostri cari e i vostri beni saranno comunque protetti e tutti saranno liberi di vivere la vita in Sicurezza. Perché se i ladri non vedono, non rubano.

ETHOSACADEMY

PILLOLE FORMATIVE

DI APPROFONDIMENTO

Pillole di approfondimento valide anche ai fini del mantenimento della Certificazione CEI - TÜV Italia per n. 3 crediti

EXCLUSIVE EXPERIENCE STORE
VIA ORAZIO 136 B • NAPOLI

Le pillole formative Ethos Academy: la migliore fonte di aggiornamento per i professionisti della sicurezza!

Ogni pillola approfondisce un argomento specifico, trattato dagli esperti più qualificati combinando **diverse modalità didattiche**, tra cui lo "storytelling", la narrazione di una storia con cui si invita ogni partecipante a riflettere **su situazioni reali**. Ogni pillola include anche i **test di valutazione** per la verifica dell'avvenuta acquisizione di conoscenze da parte dei partecipanti. Tra i vantaggi dell'utilizzo delle pillole, la continuità dell'esperienza formativa (tutti i giorni a piccole dosi!), la possibilità di riutilizzarle a e di incorporarle all'interno di un percorso più ampio, l'opportunità di formare il personale dislocato sul territorio.

Venerdì **15 Settembre**	**ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** "La progettazione di un impianto di allarme deve essere coerente con il rischio di attacco ai locali protetti, aspetti e fattori da considerare" - rif. Norma CEI 79-3
Venerdì **20 Ottobre**	**PROTEZIONI PERIMETRALI - SCELTE E DIFFERENZE** "Sempre più richiesta dal cliente ma la progettazione e installazione richiedono specifica attenzione e competenza: le Protezioni Perimetrali"
Venerdì **10 Novembre**	**DM 37/08 - COMPILAZIONE ED OBBLIGHI** "Il DM n. 37/08: adempimenti tecnici e responsabilità dell'installatore di sistemi di sicurezza"
Venerdì **15 Dicembre**	**CALCOLO LIVELLI PRESTAZIONE IMPIANTI DI ALLARME** "Prestazione impianti di allarme: classificazione, calcolo livelli di rischio e metodi" - rif. Norma CEI 79-3
Venerdì **DA DEFINIRE**	**VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY** "Con l'arrivo del nuovo regolamento Europeo, cosa sapere e cosa fare"

Ethos Academy srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

Per info e iscrizioni: http://www.ethosacademy.it/formazione-security-safety.asp?c=13

HIKVISION

TOTAL SOLUTION PROVIDER

CCTV | Intrusion | Intercom | Access Control

www.hikvision.com

AFFIDABILITÀ SENZA COMPROMESSI

Numero 1 al mondo nella videosorveglianza, Hikvision abbraccia oggi l'identità di Total Solution Provider per l'intero mercato della sicurezza, con l'obiettivo di consolidare una gamma completa di soluzioni convergenti su un'unica piattaforma di gestione e programmazione che abbracci videosorveglianza, intrusione, intercom e controllo accessi.

Intrusion

Il primo passo, nel 2016, è stato l'ingresso nel mercato antintrusione con l'acquisizione della britannica Pyronix, produttrice di sistemi di sicurezza certificati EN50131 grado 2 e grado 3 da IMQ, che ricopre la posizione di Technology Leader nel Global Alarm Intrusion Department all'interno del Gruppo. Con Pyronix-Hikvision è oggi possibile mettere in campo sistemi intrusione a 360°, caratterizzati da estrema affidabilità tecnologica unita alla massima semplicità di configurazione e di installazione. La gamma, che a fine anno sarà pienamente integrata nel software iVMS 4200 di Hikvision, copre qualunque esigenza prestazionale e di budget, spaziando dall'entry level al professionale spinto.

CENTRALI

L'offerta di centrali Pyronix abbraccia modelli ibridi e totalmente via radio. Smart, semplice e in autoapprendimento, il radio di Pyronix è bidirezionale ed unico per prestazioni e sicurezza: la lunga distanza della copertura radio (oltre 1,6km) ed il fatto che i sensori conoscono lo stato del sistema e modificano il modo di funzionamento, comportamento ed invio notifiche in caso di necessità, accrescono la sicurezza del sistema, facendo del radio di Pyronix-Hikvision uno dei sistemi più performanti, evoluti e sicuri sul mercato. Non a caso è definito "sistema filare senza cablaggi". Tra le altre caratteristiche di unicità, si segnalano le tecnologie antimanomissione jamming. Lavorando dinamicamente su differenti bande di frequenza, le centrali Pyronix evitano qualsiasi perdita di dati con i dispositivi di campo. Le centrali sono gestibili anche tramite radiocomando, anch'esso in versione bidirezionale e quindi con indicazione di stato sistema. Il comunicatore GSM-GPRS può essere fornito di SIM con roaming automatico che garantisce la comunicazione con qualunque operatore. Alcuni modelli prevedono anche l'opzione interfaccia Wi-Fi, che consente una connessione costante sfruttando la rete Wireless esistente. Il collegamento avviene sempre su cloud: tramite APP è possibile avere sempre la situazione sotto controllo e gestire anche singolarmente le aree tramite smartphone e device mobili.

SENSORI

La sensoristica Pyronix copre qualunque necessità, garantendo estrema affidabilità e tecnologie all'avanguardia per minimizzare i falsi allarmi. La gamma comprende modelli radio e filo per rivelazione da interno e da esterno con tecnologia infrarosso o doppia tecnologia (infrarosso e microonda) e funzioni antimanomissione quali anti-masking, anti-blocking e anti-cloacking. Completano la gamma i sensori di fumo, posizione e di rottura vetro.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo - 31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902 - F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna | Napoli

www.hikvision.com

a&s ITALY
sale a quota 55.000
e da' i numeri...

55.000 le copie totali nel 2016	**70%** il market share raggiunto anche nel 2016	**9** le indagini pubblicate nel 2016	**6** numeri l'anno	**9.167** le copie a numero (sei) sottoposte a certificazione nel 2016
59.000 le copie previste nel 2017	**53** gli eventi a cui abbiamo partecipato in Italia e all'estero nel 2016	**968** pagine stampate nel 2015	**986** pagine stampate nel 2016	**132** i punti di distribuzione delle copie

Giovanni Villarosa(*)

Protezione perimetrale: integrazione barriere e video

Dopo il positivo riconoscimento del mondo professionale rivolto ai sei articoli (tecnico-normativi) del 2016 interamente dedicati al settore della sicurezza video TVCC, dai primi numeri di quest'anno approfondiamo un nuovo argomento, ancora più stimolante per i professionisti della security: i sistemi di sicurezza antintrusione, partendo dal livello più esterno della security perimetrale, in fatto di analisi del rischio; una motivazione rafforzata in questi ultimi periodi, quando analizzando le tendenze di mercato (offerta di nuove tecnologie e specifica sensoristica perimetrale), si notò subito che il nuovo viatico si centralizzava su una tipologia di sicurezza esterna ben specifica, e non più come l'esclusiva priorità di sicurezza del perimetro interno, ma privilegiando, piuttosto, la sicurezza esterna dei siti da proteggere.

(*) Laureato in Scienze dell'Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

Un classico esempio di protezione perimetrale passiva è quello tipico delle recinzioni metalliche, che rappresentano il primo sbarramento rispetto agli eventi criminogeni, anche se la più comune barriera fisica può essere forzata senza grossi impedimenti (semplicemente tagliandola o, banalmente, scavalcandola!) Dando ciò per assunto, quando si progetta un sistema di sicurezza attiva in un sito che includa una recinzione, si parta sempre con questa semplice considerazione progettuale: prevedendo un'efficace quanto efficiente integrazione con altri sistemi perimetrali ed utilizzando le più moderne tecniche di rilevazione squisitamente elettroniche che l'industria della sicurezza offre sul mercato, la protezione dei perimetri privati - industriali o infrastrutturali che siano - è sempre il primo e fondamentale anello di sicurezza perché, se mal progettato, diventa irrimediabilmente quello più debole! Peraltro, le differenti soluzioni che si possono adottare tecnicamente le abbiamo già analizzate nei due articoli di inizio 2017: rilevatori, sensori, barriere (IR o MW), sistemi di controllo degli accessi, sia di tipo passivo che a tecnologia attiva, analizzandone, nel contempo, l'integrazione dei diversi sistemi con la moderna sensoristica dedicata.

INTEGRAZIONE CON IL VIDEO

I professionisti (installatori, progettisti, vendor), fondamentali nei processi di progetto, sviluppo e installazione degli impianti di sicurezza, sanno benissimo che un "funzionale" sistema perimetrale non può prescindere dall'integrazione operativa con un performante sistema di sicurezza video, quale chiusura del cd. anello della sicurezza. Infatti tra i sistemi perimetrali esiste un altro ambito, un cd. "terzo settore" riconosciuto nei sistemi di videosorveglianza che, nel loro complesso, rappresentano uno strumento assolutamente indispensabile! E' altrettanto vero, quanto il fatto che la tecnologia video garantisce un controllo H24, puntuale e sistemico, dell'ambiente esterno. Le videocamere rilevano tutto ciò che accade in real time, inviando i relativi flussi video ai sistemi di memorizzazione (DVR/NVR o sistemi integrati), i quali, registrando i dati video su supporti informatici dedicati, saranno poi analizzati da specifici software contenenti algoritmi sviluppati appositamente per l'analisi video. In ambito professionale un sistema TVCC produce un triplice effetto: passivo (deterrenza), attivo (visione e registrazione), reattivo (in tempo reale I.V.P., o differito PG/AG). E' una soluzione ottimale per proteggere diverse tipologie di perimetri, dal più esterno a quelli interni, è un prezioso deterrente per i furti, quanto per l'antitaccheggio, o quale "monitor" nel movimento di denaro alle casse nella GDO, o durante un particolare processo produttivo industriale; ma la sua funzione più importante è di essere valido supporto per il riconoscimento dei responsabili e la ricostruzione postuma di azioni dei reati.

Proprio questo "terzo settore" è stato, nella crescita della security, quello che più rapidamente di ogni altro si è evoluto dal punto strettamente tecnologico, trasformandosi grazie all'avvento dell'alta risoluzione video e della tecnologia video IP, e modificando i comuni impianti di videosorveglianza, fortemente caratterizzati dalla tecnologa analogica, per renderli più completi ma anche più complessi. Di contro questo positivo sviluppo ha richiesto, rispetto al passato, competenze professionali più "specifiche e compliance", nuove e aggiornate competenze tecnico-giuridiche, soprattutto nella sfera della privacy. Le tecnologie utilizzate rappresentano l'altro aspetto decisamente importante da valutare prima di affrontare una scelta progettuale finale, perché il mondo video oggi permette lo sviluppo di soluzioni (IP, HD-CVI, AHD, etc) innovative e impensabili fino a qualche anno fa; così come la visione e registrazione a 3-5-8 Mpx, o le nuove tecnologie che permettono il full-HD utilizzando le stesse infrastrutture analogiche esistenti, che di fatto rendono possibile un upgrade di sistema con investimenti decisamente interessanti. Innovazioni supportate poi da interessanti tecnologie relative all'analisi video, che non rappresentano più la semplice raccolta e registrazione di immagini video, no, ma complesse tecniche di azioni specifiche, quali il riconoscimento di un oggetto ad una velocità ed il relativo senso di marcia, l'attraversamento, il passaggio, la sosta in aree ristrette, il parcheggio non autorizzato, come i movimenti casuali, o il riconoscimento di alterazioni su uno specifico percorso o area.

NELLA PROTEZIONE PERIMETRALE

Nella protezione perimetrale più puntuale si può monitorare e riconoscere il tentativo di intrusione (scavalcamento, sfondamento), oltre al senso di marcia lungo una linea o in un'area, si possono monitorare gli oggetti abbandonati in una determinata zona (prevenzione degli attentati); il monitoraggio del cd oggetto mancante ovvero la rimozione di un oggetto (sabotaggio e furto), la sottrazione o il relativo spostamento lungo il perimetro, ma anche la graffiti detection (come viene definito in gergo anglo-

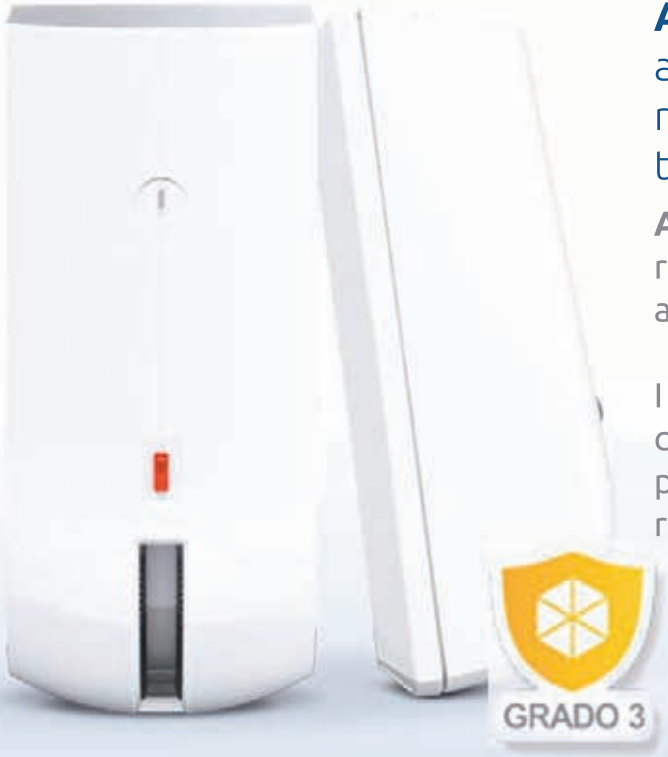
sassone), il riconoscimento delle attività vandaliche sulle cose o gli edifici. Quanto detto ci porta, inevitabilmente, a creare attività caratterizzanti, delicate e dal forte impatto privacy, prodotte dai sistemi: analisi e profilazione nella conta delle persone in coda, il riconoscimento dei volti, la rilevazione e il riconoscimento delle targhe sono gli esempi tipici. Oggi tutto questo è possibile grazie al supporto dato dalla tecnologia, ma di pari passo, richiede ai professionisti un approccio mentale nuovo: una conoscenza decisamente più profonda delle apparecchiature e dei sistemi video. Perché sottolineo questi aspetti? Perché come abbiamo analizzato fin qui, è indubbio un fatto: i sistemi TVCC, al pari di quelli del controllo degli accessi, trattano dati personali, tipici delle immagini video e della biometria. Gli impianti di videosorveglianza, analogici o IP che siano, trattano immagini, e per il Codice della Privacy acquisire un volto o un'impronta è un'operazione di trattamento di dati personali, per mezzo di sistemi elettronici e/o informatici. La crescente richiesta di maggiori dettagli e l'aumento del numero di telecamere, specialmente in rete, ha generato delle conseguenze inaspettate, tanto a livello tecnico quanto sulla sfera della privacy: crescendo la quantità di dati, crescono infatti a dismisura i sistemi di memorizzazione (costosi e di complessa gestione). Le telecamere IP, rispetto a quelle analogiche, sono facilmente hackerabili, dunque necessitano di maggior attenzione e protezione. Statisticamente si considera che venga utilizzato realmente circa 1% dei dati video raccolti per fini prettamente investigativi: ecco allora che l'analisi video, supportata da telecamere performanti, potrebbe agire come motore ottimizzante di sistema, utilizzando solo i dati di scene e immagini pertinenti, evitando così la memorizzazione di inutili dati.

OCCHIO ALLA PRIVACY

Nel nuovo Regolamento europeo della Privacy, il GDPR 2016/679, sono stati introdotti due parametri fondamentali che i professionisti della sicurezza devono scrupolosamente osservare: il requisito del "privacy impact assessment" quale valutazione dell'impatto privacy, oltre al principio generale detto "privacy by design", cioè la previsione di misure a protezione dei dati già al momento della progettazione di un prodotto/impianto o di un software. In ultima analisi: alte risoluzioni ed elevati frame rate rappresentano un binomio importante quando si tratta di catturare immagini che consentono di individuare, inequivocabilmente, le persone; ma quando proporzionalmente cresce il numero delle telecamere, esponenzialmente cresce il volume di dati! La domanda è: di pari passo crescono e si arricchiscono di sapere anche i professionisti?

Satel
ITALIA

PROTEZIONE SICURA



AGATE e **AOCD-250**, sensori da esterno a tenda doppia tecnologia con elevata resistenza alle intemperie e agli sbalzi di temperatura.

AGATE e **AOCD-250** presentano un'elevata resistenza alle radiazioni UV, quindi il loro aspetto rimane invariato per molti anni.

I sensori offrono ottime prestazioni anche in condizioni atmosferiche avverse, come pioggia, neve, nebbia, sole intenso e forti raffiche di vento.

SATEL Italia srl
C/da Tesino, 40 - 63065 Ripatransone (AP)
www.satel-italia.it - info@satel-italia.it

Elvy Pianca

Industrial e Utilities: sicurezza olistica, con aspirazioni 5.0

Le utilities e l'industria, due mercati verticali molto complessi. Dove ci porta l'evoluzione tecnologica? Per ciò che riguarda gli aeroporti, ad esempio, verso le tecniche di riconoscimento biometrico sempre più perfezionate e i sistemi di prevenzione dei cyberattacchi; per i tunnel ferroviari, a un binomio avanzato di security e safety con l'Automatic Incident Detection. I siti delle utilities vere e proprie, tipo i depositi idrici o il fotovoltaico, per contro, vedono un grande incremento delle videocamere termiche e dei software di gestione e controllo da remoto. E l'industria? Sempre più "smart" e 4.0, con sconfinamenti che un tempo si credevano futuristici addirittura nella robotica…

Il mercato verticale delle utilities e dell'industria, tradizionalmente abbinati, è in realtà molto vario e complesso, perché abbraccia diverse applicazioni con esigenze, spesso, differenti. L'aspetto, però, che li contraddistingue entrambi è la continua evoluzione e il mutamento delle soluzioni di sicurezza e, quindi, anche l'approccio da parte degli operatori del mercato che, mai come in questo settore, deve di necessità essere "olistico", un termine spesso abusato ma che, in tal caso, è a dir poco categorico. In questo articolo esamineremo alcuni esempi di applicazioni e tecnologie per la sicurezza, cercando di individuare, per quanto possibile, i principali trend di mercato.

AEROPORTI

Partiamo dalle utilities e, in particolare, dal settore aeroporti. Ormai, gli esperti sostengono che, trattandosi, come tutti tristemente sappiamo, di siti ad altissimo rischio, non può più essere sufficiente la videosorveglianza tradizionale, perfino quando è abbinata con i software più avanzati di analitica video (quelli che, per limitarsi a un solo esempio, non registrano solo che una valigia è stata abbandonata, ma ti fanno anche vedere chi l'ha lasciata e quando). E' per questo che, sia pure in molti casi solo a livello di test, si stanno inserendo le soluzioni di riconoscimento facciale.

In Australia, ad esempio, lo stesso Governo ha annunciato che, nel giro di pochi anni, i passaporti tradizionali, anche quelli elettronici, verranno sostituiti con sistemi biometrici avanzati per l'identificazione tramite viso, iride e/o impronte digitali e questo varrà non solo per i viaggiatori in transito, ma per gli stessi dipendenti delle società aeroportuali che, quotidianamente, entrano negli scali del Paese. In questa maniera, stimano gli esperti, il 90% del controlli avverrà in maniera automatica, sicura e senza intervento umano, con gli errori che si possono generare, volenti o nolenti. Aldilà del pericolo, purtroppo molto "fisico", di bombe, armi ed esplosivi, oggi uno dei problemi di sicurezza che si trova ad affrontare un qualsiasi aeroporto è quello dell'attacco alle proprie reti IT. Si sa che un cybercriminale esperto può fare gli stessi danni, anzi, forse ancora di più, di un terrorista "tradizionale" ed è anche evidente che i dati che girano in rete per la sicurezza di uno scalo, a partire dai video, sono molti e anche molto "ingombranti". E' per questo motivo che si investe sia in tecnologie che diminuiscano la necessità dello storage sia in sistemi di contrasto ai cyberattacchi sempre più perfezionati.

TUNNEL E GALLERIE

Il settore del trasporti è molto vasto ma, dopo quello aereo, è opportune spendere qualche parola sulla sicurezza di tunnel e gallerie, in particolare in Europa, data la particolare condizione geografica, molto diffusi. In questi siti, inevitabilmente, security e safety sono inestricabilmente collegate, perché, essendo le vie di fuga per loro natura limitate, è indispensabile identificare la causa di un problema il prima possibile, sia che si tratti di un principio di incendio o di un blocco al traffico. Fondamentale risulta quindi avere una completa visibilità dell'intero tratto del tunnel, dall'entrata all'uscita, in qualsiasi condizione di luminosità e di clima. Di solito, in questi casi, la videosorveglianza si combina con la tecnologia radar e si dota di particolari algoritmi per identificare le possibili cause di incidenti prima che si verifichino. Si parla quindi di AID, acronimo di Automatic Incident Detection, che, tramite un'accurata e sofisticata analitica e di particolari software, combinata con i dispositivi intelligenti di controllo, identifica, ad esempio, immediatamente la presenza di una persona a piedi all'interno di una galleria ferroviaria, lanciando così l'allarme.

ACQUA ED ENERGIA

Le utilities non sono però solo i trasporti. Possiamo infatti considerare siti "sensibili", e, quindi, da difendere al meglio, anche le aziende e i siti di produzione e distribuzione di acqua ed energia. Qui la videosorveglianza tradizionale, con i dispositivi di solito PTZ ad alta performance, rigorosamente IP e ad elevata qualità di immagine, magari con LED IR per la visione notturna, ormai da tempo si abbina con le videocamere termiche e la videoanalitica e, più di recente, con la tecnologia WI-FI perché, trattandosi a volte di siti isolati, è indispensabile portare tutti i controlli a una centrale unica. Ecco quindi l'approccio "olistico", perché tutti i dati, e i video, convergono su un'unica piattaforma di gestione. Se la videocamera o il sensore di presenza rileva qualche intruso, l'allarme arriva in tempo reale al personale addetto, che può anche vedere cosa stia effettivamente succedendo nel sito.

ENERGIA

Una delle installazioni di utility più "frequentata" da ladri o da vandali è il fotovoltaico, perché i pannelli, si sa, sono molto "ambiti" dai malintenzionati e, per contro, di solito si trovano in luoghi isolati. E' indispensabile quindi la protezione sia del perimetro sia di tutti i componenti del campo solare. Oggi, la soluzione più utilizzata è rappresentata dal termico. Nate per usi militari, perché consentono, appunto, di vedere anche al buio senza necessità di una luce interna, ormai le thermal cameras sono talmente perfezionate da riconoscere il calore di ogni tipo di creatura vivente, umana oppure animale, e quindi di lanciare l'allarme solo effettivamente quando sia necessario, attivando, tramite appositi sistemi di gestione, le altre videocamere per consentire di investigare in tempo reale.

INDUSTRIAL

E concludiamo con l'industriale. Sappiamo tutti che la parola più gettonata, in questi ultimi anni, è "smart" e, quindi, si parla anche di "smart factory", o di industria 4.0, perché, in effetti, anche questo mercato ha subito, di recente, una notevole rivoluzione. Ovviamente, il termine stesso di smart implica l'intelligenza e un'industria realmente "intelligente": vuol dire che dei processi flessibili consentono di avere dati in tempo reale dai sensori connessi a tutta la catena produttiva, per garantire l'ottimizzazione e la sicurezza. Connessione, insomma, è una delle parole chiave, insieme con IoT. Perché i dispositivi che compongono il complesso sistema industriale, compresi quelli per la sicurezza, devono ormai essere in grado non solo di comunicare direttamente l'uno con l'altro, ma anche con i sistemi superiori e inferiori, in modo da prendere delle decisioni "intelligenti" in tempo reale e senza l'intervento, per così dire, "umano". Il primo passo per la "smart factory" è, ovviamente, l'integrazione M2M (machine to machine). Facciamo un esempio. Le videocamere all'interno delle "smart factories" vengono utilizzate, in interazione con gli altri dispositivi, per prevenire la perdita delle merci, il monitoraggio da remoto del lavoro, i processi operativi e, ovviamente, per safety e security. Le migliorie nell'ottica e l'abbinamento con software di gestione sempre più perfezionati - che garantiscono, appunto, la connessione con gli altri sistemi - rendono possibile impiegare la videosorveglianza in pratica ovunque, per ottimizzare anche il lavoro, visto che l'occhio elettronico ha una capacità di visione molto più elevata rispetto a quello umano. Insomma, un approccio alla sicurezza sempre più onnicomprensivo e, quindi, veramente "olistico".

ROBOTICA

Concludiamo con una tecnologia che può sembrare avveniristica, ma che in realtà si sta diffondendo sempre di più proprio nell'industriale, che è la robotica. Non solo "mani meccaniche" che assemblano i prodotti, ma anche "sorveglianti" che percorrono i perimetri, "sentono" se qualcuno entra, lo "vedono" e, immediatamente, danno l'avviso per le opportune misure di intervento. Scienza o fantascienza? Di sicuro, una sicurezza, potremo dire, addirittura 5.0…

HUAWEI ENTERPRISE ICT SOLUTION **A BETTER WAY**

SPEED DOME IP

H.265/HEVC 2 megapixel 30X con IR 150 m

Speed Dome IP **2MP** (1920x1080)
Sensore CMOS Sony EXMOR R da 1/2.8"
Obiettivo 4.5-135mm
Filtro IR meccanico, **zoom ottico 30x**, zoom digitale 16x
H.265/HEVC e **H.264** Multistream
Alimentazione **PoE++**
4 ingressi di allarme e 1 uscita, RS485
Ultra WDR 120dB, funzione Defog, IR 150m
IP66, **IK10**, **sensore giroscopico**, slot microsd max 64GB
Funzioni analisi video intelligente
Speciale verniciatura antigoccia (Huawei coating glass)
Temperatura -40°C / +60°C

HUAWEI
CCTV Solution

DEATRONIC

Cell. +39 335 1306127- cartasegna@deatronic.com
www.deatronic.com

Pierdavide Scambi(*)

Analisi del rischio
in un ambiente industriale

L'obiettivo principale da raggiungere, in un insediamento industriale, si rapporta al valore oppure all'importanza delle cose da proteggere, oltre che alla sicurezza delle persone presenti quando l'impianto è in servizio. È bene quindi sottolineare che la conduzione preliminare di un'analisi di rischio non rappresenta solo un modello di comportamento richiesto dalle norme, ma corrisponde, com'è evidente, ad un valido ed empirico comportamento professionale. L'opera degli specialisti della sicurezza non mira pertanto a rendere insuperabili le difese (obbiettivo purtroppo non realistico, specie sul piano economico e gestionale), ma mira a rendere talmente difficoltosa lo consumazione dell'atto criminoso, da rendere poco attraente per il criminale l'attacco stesso.

(*) Titolare dello studio di progettazione e consulenza e formazione Scambi in Vicenza **www.studioscambi.com**

L'analisi di rischio in un ambiente industriale è un fenomeno intrinsecamente dinamico per varie ragioni: a) i malviventi possono mettere a punto nuove tecniche di attacco; 2) i beni possono aumentare o diminuire di valore; 3) i beni possono essere spostati da una zona all'altra dell'insediamento. Un'analisi del rischio dinamica tiene anche conto di situazioni contingenti, come ad esempio il fatto che nelle vicinanze del sito da proteggere vengano avviati dei cantieri edili, che possono mettere a disposizione attrezzature (ponteggi, automezzi pesanti ecc.) ed informazioni (controllo ravvicinato di persone non identificate).

L'UBICAZIONE

Inoltre nell'ambito dell'analisi del rischio si deve valutare l'ubicazione dell'area da proteggere. In particolare occorre indagare se l'immobile è isolato o vicino ad altri; se è posizionato in una via privata distante da strade ad alto scorrimento; se l'esterno dell'immobile è ben illuminato; se l'area è soggetta a lunghi periodi di nebbia; che tipo di porte di accesso e serrature vi sono installate; qual è il numero e la tipologia di finestre, balconi, terrazzi presenti; in che piano è ubicato il sito da proteggere. Eventuali modifiche che si dovessero manifestare successivamente alla conduzione dell'analisi di rischio dovranno essere poi attentamente valutate, per ponderare se possano comportare o meno una modifica delle decisioni precedentemente assunte.

COMPROMESSI

Da quanto sopra premesso si evince che non è possibile realizzare difese perfette (qualsiasi ambiente può essere violato – purtroppo è solo una questione di tempo) e non è possibile realizzare difese soddisfacenti senza lo studio di un ragionato compromesso tra difese fisiche, elettroniche e metodologiche. Le difese fisiche sono generalmente subordinate alla conformazione della struttura (edificio adibito a magazzino, produzione, commerciale, uffici ecc.) e all'utilizzo (accessi, zone di carico e scarico, tipo di lavorazioni, orari di lavoro ecc.). Le difese metodologiche sono invece conseguenti alle procedure sviluppate dall'azienda in riferimento alle modalità di accesso e circolazione delle persone (reception, identificazione, badge, transponder ecc.). Le difese elettroniche sono altresì determinate dal livello di prestazione dell'impianto, che è frutto sia della scelta dei componenti del sistema (antintrusione, videosorveglianza ecc.), sia della sua architettura e della conformazione.

GRADI DI SICUREZZA

Un impianto di allarme intrusione e rapina può comprendere componenti di sistemi di allarme intrusione e rapina con vari gradi di sicurezza, quando sono suddivisi in sottosistemi chiaramente definiti. Quando il sistema di allarme intrusione e rapina è suddiviso in sottosistemi, ogni sottosistema può avere un grado di sicurezza diverso. La Norma CEI EN 50131-1 "sistemi di allarme - sistemi di allarme intrusione e rapina" descrive i quattro gradi di sicurezza da considerare nella scelta delle apparecchiature.

Grado 1, rischio basso - Si prevede che gli intrusi o i rapinatori abbiano una scarsa conoscenza degli impianti di sicurezza e dispongano di una limitata gamma di attrezzi facilmente reperibili.

Grado 2, rischio medio-basso - Si prevede che gli intrusi abbiano una scarsa conoscenza degli impianti di sicurezza ma utilizzino una gamma generica di utensili e strumenti portatili.

Grado 3, rischio medio-alto - Si prevede che gli intrusi o i rapinatori abbiano una discreta conoscenza degli impianti di sicurezza e dispongano di una gamma completa di strumenti e di apparecchi elettronici portatili.

Grado 4, rischio alto - Viene attribuito quando la sicurezza ha la precedenza su tutti gli altri fattori. Si prevede che gli intrusi o i rapinatori abbiano le capacità e le risorse per pianificare in dettaglio un'intrusione o una rapina e che dispongano di una gamma completa di attrezzature, compresi i mezzi di sostituzione dei componenti di un impianto antintrusione.

CLASSI AMBIENTALI

La Norma CEI EN 50131-1 inoltre definisce quattro classi ambientali. La classe ambientale di ogni componente del sistema deve essere determinata dalle condizioni ambientali nelle quali si prevede che il componente debba funzionare.

Classe ambientale I, Interno - In ambienti chiusi, quando la temperatura è ben controllata.

suprema
BioStation L2
Controllo accessi IP ad impronta digitale

GESTIONE TRAMITE SOFTWARE
BIOSTAR 2
con interfaccia Web e App

BioStation L2

Suprema BioStation L2 è un **essenziale ed elegante** terminale ad impronta digitale che **consente di gestire complessivamente** controllo accessi e controllo presenze grazie alla tecnologia biometrica di ultima generazione e la piattaforma di sicurezza di Suprema. Progettata per ogni tipo di applicazioni relative al **controllo presenze e gestione accessi**, BioStation L2 fornisce **prestazioni eccellenti**, combinando i migliori algoritmi mondiali di impronta digitale di Suprema, con alte prestazioni e funzioni di sicurezza avanzate.

ETER Biometric Technologies Srl
Via Cartesio, 3/1 - 42122 Bagno (RE) - ITALY
Tel. +39 0522 262 500 - **Fax** +39 0522 624 688
Email: info@eter.it **Web**: www.eter.it

ETER Srl
BIOMETRIC TECHNOLOGIES

Classe ambientale II, Interno generale - Influenze ambientali normalmente presenti in ambienti chiusi, quando la temperatura non è ben controllata (esempio corridoi, atri o scale, aree non riscaldate adibite a deposito o nei magazzini nei quali il riscaldamento è intermittente).

Classe ambientale III, Esterno riparato o interno in condizioni estreme - Influenze ambientali normalmente presenti all'aperto, quando gli impianti antintrusione non sono completamente esposti agli agenti atmosferici o, all'interno, in condizioni ambientali estreme (esempio rimesse, zone di carico e scarico, depositi esterni sotto tettoie).

Classe ambientale IV, Esterno generale - Influenze ambientali normalmente presenti all'aperto, quando i componenti degli impianti antintrusione sono completamente esposti alle intemperie (esempio prati, giardini, aree industriali esterne).

PRESTAZIONI DEGLI IMPIANTI

La Norma CEI 79-3:2012 "impianti di allarme intrusione e rapina" descrive i quattro livelli di prestazione dell'impianto di allarme intrusione e rapina. Il livello di prestazione dell'impianto può essere determinato utilizzando il metodo tabellare oppure con il metodo matematico. I metodi sono considerati equivalenti ma presentano caratteristiche diverse: il *metodo tabellare* è concettualmente più semplice da comprendere ma può risultare eccessivamente rigido in impianti complessi o di grandi dimensioni; il *metodo matematico* permette invece, grazie all'applicazione di formule matematiche che tengono in considerazione il grado di sicurezza dei componenti, il loro fattore di merito e coefficiente d'impenetrabilità, di compensare eventuali lacune di una protezione attraverso l'efficienza di un'altra misura di protezione. Il livello di prestazione minimo affinché l'impianto realizzato possa essere dichiarato conforme alla Norma CEI 79-3 è il primo. Qualora il calcolo del sottoinsieme (fA) dia come risultato un valore inferiore al primo, il sottoinsieme e quindi l'intero impianto sono considerati non classificabili e conseguentemente non conformi ai requisiti normativi. Si evidenzia che i modelli di calcolo possono essere applicati anche a porzioni di edificio.

SUNELL
Your Reliable Partner

Telecamera lettura targhe 2Mpixel

SN-IPR56/20AKDN/T

Ottica varifocale motorizzata con autofocus

14 Led IR Piranha
3 Led Array

Lettura targhe ANPR

Configurazione area controllo

ONVIF

Licenze incluse per targhe Europee + CIS

SUNELL PREMIUM

SUNELL
Your Reliable Partner

Shenzen Sunell
Technology Corporation
www.sunellsecurity.com

Eurogroup
SECURITY & AUTOMATION

EUROGROUP S.R.L.
Importatore Esclusivo Italia
+39 02 931 62 272
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

Alessandro Oliva(*)

Bitcoin: il P2P Electronic Cash System e la sua Privacy

Il sistema di scambio della moneta elettronica attraverso il sistema di rete Peer-to-Peer permette un pagamento tra due utenti senza utilizzare una terza parte che debba garantirne la validità e veridicità - compito oggi assolto dagli istituti finanziari. Questo è il Bitcoin, ovvero un sistema di valuta elettronica per pagamenti online senza un organo centralizzato controllante delle operazioni. Ma come funziona esattamente?

(*) IT Engineer, Privacy Officer crt. TUV n.252-v, Feniva srl

Bitcoin è basato sulla Block Chain, un registro pubblico interamente scaricabile di tutte le operazioni di scambio basate su un sistema di crittografia altamente sicuro e complesso. In questo registro online vengono aggiornate ogni 10 minuti tutte le operazioni mondiali di scambio della valuta elettronica tra gli utenti. Chi sono gli utenti e come possono fare?

Gli utenti che utilizzano questa metodologia di scambio possono essere di qualsiasi tipo e forma (incluse persone in forma giuridica come le società): per partecipare basta avere un wallet, ovvero un portafoglio elettronico dove "registrare" le operazioni e che costituisce a tutti gli effetti il nostro portafoglio elettronico.

LE OPERAZIONI

Le operazioni di scambio sono effettuate nella Rete utilizzando il sistema P2P, ovvero attraverso altri utenti (Data Miners) che hanno scaricato il client di Bitcoin con l'intera Block Chain e che, dietro compenso, cedono la capacità di calcolo dei loro PC per effettuare il calcolo degli hash dei valori di scambio. Quindi, per ricapitolare fin qui, l'utente "A" possessore di un Wallet imposta un valore economico in scambio a favore del Wallet dell'utente "B"; il calcolo matematico della risultante dello scambio viene effettuato dai Nodi Data Miners del Peer-to-Peer, che scrivono nella Block Chain il risultato. Paragonando la Block Chain ad una catena di sicurezza per biciclette, la catena (BlockChain) è composta da maglie, l'insieme delle maglie (Block) costituisce una catena, che viene scritta ed aggiornata ogni 10 minuti. Quindi ogni dieci minuti viene "chiusa" una maglia, ovvero un blocco, che è pubblico a tutti gli effetti e che è pubblicamente scaricabile.

Va specificato che ogni operazione di scambio ha un costo, un "fee" che viene impostato a piacere dal cedente (utente A) e da considerarsi come "compenso" ai Data Miners che hanno messo a disposizione l'hardware necessario, l'elettricità e la connettività utili al calcolo dell'hash di conferma dello scambio. Ovviamente più alto è il "fee" e maggiori sono le possibilità che il calcolo venga inserito nella prima "maglia" della Block Chain disponibile.

LA PRIVACY E LA "SEGRETEZZA"

Bitcoin - come già detto - è uno schema assolutamente pubblico, consultabile e scaricabile da tutti e dal quale tutti (con le adeguate capacità informatiche) possono ripercorrere gli scambi economici avvenuti tra i Wallet e quindi verificarne la veridicità. Questo significa anche che un utente non può "scambiare" più Bitcoin di quanti abbia, perché il metodo di verifica è istantaneo e previene eventuali truffe. Quindi Privacy e Segretezza sono insite nella relazione di proprietà del portafoglio elettronico, in quanto esso viene rilasciato/creato da opportuni enti dietro presentazione di documenti identificativi personali. Ma attenzione: il Wallet non indica nome e cognome del possessore né prima, né dopo, né durante la transazione, quindi l'eventuale furto delle chiavi crittografiche del Wallet costituisce la proprietà del medesimo, dunque una mancata difesa o salvataggio di queste, darebbe luogo alla totale perdita di proprietà dell'intero valore senza rivalsa.

AUMENTARE PRIVACY E SEGRETEZZA

Come abbiamo appurato, la Block Chain è pubblica, quindi è possibile verificare e risalire alle ultime cinque operazioni della "maglia" e quindi risalire alle precedenti relazioni di scambio di un Wallet. Ma se volessimo anonimizzarle? Nella teoria e nel concetto di Block Chain presentato da Satoshi (inventore dello schema della Block Chain e del Bitcoin) tutto questo non è possibile, fino a quando l'utente sceglie di utilizzare le c.d. Alt Coin (alternative monete elettroniche) che permettono di utilizzare metodi di occultamento come la Fungibility (inserimento di una sequenza di quattro operazioni a vuoto nella Block chain) durante la fase di scambio delle alternative come ad esempio la ZCash.

DIMAR ELECTRONIC Srl

Siamo **LEADER** nella fornitura di

PRODOTTI ACUSTICI e **COMPONENTI ELETTRONICI**

per applicazioni in **SIRENE** e **ANTIFURTI CASA**

SH-G60BR

S-72D

DE87-60-33,5

DE-G8088

SH-G105

SH-G107

PCT-G4540

PCT-G5700

PCT-G5800

DE-G105

SH-G8080

SH-G9898

PS15W12V

PCT-4540AW

KPS-G19C

PCT-G4810

KPI-G1410

KPCM-G94H65

KP40X20SP1

SPIRIT LEVEL

KPS-G1500

DE-F1

HC-B1-2

DIMAR ELECTRONICS srl VIA NAZIONALE DEI GIOVI, 13-20813 BOVISIO MASCIAGO(MB)-Italy
TEL: +39-0362-598268 FAX: +39 0362-1441858-Mobile: +39 335228943
E-mail:info@dimar-srl.com-Website:www.dimarelectronic.eu

Distributore ufficiale per l'Italia

advanced innovations

Your perfect partner

www.adin.it - info@ad-in.net

Marco Soffientini(*)

Controllo a distanza e INL: la nuova modulistica

Come noto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 149/2015 in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act), dal 14 settembre 2015 è stata istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato nazionale del lavoro" (INL) e, con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 109 del 26 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale del 21 giugno 2016, in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione, è stato emanato il regolamento che ne disciplina lo Statuto.

(*) Avv. Marco Soffientini, Docente Università degli Studi di Roma UniteImaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certified in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifi co Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy **www.ethosacademy.it**

Il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro ha formalmente ed ufficialmente preso avvio con la circolare del Ministero del Lavoro n. 29 del 26 settembre 2016. L'INL è composto, oltre che dalla sede centrale di Roma, da 78 sedi territoriali, eredi delle direzioni territoriali del lavoro (D.T.L.). Tra queste, vanno annoverate le quattro direzioni interregionali del lavoro, con sede nelle città di Milano, Venezia, Roma e Napoli.

NUOVA MODULISTICA

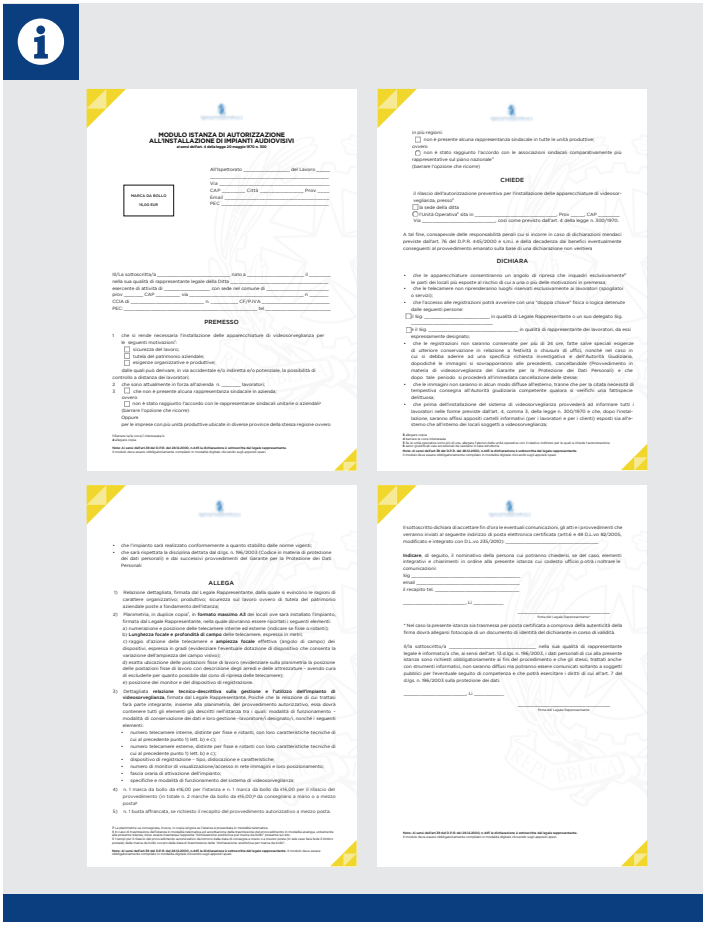
La nuova Agenzia unica delle ispezioni e della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, è dotata di un nuovo portale di riferimento: www.ispettorato.gov.it. Nella sezione modulistica sono presenti i nuovi modelli dell'istanza di autorizzazione all'installazione di impianti di videosorveglianza e di sistemi di controllo a distanza diversi dalla videosorveglianza, con l'esatta indicazione della documentazione necessaria da allegare alla medesima.
In particolare, è possibile scaricare:

- Istanza di autorizzazione all'installazione di impianti audiovisivi
- Istanza di autorizzazione all'installazione di impianti localizzazione satellitare
- Istanza di autorizzazione all'installazione di altri strumenti di controllo
- Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo.

L'istanza è soggetta all'imposta di bollo nella misura di euro 16,00, così come il provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla sede centrale o territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

LA DISCIPLINA SUI CONTROLLI A DISTANZA

L'art. 4 della Legge n. 300 del 1970 stabilisce che gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale. Le aziende che intendono installare nei luoghi di lavoro un impianto di videosorveglianza, in difetto di Accordo con le organizzazioni sindacali, hanno l'obbligo di munirsi di apposita autorizzazione all'installazione ed all'utilizzo dell'impianto, rilasciata dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente per territorio, previa presentazione di apposita istanza. Le imprese con unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione, ovvero in più regioni, possono presentare apposita istanza o alle singole sedi territoriali dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ovvero alla sede centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.


MODULO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AUDIOVISIVI

PREMESSO

ALLEGA

DICHIARA

CHIEDE

SANZIONI

Il mancato rispetto della norma sui controlli a distanza è punita con l'ammenda da € 154 a € 1.549 o l'arresto da 15 giorni ad un anno (art. 38 della legge n. 300/1970). Come precisato dal Parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DGAI, prot. 37/0011241 del 1° giugno 2016, qualora, nelle more, dovesse intervenire l'accordo collettivo o il datore dovesse ricevere l'autorizzazione ministeriale, l'organo ispettivo rileverà il venir meno dei presupposti oggettivi dell'illecito e ammetterà il trasgressore al pagamento in misura agevolata, pari ad un quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 758/1994.

Tiandy

VIDEO ANALISI

...e molto altro!

LA VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE

SOCIAL

RIMANI AGGIORNATO!

YouTube @Tiandy Italia

facebook @Tiandy.it

LinkedIn @Tiandy Italia

Tiandy Italia

sales@tiandy.it

www.tiandy.it

VUOI SAPERNE DI PIU'?

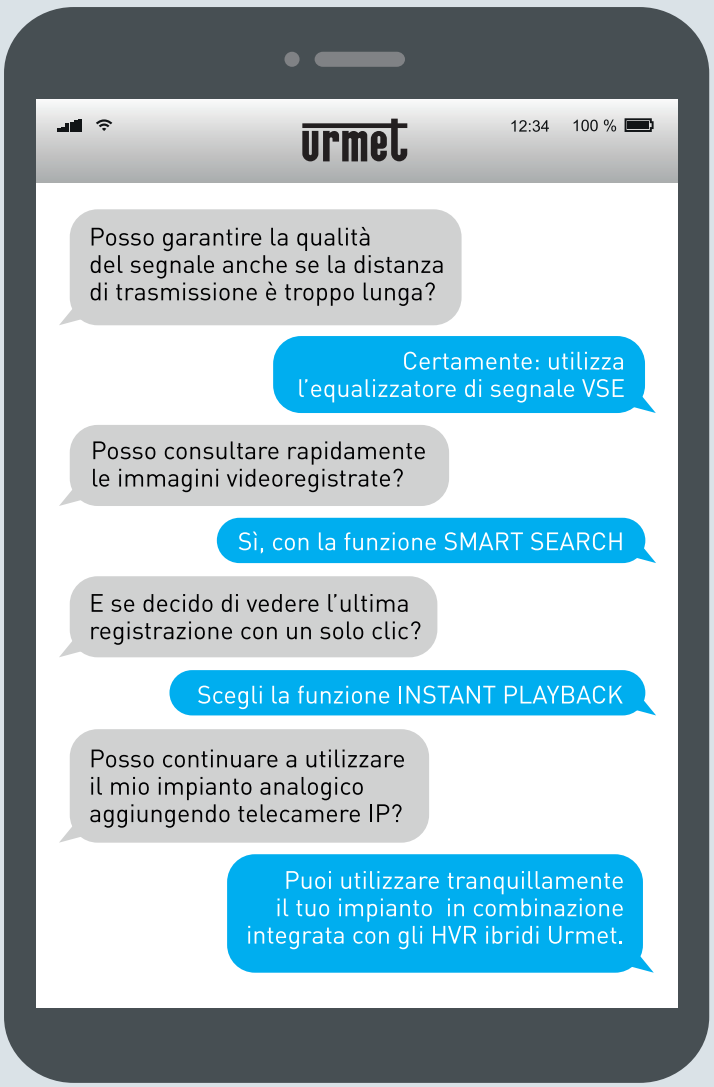
Scarica la nostra "Guida Veloce"

http://bit.ly/guida-vca

Vai oltre il Full HD: scegli la soluzione AHD 4M.

**UNA NUOVA LINEA DI TELECAMERE,
UN NUOVO SISTEMA IBRIDO DI VIDEOREGISTRAZIONE,
UN'UNICA SOLUZIONE INTEGRATA.**

LA SOLUZIONE PER OGNI TUA ESIGENZA



NUOVE TELECAMERE 4M

HVR 4M IBRIDO

Integra telecamere IP AHD e CVBS in un'unica soluzione grazie all'esclusivo software UVS.

SOFTWARE UVS E APP iUVS

Gestisci il tuo impianto da PC con il SW UVS o da tablet e smartphone scaricando l'apposita app.

Disponibile per Ios e Android

App Store | Google Play

URMET IS IN YOUR LIFE

urmet 80ANNI

Barbara Pandolfino(*)

Controllo a distanza del lavoratore: sentenza degli Ermellini

Con la recente sentenza dell'8 maggio 2017, la numero 22148/2017, la Corte di Cassazione penale è tornata ad affrontare il delicato tema del controllo a distanza dei lavoratori, dando un'impronta decisiva sulla questione. Se prima dell'intervento degli Ermellini si era infatti sviluppato un orientamento che possiamo definire "meno garantista", con questa sentenza Piazza Cavour ha dato la c.d. svolta.

(*) Avv. Barbara Pandolfino, Master in Criminologia e Politica Criminale Internazionale c/o ente ONU UNICRI,Spec. Scuola di Alta Qualificazione in Psicologia Interpersonale Investigativa Criminale e Forense, esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Ufficio Legale FENIVA SRL **www.feniva.it**

Nella fattispecie in esame i Giudici si sono pronunciati in merito ad un ricorso, presentato dall'amministratore unico di una srl condannato al pagamento di € 600,00 a titolo di ammenda per aver violato l'art. 4 Statuto dei Lavoratori avendo installato, all'interno di un'area di vendita, due telecamere collegate tramite wifi ad un monitor che permettevano quindi il controllo dei lavoratori.
Ricorrendo alla Suprema Corte, l'imputato agiva richiamando l'orientamento della giurisprudenza di legittimità (fra tutte la sentenza Banti del 17 aprile 2012, num. 22611) secondo la quale "il reato non debba considerarsi integrato in caso di preventiva acquisizione del consenso di tutti i dipendenti interessati" (consenso che il ricorrente aveva effettivamente ottenuto dai lavoratori).
Con la sentenza del maggio 2017 l'orientamento pregresso è stato superato sancendo un principio di notevole rilevanza: "il consenso dei lavoratori, sia esso scritto od orale, non può mai scriminare la condotta del datore di lavoro che abbia installato gli impianti di videosorveglianza senza rispettare l'apposita normativa".
L'interesse precipuo torna ad essere quello collettivo e non individuale, sancendo quindi la necessità che l'installazione di apparecchiature, da impiegare esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale, e dalle quali possa comunque derivare un controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, venga preceduta da una forma di "co - determinazione", ossia da un accordo fra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali dei lavoratori, sottolineando inoltre che la previsione normativa di cui all'art. 4 Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) non è stata modificata dai precetti di cui al Job Act (Decreto Legislativo 151/2015). Ne consegue che, laddove l'accordo non venga raggiunto, il datore di lavoro, prima di procedere all'installazione, è tenuto a presentare apposita richiesta di provvedimento autorizzativo alla Direzione Territoriale del Lavoro. In assenza di accordo sindacale o dell'alternativo provvedimento da emettersi in sede di DTL, l'eventuale installazione dell'apparecchiatura è quindi illegittima e penalmente sanzionata.

IN CONCLUSIONE

Alla luce di questa analisi è importante riprendere le fila della vicenda oggetto della sentenza n. 22148/2017, stante il fatto che la condotta del datore di lavoro (installazione di impianti da cui possa derivare un controllo a distanza dei lavoratori, senza previa interlocuzione con le rappresentanze sindacali unitarie od aziendali) produce l'oggettiva lesione degli interessi collettivi di cui le rappresentanze sono portatrici. Si rammenta infatti che le rappresentanze sindacali dei lavoratori sono chiamate a verificare: a) se gli impianti audiovisivi di cui il datore di lavoro intende avvalersi abbiano o meno l'idoneità a ledere la dignità dei lavoratori per la loro potenzialità di controllo a distanza; b) se l'installazione sia effettivamente rispondente alle esigenze tecnico – produttive o di sicurezza, così da disciplinarne, mediante l'accordo collettivo, le modalità e le condizioni d'uso. Si rileva inoltre che anche il Garante ha più volte ritenuto "illecito" il trattamento dei dati personali mediante videosorveglianza laddove non fossero state poste in essere le garanzie di cui allo Statuto dei Lavoratori). Del resto i lavoratori, singolarmente, sono "soggetti deboli" a causa di una loro posizione di svantaggio all'interno del rapporto di lavoro e l'obbligatorietà di una procedura sindacale o di un'autorizzazione della DTL diviene, grazie a questo incisivo orientamento espresso dagli Ermellini, inderogabile.

Listen; Detect.

è il motto dello Studio.
Tutto nasce dal saper ascoltare e porsi in relazione.
La scienza e la pratica arrivano dopo.
In fondo, è l'udito il primo senso a svilupparsi.

CUGIA CUOMO & ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

CC&A
offre servizi legali specialistici ed integrati ad istituzioni governative, società multinazionali, piccole e medie imprese ed organizzazioni non profit.
"High Tech, Human Touch".

Via Terenzio, 7 - 00193 Roma
Tel. +39 06 96 03 81 00
Fax +39 06 96 52 60 71

Skype: cugiacuomo
email: studio@cugiacuomo.it

Telecommunications, Media and Technology (TMT)

Proprietà Intellettuale

Protezione dei Dati Personali

Diritto Societario e Commerciale

Diritto Amministrativo

Compliance Legale

Energia e Diritto Ambientale

Industria della Moda

Arti Creative e Diritto dello Spettacolo

ORO UNA PROTEZIONE COMPLETA

per interno ed esterno

- Protocollo di trasmissione bidirezionale e **doppia frequenza su 5 canali**
- **Regolazione parametri** delle periferiche direttamente da centrale
- Fino a **1,5 km di distanza** di trasmissione in aria libera
- Protezione completa delle **zone esterne**
- Funzione **antimascheramento** sui rilevatori
- **Gestione tramite APP** ufficiale "ItalianaSensori GSM", scaricabile gratuitamente per iOS e Android
- Sistema conforme alle normative di settore **EN-50131 (grado 2)**

Google play | App Store

1 Centrale • Centrale di allarme serie ORO con 64 zone via radio e 2 zone filari estendibili a 7. Tutte le periferiche possono essere settate direttamente dalla centrale. Operante sulle frequenze da 869,40 MHz a 869,65 MHz (1 canale) e da 868,00 MHz a 868,60 MHz (4 canali). La sicurezza e l'affidabilità delle comunicazioni sono garantite dal sistema FH, dal TDMA e dall'AES. Alimentazione 230 Vca, alimentatore switching 14,5 Vcc 2,5 A. Grazie ad un supporto a muro risulta semplice l'installazione e l'eventuale manutenzione della centrale.

2 Radiocomando • Tramite il Radiocomando bidirezionale serie ORO è possibile, con due soli tasti, selezionare tutte le 7 combinazioni di inserimento, parzializzazione, scelta dei programmi, disinserimento e panico.

3 Sirena da esterno • Sirena autoalimentata serie ORO da esterno completamente in policarbonato resistente agli urti ed ai raggi UV. La sirena è stata progettata per il comfort dell'installatore con frontale apribile a cerniera a destra o a sinistra, senza necessità di rimuoverlo dalla base, e seconda copertura apribile a tavolino per riporvi gli attrezzi. Grazie alla funzione WIN (Wired Interface Network) è possibile utilizzare due differenti tipi di batteria (non inclusa): litio non ricaricabile e SLA ricaricabile. Disponibile con e senza funzioni avanzate (antischiuma, antifiamma, WIN³).

4 Rivelatore ITALO • Rivelatore via radio serie ORO in tripla tecnologia, con funzione Pet Immunity, è composto da 2 PIR e 1 microonda a 24 GHz. Portata di rilevazione selezionabile da 3 a 12 m con apertura 85° e regolazione interna di 90°. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento. Installazione ad 1 - 1,2 m di altezza. Disponibile anche nella versione senza microonda. Disponibile con e senza microonda e antimascheramento.

5 Rivelatore TENDA • Rivelatore via radio serie ORO in tripla tecnologia, composto da 2 PIR e 1 microonda a 24 GHz. Può essere installato tra finestra e persiana o in esterno a protezione di qualsiasi varco con la staffa 1894SPB. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione CWS per la desensibilizzazione di uno dei due PIR per determinare il senso di attraversamento (selezionabile). Funzione Antimascheramento. Rilevazione a tenda 4 m in altezza per 5 m in larghezza. Disponibile nei colori bianco o marrone, con e senza microonda.

6 Rivelatore da parete • Rivelatore da interno via radio serie ORO in doppia tecnologia composto da 1 PIR ed 1 microonda a 24 GHz. È installabile ad un'altezza di 2,1 m e rivela fino ad un massimo di 12 m con 90° di apertura. Provvisto di snodo per il fissaggio a muro. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento. Disponibile anche nella versione con copertura a tenda.

7 Rivelatore da soffitto • Rivelatore da interno via radio serie ORO in doppia tecnologia per installazione a soffitto, composto da 1 PIR ed 1 microonda a 24 GHz. Area di rilevazione ellittica, con asse maggiore 11,4 m e asse minore 5 m se installato a 4 m di altezza. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento.

8 Rivelatore magnetico • Rivelatore magnetico via radio serie ORO per porte o finestre. Colore bianco. Disponibile nei colori bianco o marrone.

9 Scheda GSM • Scheda programmatore telefonico GSM da alloggiare all'interno della centrale art. 8039-ISC001. Con funzione TTS (Test To Speach) per la registrazione dei messaggi vocali e la gestione da remoto tramite SMS della centrale.

10 Contatto per tapparelle • Contatto a filo per tapparelle e serrande avvolgibili via radio serie ORO. Progettato per offrire la massima resa in ambiente semi-esterno in termini di rilevazione, immunità ai falsi allarmi e distanza di trasmissione radio. Settaggio degli impulsi eseguibile da centrale. Protegge dall'apertura, dal taglio e dallo sfondamento.

italiana sensori
per i professionisti della sicurezza

ISO 9001:2008 Sistema di gestione della qualità
I prodotti ITALIANA SENSORI s.a.s. sono progettati e assemblati in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008

Via Pordenone, 2 ROMA
T 06 92928252
info@italianasensori.it
www.italianasensori.it

made in italy

Fabrizio Cugia di Sant'Orsola(*)

Droni 2.0: scompare il "pilota remoto"?

Come spesso accade, la tecnologia anticipa il diritto. Anche nel caso dei droni, l'evoluzione delle batterie e celle solari, unita all'intrinseca duttilità e facilità di manovra del mezzo, ad oggi regolamentato dall'Ente Nazionale Aviazione Civile come Mezzo Aereo a Pilotaggio Remoto" (APR), sta trasformando il mezzo in qualcosa di radicalmente diverso da quanto ipotizzato dalla regolamentazione vigente.

(*) Studio Cugia Cuomo e Associati **www.cugiacuomo.it**

La disciplina di settore identifica il drone quale alter ego dell'aeromobile, regolamentandone lo spazio di manovra ed i titoli necessari per l'esercizio da terra degli APR, con relativi obblighi di omologhe ed adozione degli standard minimi di sicurezza. L'evoluzione ha tuttavia preso una diversa strada, ed i prototipi di droni in dirittura d'uso e commercializzazione sul mercato hanno caratteristiche ormai più complesse e simili ai robot, intesi come macchine pensanti dalle funzionalità multiruolo dotate anche di autonoma capacità di volo. Cosa che rischia di relegare la regolamentazione ENAC tra le anticaglie inapplicabili, visto che il drone in questione cadrebbe nell'ambito della regolamentazione applicabile soltanto nel ristretto ambito del volo aereo.

NUOVA GENERAZIONE

Due esempi aiutano a chiarire la questione la nuova generazione di droni in arrivo: il prototipo ipotizzato da Google per la futura conquista della luna, ossia il mezzo previsto per l'allunaggio e successiva ricognizione del suolo del nostro satellite (si parla di un robot-drone che dovrà percorrere chilometri lunari ai fini della mappatura stile Google Street View… a quale fine non è dato capire) e il nuovo modello unmanned (ossia non pilotato da uomini) di Eurofighter, il caccia europeo nato da un consorzio tra Italia, Francia e Germania. Quest'ultimo è l'evoluzione del robot-combattente di hollywoodiana memoria. Già definito dalla Difesa la "macchina europea" del futuro, è in grado di assicurare difese multiruolo tramite un "sistema aereo non pilotato per missioni di lunga durata a medie quote". Il mezzo, tuttavia, è dotato di sensori e quindi in realtà operativo su diversi ambienti simultaneamente, ed è dotato (come il prototipo Google ipotizzato) di autonome capacità di visione e discernimento dell'ambiente circostante. La dirimente per la conferma dell'appartenenza o meno al genus dei droni sarebbero quindi le funzioni che rimangono in capo alla "consolle" di controllo e di gestione delle missioni di volo di questi due prototipi di APR, sempre più remotizzate e sfumate. Perché fintanto che esiste un "cordone ombelicale" tra mezzo in volo e controllo remoto, si tratterebbe pur sempre di drone e non aeromobile. Difficile ipotizzare un drone che mappa la luna solcandone i crateri o sorvola la stratosfera "condotto" da un controllo in tempo reale da terra. Difficile immaginare che tale "condotta" remota sia più stringente e diretta rispetto ai sensori dello stesso mezzo, che appaiono molto più significativi da un punto di vista operativo. Ma tant'è, e ancora oggi i progetti presentati li presentano come "APR".

E LA PRIVACY?

In materia di privacy, in entrambi i casi i droni tratterebbero dati transnazionali, ossia reperiti tra più confini con relative discipline nazionali applicabili. Secondo la disciplina europea (semmai applicabile), per il rispetto del diritto alla riservatezza degli interessati questi nuovi mezzi dovrebbero indicare le modalità di trattamento dei dati e le finalità di relativa gestione. Il Regolamento ENAC (applicabile?) in ogni caso esclude al momento specifici obblighi privacy del drone. Il Regolamento identifica l'"aeromodello" in un dispositivo aereo a pilotaggio remoto, senza persone a bordo, impiegato esclusivamente per scopi ricreativi e sportivi che vola sotto il controllo visivo diretto e costante dell'aeromodellista, senza l'ausilio di aiuti visivi. È presumibile, come richiesto più volte dal Gruppo Privacy Europeo "Articolo 29", che per questa nuova generazione di droni 2.0 si dovranno identificare regole privacy "by design" o "by default" nel rispetto della regolamentazione in materia di privacy e protezione dei dati personali.

Più possibilità con la nuova linea di telecamere Mx6.

Più fotogrammi, in ogni condizione di luce, con ogni Standard.

Più intelligenza a disposizione.

Il nuovo sistema di telecamere da 6 MP Mx6 di MOBOTIX offre maggiori prestazioni. Grazie a un frame rate fino a 2 volte più elevato, rileva in modo ancora più preciso i movimenti rapidi e fornisce immagini eccellenti - simultaneamente nei formati MxPEG, MJPEG e per la prima volta anche con il nuovo standard di settore H.264. L'innovativa linea di telecamere Mx6 è dotata di maggiore velocità, flessibilità e potenza e offre nuove possibilità di applicazione e integrazione per tutte le esigenze.

MOBOTIX AG • Langmeil, Germany • www.mobotix.com

MOBOTIX

Infinitamente attivi

Axel Srl

www.axelweb.com

Ph: radiorio - Ad: toffon.it

Abbiamo cambiato il modo di pensare, progettare, installare e vivere la domotica. E continuiamo a innovare. Creando soluzioni che portano nuove certezze a chi installa e a chi utilizza questi sistemi.
Per fare questo ci rinnoviamo continuamente.
Pensiamo come cambiare le cose. E creiamo strumenti per cambiarle.
È questo pensiero che spinge tutti noi di Axel a creare innovazione autentica ed efficace. È una sfida che ci diamo ogni giorno.
Per andare oltre. Senza fermarci mai.

Tecnologia prodotta in Italia

AXEL
Sicurezza e domotica

Piergiacomo Cancelliere(*)

La Sorveglianza Antincendio
per edifici storici e beni culturali

La progettazione di impianti e servizi per gli edifici storici, quali archivi, biblioteche, pinacoteche è fortemente influenzata dai vincoli dei beni culturali dei locali e degli edifici cui gli impianti sono rivolti. In genere, l'impianto, sia esso relativo ad un servizio di "safety" o di "security", deve essere progettato, installato ed esercito in modo da minimizzare l'impatto con l'edificio e le opere da proteggere al fine di preservare l'interesse storico ed artistico dei locali di installazione. Il presente articolo ha lo scopo di illustrare le modalità di progettazione degli impianti di rivelazione ed allarme incendio a servizio degli edifici storici e dei beni culturali.

(*) Piergiacomo Cancelliere, Funzionario Direttivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica presso il Ministero dell'Interno.

Negli edifici che rappresentano un bene culturale, riuscire a coniugare un livello di sicurezza antincendio ottimale per la protezione dei beni e degli occupanti va in contrasto con la conservazione dei luoghi, la minimizzazione degli interventi strutturali ed estetici dell'edificio in esame, la necessità di conservare "l'autenticità storica" dell'edificio stesso.
La ricerca del miglior compromesso è la chiave per garantire un livello di sicurezza antincendio adeguato per i beni e per gli occupanti: è un processo che deve essere trattato caso per caso utilizzando lo strumento della valutazione dei rischi incendi, accompagnato da un sistema continuo della gestione della sicurezza antincendi.

SISTEMI DI PROTEZIONE

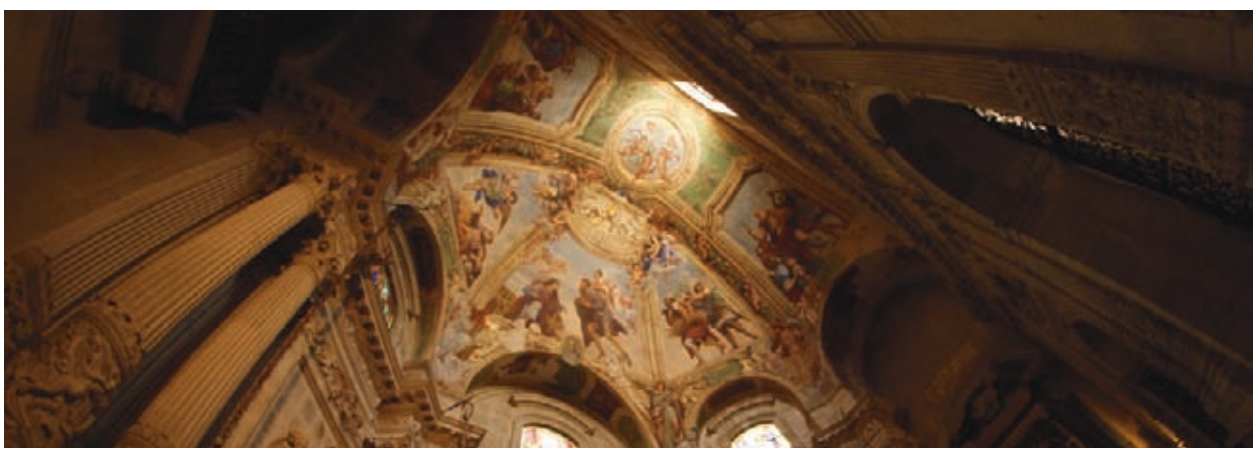
La sorveglianza antincendi attraverso un sistema di rivelazione ed allarme incendio (di seguito IRAI) delle biblioteche, degli archivi e degli edifici storici rappresenta una delle misure di protezione attiva più efficaci. Nel caso di biblioteche o archivi storici bisogna individuare la tecnologia di rivelazione migliore e meno invasiva possibile. L'installazione di un IRAI con rivelatori, componenti e cablaggi deve essere considerata in funzione di diversi fattori:

- eventuali danneggiamenti alle finiture, ai tessuti e agli arredi;
- operazioni di restauro e manutenzione che possono contribuire ai danneggiamenti dell'edificio e del suo contenuto;
- i sensori potrebbero non rispondere "velocemente" al principio di incendio;
- limitare i falsi allarmi;
- il cablaggio aumenta il rischio di incendio dovuto a fulminazione.

Qualora l'installazione non risultasse eccessivamente invasiva, si potrebbe ricorre ai tradizionali sensori puntiformi di calore o temperatura. Inoltre, per evitare il cablaggio è preferibile ricorrere ad installazione radio, in accordo allo standard EN 54-25.
In applicazioni di edifici storici o musei, stanno trovando grande riscontro i sistemi ad aspirazione: sistemi ASD - Aspirating Smoke Device - rispondenti allo standard europeo EN 54-20). Tra i vantaggi di questi sistemi si considerano l'assenza di cablaggio e la presenza di una tubazione in plastica con fori distribuiti che "campiona" l'area dell'ambiente da sorvegliare.
Per la sorveglianza di stanze con soffitti molto alti (> 6 metri) si può ricorrere ai sensori lineari di fumo (EN 54-12 – Linear beam detector). I sensori lineari risultano efficienti anche per la sorveglianza di cupole, installazione "in diagonale". Occorre però prestare particolare attenzione agli effetti di stratificazione del fumo che potrebbero ritardare la rivelazione.
I sensori "visivi" e con termocamera (infrarossi) rappresentano le novità messe a disposizione dai produttori per la sorveglianza di grosse aree interne da posizioni "ben nascoste" al fine di minimizzare l'impatto estetico ed architettonico. L'obiettivo è duplice: integrare la sicurezza privata e la sicurezza antincendio.

CONCLUSIONI

La corretta progettazione, installazione ed esercizio dei sistemi di pronta rivelazione dell'incendio, sistemi IRAI, conferiscono un livello di sicurezza antincendio adeguato che mitiga il rischio incendio sino ad un livello che si può ritenere accettabile, sia per gli occupanti e, soprattutto, per gli edifici storici ed i beni da proteggere.



La certificazione degli esperti in Impianti di Allarme Intrusione e Rapina

Due nuovi profili professionali per il comparto della sicurezza.

Con lo sviluppo di tecnologie sempre più evolute e l'emanazione di norme che regolano il loro utilizzo, la competenza tecnica e di governance nel comparto della sicurezza sono oggi elementi fondamentali per differenziarsi dal mercato e per proporre un servizio completo di qualità.
Per valorizzare le conoscenze e competenze dei professionisti, TÜV Italia ha sviluppato un nuovo schema per la certificazione degli esperti e degli installatori, manutentori e riparatori di impianti di allarme antintrusione e rapina.

www.tuv.it/cei

TÜV SÜD
Italia

Scegli la certezza.
Aggiungi valore.

SICURTEC BRESCIA SRL
Sede: Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006 - info@sicurtecbrescia.it
Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20) - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041 59.70.344 - marcon@sicurtecbrescia.it
www.sicurtecbrescia.it

BUONA ESTATE DA SICURTEC BRESCIA

1999-2017
ANNIVERSARIO
18

SICURTEC®
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

SICURTEC BRESCIA. SICURI DI DARE IL MEGLIO.

Bob Dolan(*)

ONVIF Profilo A: controllo accessi multi-fornitore

La necessità di far comunicare fra loro diversi tipi di dispositivi o tecnologie non è certamente nuova nella nostra industria. Poiché i sistemi proprietari hanno storicamente caratterizzato i componenti di sicurezza per il controllo accessi, quanto meno in termini di progettazione e manufattura, mettere a punto una vera interoperabilità fra prodotti di diversi brand non è stato decisamente facile. A volte si è reso necessario sviluppare driver specifici per dispositivi o creare soluzioni per far modo che lettori, pannelli e altre periferiche condividessero informazioni e comunicassero con una piattaforma comune di gestione del controllo accessi.

(*) ONVIF Technical Services Committee e Director of Technology Anixter **www.onvif.org**

La natura essenzialmente proprietaria del mercato del controllo accessi ha fatto sì che molti utenti finali restassero confinati ad un singolo fornitore, ad esempio utilizzando pannelli dello stesso brand per conservare l'investimento in lettori, badge e controller. Tuttavia, con lo sviluppo di sempre nuove applicazioni basate sugli standard, l'industria è cambiata ed oggi anche utenti finali e system integrator riconoscono il valore degli standard aperti come quello targato ONVIF.

PROFILO A

Il nuovo Profilo A di ONVIF è pensato per una configurazione del controllo accessi più ampia ed offre un'interfaccia per gli sviluppatori ONVIF che lo vogliano usare durante lo sviluppo di software per il controllo accessi ed altri prodotti di sicurezza. Il Profilo A definisce i requisiti che regolano come un'applicazione del Profilo A possa comunicare ed interagire con un'altra, semplificando l'interoperabilità nei progetti multi-vendor. Il driver per dispositivi open utilizzato nei pannelli per il controllo accessi conformi al Profilo A permette agli utenti finali di integrare pannelli di controllo e software di gestione provenienti da diversi produttori. Ciò permette agli utenti finali di scegliere hardware specifici per i propri sistemi di controllo accessi e consente di installare un software di gestione del controllo accessi di un altro fornitore in un secondo momento senza dover sostituire il sistema di controllo accessi. L'interoperabilità comune del Profilo A di ONVIF funge da ponte fra l'hardware preesistente e il nuovo software, purché entrambi siano conformi al Profilo A.

IT E OPEN

Rispetto all'industria della videosorveglianza, il controllo accessi ha vissuto un'evoluzione tecnologica più lenta, dovuta soprattutto ai costi elevati di acquisto dei sistemi e alla stessa longevità delle attrezzature, che generalmente durano dai 12 ai 20 anni. Gli utenti finali e il loro bisogno di infrastrutture aperte network based hanno però trainato i recenti cambiamenti nel mercato, man mano che il confine fra sicurezza fisica ed informatica si assottigliava. I sistemi di sicurezza fisica vengono oggi spesso gestiti dal dipartimento informatico e i manager IT chiedono un approccio basato su architetture aperte (come accade per le reti IP), e non le concezioni proprietarie e, a volte, ridondanti che caratterizzano i sistemi tradizionali di sicurezza.

ARCHITETTURE APERTE

In molti settori è aumentata la spinta verso un approccio ad una architettura aperta: illuminazione, HVAC e altre funzioni risiedono tutte sulla rete, offrendo alle aziende la possibilità di minimizzare i costi operativi e migliorare il controllo e monitoraggio delle strutture. La tendenza di ospitare tutto su una rete IP apre peraltro la strada all'Internet of Things, che per molti aspetti è già una realtà. La rete può già trasferire alcuni dati da un sistema o un dispositivo e correlarli con altri dati provenienti dall'analitica di programmi software, offrendo informazioni pronte all'uso agli utenti finali e informazioni aggregate derivanti da fonti come video, audio, antintrusione, etc. I sistemi basati su reti multiple danno dunque concretezza a concetti come la building automation intelligente, garantendo sicurezza di persone e cose e risparmio energetico.

BENEFICI PER TUTTI

Produttori piccoli e medi probabilmente riterranno il Profilo A particolarmente vantaggioso perché elimina i protocolli proprietari fra fornitori tra le diverse componenti di un sistema, annullando le distanze tra grandi

SIOUX È L'INNOVATIVO E SEMPRE PIÙ APPREZZATO SISTEMA ANTISCAVALCAMENTO UTILIZZATO IN TUTTI GLI AMBITI, DALLA VILLA ALL'INFRASTRUTTURA CRITICA. L'ESCLUSIVA FUNZIONE BREVETTATA TOUCH AND ZONE PERMETTE DI DEFINIRE LE ZONE DI ALLARME ESCLUSIVAMENTE TOCCANDO LA RETE. PUÒ GESTIRE FINO A 700M SUDDIVIDIBILI IN 20 ZONE PUR GARANTENDO LA PRECISIONE DI 1M VIA SDK.

- 100% DIGITALE **FUZZY LOGIC**
- **IP & PoE READY**
- TRA I MIGLIORI SUL MERCATO PER QUANTO RIGUARDA RAPPORTO POD/FAR.
- **6 ANNI** DI GARANZIA
- INSTALLAZIONE DEI SENSORI OGNI 5M
- OLTRE 4ML DI EVENTI REGISTRABILI IN MEMORIA
- RILEVA LO SPOSIZIONAMENTO E LA MANOMISSIONE

MEMS
SENSORI DIGITALI DI RILEVAZIONE ANTINTRUSIONE

SINCE 1974

SAREMO A SICUREZZA
HALL 7 - STAND E01-F04

CIAS ELETTRONICA S.R.L.
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT
EXTREME@CIAS.IT

we use GREEN ENERGY

e piccoli player. Gli utenti finali possono, ad esempio, scegliere controller e pannelli per il controllo accessi di alta gamma di un produttore ed utilizzare un software di controllo accessi conforme al Profilo A che magari è meno conosciuto, ma che offre all'utente finale ciò di cui ha bisogno in ambito di gestione e reporting.

Un altro segmento che trarrà benefici dal Profilo A è quello delle imprese che crescono acquisendo nuove piccole aziende. Man mano che i produttori continueranno ad adottare il Profilo A, la componentistica compliant farà sì che l'azienda non debba sostituire i dispositivi di controllo accessi conformi al Profilo A esistenti nelle nuove strutture acquisite: potrà utilizzare il software di gestione nella nuova azienda mantenendo l'hardware esistente, con evidenti risparmi.

ONVIF E OSDP

Va detto che il Profilo A ed altri standard per il controllo accessi come il Security Industry Association's Open Supervised Device Protocol (OSDP, che permette ai lettori del controllo accessi di interfacciarsi con i pannelli di controllo e altri sistemi di gestione della sicurezza) non sono in competizione tra loro: piuttosto possono dirsi complementari. Il Profilo A di ONVIF e l'OSDP possono infatti coesistere all'interno dello stesso ecosistema di controllo accessi ed entrambi offrono vantaggi. La sinergia fra il Profilo A ed altre interfacce standard permette agli utenti finali di implementare una tecnologia piuttosto che uno standard singolo o un approccio proprietario.

UN IMPEGNO A LUNGO TERMINE

Con lo sviluppo ed il lancio del Profilo A, ONVIF si è assunta un impegno a lungo termine per i sistemi di controllo accessi open. Lo sviluppo di questo profilo ha infatti richiesto due anni e il lavoro di diverse aziende da tutto il mondo, nell'intento di traghettare il mercato della sicurezza fisica nel prossimo decennio. ONVIF ed Anixter hanno in comune una visione: gli standard sono strumenti che permettono ai clienti di prendere decisioni informate e nella piena di libertà di scegliere hardware e software a prescindere dal brand. E' quando gli utenti finali ci dicono "OK, funziona" e possono serenamente passare ad occuparsi di altro, che si può affermare che ONVIF abbia fatto un buon lavoro.

D-Link®

FOR BUSINESS

NEL CUORE DI OGNI PROGETTO

www.dlink.com

it-sales@dlink.com

30 YEARS of Innovation

D-Link® FOR BUSINESS

Marco Grasselli(*)

Installazione o upgrade nella trasmissione video IP

Progettare correttamente un sistema di videosorveglianza è oggi molto diverso anche da solo cinque anni fa. Il tradizionale impianto analogico è un sistema punto-punto costituito da telecamere che trasmettono su cavo coax, UTP o fibra ottica. La migrazione verso sistemi video IP ha innescato un significativo cambiamento tecnologico con continue novità ed evoluzioni quali il multimegapixel, le topologie cloud, l'analisi video, l'integrazione di segnali. Il video IP quindi sta guadagnando quote di mercato ogni anno in un contesto di cablaggio strutturato, convergenza digitale e apparati di rete.

(*) Regional Manager South-Eastern Europe **www.comnet.net**

I vantaggi di una soluzione in rete sono significativi; l'ethernet è basato su standard, quindi, in teoria, interconnettendo componenti di diversi produttori e trasmettendo tutti i segnali (video, citofonia, controllo accessi, dati ecc) attraverso la stessa rete tutto dovrebbe funzionare correttamente. Inoltre la scalabilità del cablaggio strutturato permette di aggiungere componenti a un costo inferiore, e la flessibilità nella connessione dei componenti consente, oltre a topologie stellari e punto-punto, layout "drop & repeat", anelli chiusi e reti ridondanti.La rete stessa infine ha una intrinseca intelligenza con possibilità di automonitoraggio, ottimizzazione e ridondanza. Oggi, parte di questa intelligenza può inoltre essere delegata al margine della rete, consentendo analisi video e sistemi di monitoraggio che superano di gran lunga le funzionalità dei vecchi sistemi.

LA TRASMISSIONE VIDEO

Nel caso di riqualificazione di un sistema esistente, una volta consolidata la decisione di migrare verso una rete TVCC su IP, emergono alcune opzioni relative alla trasmissione video; ad esempio,si può scegliere tra la codifica del video analogico con utilizzo delle telecamere esistenti o una progettazione da zero. La codifica è una scelta che a volte in realtà si può rendere necessaria anche per telecamere di nuova installazione (termiche o telecamere ATEX), e si configura attraverso encoder/decoder da installarsi in locale o in remoto in funzione del recupero o meno del media esistente. Se la posizione remota è in esterno, è necessario selezionare un encoder industriale che non tutti i costruttori sono in grado di offrire.

IL MEZZO TRASMISSIVO

Nella progettazione di un sistema TVCC IP, prima di tutto è fondamentale scegliere il mezzo trasmissivo. Il cablaggio strutturato pone dei limiti molto precisi sulle distanze per cui è prevedibile l'utilizzo del rame (100 mt) rendendo in certe situazioni praticamente obbligata la scelta della fibra ottica. Il costo del media trasmissivo è molto simile: ci sono dei costi aggiuntivi a livello di connettorizzazioni e certificazioni, ma la fibra ottica consente sicuramente di trasmettere una larghezza di banda notevolmente più elevata. Bisogna quindi considerare quali sono le distanze in gioco e quale la banda

richiesta; ad esempio per i sistemi che utilizzano telecamere IP 4K, un'infrastruttura in fibra ottica monomodale è probabilmente la scelta migliore.

INFRASTRUTTURE ESISTENTI

In un'ottica di ottimizzazione dei costi è fondamentale analizzare se esistono infrastrutture già posate. Sicuramente la fibra può essere riutilizzata attraverso semplici mediaconverter o switch con porte ottiche, ma oggi il video IP può essere anche veicolato su coassiali o lunghe tratte di UTP esistenti. I produttori offrono dispositivi in grado di estendere le distanze di comunicazione Fast-Ethernet su questi media ben oltre i 100m garantendo inoltre il supporto del PoE. Ad esempio è possibile trasmettere 100Mbps di dati Ethernet a distanze di circa 600m senza PoE o circa 200-300 compresa l'alimentazione di un dispositivo PoE classe 3. Bisogna tenere conto di variazioni nel caso di potenze superiori, ma queste distanze sono buone linee generali.

WIRELESS

Rimane da considerare la comunicazione wireless, che ha il grande potenziale di svincolare la progettazione dall'infrastruttura fisica. Ci sono però molti parametri che non devono essere trascurati per ottenere un'instal-

lazione efficiente: topologia di rete, ostacoli, interferenze EM, clima, ecc. In ogni caso alcuni prodotti wireless ethernet garantiscono un'installazione "Power, Point & Play" che, in considerazione della complessità del wireless, rappresenta da sola un grande vantaggio.

RETE AZIENDALE

In una nuova installazione può sembrare vantaggioso utilizzare una rete aziendale esistente. Questa scelta va fatta con estrema cautela in quanto il video IP richiede molta banda e il rallentamento della rete aziendale non è certamente una decisione sensata. Molto più sicuro sarebbe realizzare una rete separata (a livello logico ma ancor meglio a livello fisico), con il vantaggio di renderla segregata e quindi maggiormente immune da attacchi mirati.

GLI APPARATI

La scelta degli apparati è altrettanto importante. Ad esempio uno switch gestito consente all'utente di controllare l'indirizzo IP e le funzioni dello stesso, dando la possibilità di ottimizzare e gestire in modo preciso il traffico sulla rete e di utilizzare in modo più efficiente l'infrastruttura. L'utilizzo di interruttori gestiti consente ai media disponibili di utilizzare la larghezza di banda disponibile in modo più efficiente. Per certe tipologie di sistemi alcuni costruttori offrono anche switch che supportano solo le più essenziali caratteristiche di gestione, come il controllo del multicast o la gestione del RSTP, attraverso una "autoprogrammazione" tramite dip-switch rendendo l'installazione più snella ed economica. In ogni caso è bene ricordare che per le installazioni in condizioni non protette è fondamentale scegliere dispositivi di rango industriale che supportano temperature estese, range di umidità elevati, MTBF molto lunghi e così via. Analoga scelta evidentemente per tutti gli accessori quali Alimentatori e moduli SFP.

LAYOUT E CONTINUITÀ

Infine la scelta del layout, che la flessibilità del cablaggio strutturato rende più semplice. Nella progettazione di una rete IP, è necessario comprendere le necessità attuali e quelle di un'eventuale espansione per ottimizzare il rapporto costi/benefici con la scelta corretta di layout e apparati. É quindi fondamentale capire quanta larghezza di banda richiedono le telecamere considerandole sia singolarmente sia come dispositivi aggregati. Infine la necessità di funzionamento senza soluzione di continuità. In teoria l'Ethernet garantisce che tutti i dispositivi IP che soddisfano lo standard IEEE802.3 funzionino senza soluzione di continuità sulla rete. La realtà è che a volte i dispositivi IP di diversi produttori non funzionano senza problemi di interoperabilità. Sicuramente rappresenta un grosso vantaggio trovare un unico fornitore per le apparecchiature di trasmissione Ethernet, in tutte le sue declinazioni (Wireless, fibra, rame), ottenendo il massimo controllo del sistema.

XDL12TT-AM

Affidabilità e Sicurezza da Esterno

Rivelazione, performance e semplicità di installazione

Tripla tecnologia con Anti-mascheramento e Anti-blocking, copertura di rivelazione fino a 12 metri su 90 gradi, installazione da 1 a 1,5 metri e immunità agli animali fino a 24 Kg o fino a 1 metro di altezza.
XDL12TT-AM combina la Tri-Signal Detection Logic con la Dual-Vision Technology assicurando una capacità di rilevazione unica e fornendo un'immunità agli animali affidabile e senza compromessi.

www.facebook.com/pyronix @pyronix Seguici su LinkedIn

Hikvision Italy, Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto
Tel: +39 0438 6902 E-Mail: info.it@hikvision.com Website: www.pyronix.com

La Redazione

Videocitofonia IP: un hub per integrare i sistemi della casa

Se pensando al citofono avete ancora in mente il vecchio videocitofono in bianco e nero, con immagini sfuocate e senza audio, beh è ora di dimenticarvelo ed archiviarlo del tutto.
L'industria dell'intercom ha infatti raggiunto livelli di evoluzione tecnologica assolutamente all'avanguardia, tali da pensionare senza alcun rimpianto uno dei primi e – ai tempi - più rudimentali sistemi di sicurezza proposti dal mercato.
Anche perché oggi il videocitofono di rudimentale non ha proprio più nulla!

I videocitofoni oggi viaggiano su IP e sono a tutti gli effetti delle soluzioni complete di sicurezza e di gestione domestica: abbandonato il banale ruolo di "portiere condominiale", il videocitofono IP di nuova generazione consente infatti non solo di parlare con chi si trova in casa in quel momento, ma permette di comunicare con i proprietari dell'immobile ovunque essi siano, perfino senza far sapere che in quel momento non si trovano in casa.

UN HUB DI GESTIONE

Inoltre il videocitofono IP si può integrare con facilità nei vari impianti e sistemi per comfort, sicurezza e climatizzazione presenti nella casa, facendosi esso stesso "hub" per la gestione e l'integrazione di tutte le diverse informazioni impiantistiche e domestiche.
E naturalmente il videocitofono IP si può interfacciare con le telecamere, anch'esse IP, per verificare ogni azione o movimento sospetto, ma anche per salutare la zia venuta dal Brasile o per vedere il bambino giocare in giardino. Tutto questo, oggi, si chiama videocitofono IP.

INTEGRAZIONE AGEVOLATA

La videocitofonia IP consente di integrare tra loro i sistemi già presenti nelle abitazioni e di gestirli da un unico punto di comando: il videocitofono. Lato canale, l'avvento della videocitofonia IP ha quindi agevolato di molto l'installatore nell'integrazione di più sistemi ad uso domestico perché il protocollo IP rende il videocitofono ormai compatibile e collegabile con tutto ciò che viaggia già su IP: dalle telecamere ai dispositivi mobili, dalle automazioni alla domotica. Con l'espressione "integrazione di sistemi" ci riferiamo quindi a tutti i dispositivi per i quali l'utilizzatore (utente finale) ha bisogno di un controllo e di funzionamento giornaliero. Parliamo dunque di sistema domotico, come pure di impianto d'allarme, ma anche dell'impianto di climatizzazione, della gestione delle telecamere IP, di apertura cancelli e accensione luci, oltre ovviamente alle funzioni più tradizionali di comunicazione del videocitofono.

COLLEGAMENTO

Il collegamento è di estrema facilità in quanto i relativi web server o DVR saranno connessi tutti al router dell'abitazione e sarà proprio lì che si incontreranno le relative comunicazioni. Dal videocitofono di casa partiranno quindi dei "pulsanti", quali app o pagine web preferite, che permetteranno all'utilizzatore finale di controllare appieno l'abitazione. Tutti i controlli interagiscono nella schermata del videocitofono contemporaneamente, assicurando un utilizzo semplice ed immediato per qualunque tipologia di utente finale (dal più giovane al meno giovane, dall'ipertecnologico al soggetto più refrattario alla tecnica ed all'innovazione).

GESTIONE REMOTA

La richiesta principale del cliente oggi è quella di poter gestire qualsiasi cosa della propria abitazione anche da remoto con il proprio smartphone o tablet. Adesso è possibile, grazie a sistemi sempre più connessi ed integrati fra loro, soddisfare quindi appieno ogni richiesta del mercato. L'utente finale potrà ad esempio spegnere le luci della sua abitazione, chiudere una tapparella rimasta aperta, inserire il sistema d'allarme, monitorare le telecamere perimetrali della propria abitazione e del giardino, ma anche rispondere alle chiamate videocitofoniche, vedere e parlare con visitatori esterni ed addirittura comandare l'apertura del cancello pedonale con relative automazioni carraie.

Da custode a soluzione di sicurezza, da comunicazione "fisica" a comunicazione remota: l'avvento dell'IP ha rivoluzionato il mondo della videocitofonia. Con le app in prima linea. Ma cosa possono fare e come si devono usare?

Risponde Matteo Gasparini, Product Marketing Director InfinitePlay

Le APP più evolute disponibili sul mercato(*) operano sia su dispositivi che viaggiano in ambiente Android, sia su dispositivi per ambiente iOS, e sono caratterizzata da un'estrema semplicità d'utilizzo. Una volta in possesso di un impianto videocitofonico compatibile, si abbinano al posto interno in due minuti con funzionamento sia in Wi-Fi che in remoto. Lo smartphone diventa quindi un posto interno secondario: sarà possibile rispondere alle chiamate provenienti dai posti esterni con funzione audio video e si potranno gestire con il telefono le più svariate automazioni previste nella casa. Il risultato? Basta immaginare di essere usciti al supermarket, o di starsene comodi su divano, e di potere al contempo controllare la vostra abitazione in tutta comodità e sicurezza, anche monitorando le telecamere di videosorveglianza. Uno scenario particolarmente allettante...

www.infiniteplay.com

(*) Come la APP InfinitePlay

STAI FUORI
DAL MUCCHIO.

Full HD 1080p

Tecnologie Megapixel in Alta Definizione

IdeareattivaADV

TUTTO IN UNO IN ALTA DEFINIZIONE

ASSY®

WWW.ASSY-GVT.COM

Soluzioni Audio per Parcheggi e Aree di Sosta

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA OVER IP

ermes
freedom to communicate

Barre d' Ingresso
Assistenza Clienti

Telecomando Ascensori
Spirale Induttiva

Gestione a Distanza
Chiamate d'Emergenza

Diffusione Sonora
Annunci Commerciali

P2P Peer To Peer

PoE Power over Ethernet

VoIP Voice over IP

No Server

SICUREZZA

Fiera Milano (Rho)
15 - 17 Novembre 2017

PAD. 1
STAND D22 - E21

www.ermes-cctv.com ermes@ermes-cctv.com Tel. +39 0438 308470 Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - Italy

Il Team Marketing di VIVOTEK

Massimizzare la qualità video minimizzando banda e storage

Le più recenti evoluzioni nelle tecnologie video hanno consentito all'industria della videosorveglianza di supportare una sempre maggiore risoluzione d'immagine ed un dynamic range sempre più sofisticato. Tuttavia ogni miglioramento tecnologico ha portato con sé la conseguente richiesta di una maggiore velocità di trasmissione, quindi di un maggior consumo di banda passante e di esigenze (nonché costi) decisamente superiori per lo storage. Per evitare di sovraccaricare la rete o di dover fronteggiare elevate richieste – e costi – relativi allo storage di dati, non è infrequente che l'utente finale arrivi a rinunciare all'installazione di sistemi performanti ed in grado di garantire una qualità video ottimale e realmente in linea con le necessità della committenza.

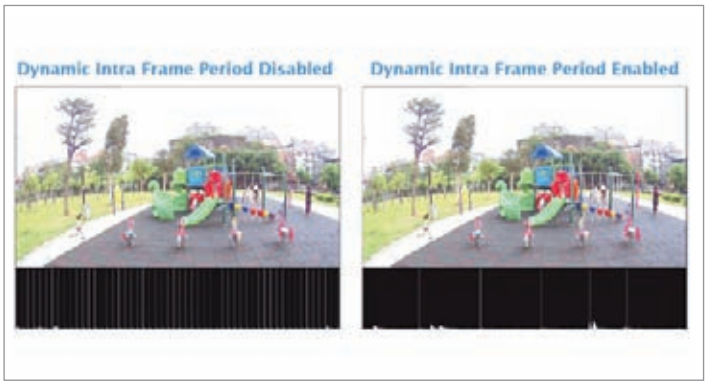
Per ridurre il bit rate preservando al contempo la qualità del video, i più evoluti produttori[1] hanno sviluppato dei codec smart, che comprimono i dati in modo intelligente solo in alcune aree del campo visivo o soltanto durante lassi di tempo nei quali non accadono delle azioni che possano essere ritenute rilevanti, il tutto mantenendo una pienissima qualità video solo laddove ed ogni qualvolta tali azioni d'interesse si dovessero invece presentare. Tecnologie di nuova generazione[2] consentono infatti oggi alle telecamere di ottimizzare la qualità del video solo per specifiche regioni, riducendo in questo modo il consumo di banda e le richieste di storage.

OTTIMIZZAZIONE INTELLIGENTE

L'elemento più innovativo è l'aggiunta di una tecnologia[3] che regola l'intervallo I-frame, la lunghezza del tempo esteso da un set predefinito di immagini successive entro un filmato encoded. Abilitando questa tecnologia, l'intervallo I-frame può essere aumentato o diminuito in base alla situazione che si presenta all'interno del campo visivo. Quando si rileva la presenza di una scena con essenziali caratteristiche di staticità, si può ricorrere a questa tecnologia per aumentare l'intervallo I-frame. Questo porterà ad un lasso di tempo maggiore tra gli I frames densi di dati, riducendo così il bit rate medio ma mantenendo comunque ferma la qualità del video quando e dove sia realmente necessaria.

REGION OF INTEREST (ROI)

Queste nuove tecnologie permettono sia di definire una "regione di interesse"(ROI) all'interno del campo visivo

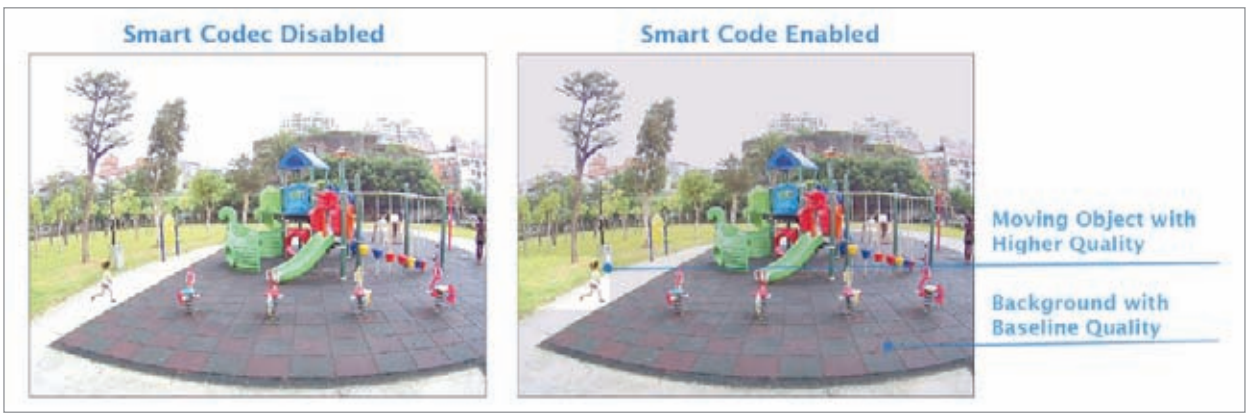


laddove siano richiesti i massimi dettagli video, sia di determinare tramite algoritmo i momenti nei quali occorre attivare il motion ed automaticamente preservare il massimo di dettaglio in quelle aree. Una terza opzione è beneficiare della combinazione di un ROI predefinito e di un motion detection automatico.

COMPATIBILITÀ

La compatibilità di queste innovative tecnologie con algoritmi di compressione che a breve domineranno il mercato, come l'H.265, devono ormai esser date per assunte. Così come non devono essere richieste ulteriori integrazioni per la sincronizzazione video e come deve essere prevista l'integrazione con qualunque browser (magari con un plug-in) o software di video management o NVR. Sono infatti tecnologie che, se combinate con telecamere di rete nativamente H.265, possono ridurre il dispendio di banda e le richieste di storage fino all'80% in più rispetto alla compressione possibile con le telecamere dotate di codec H.264.

[1] Come VIVOTEK
[2] Come lo Smart Stream II di VIVOTEK
[3] Dynamic Intra Frame Period



ETHOSACADEMY

FORMAZIONE PER INSTALLATORI E PROGETTISTI

CORSI RICONOSCIUTI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CEI – TÜV ITALIA:

- Norme CEI Sistemi antintrusione e antirapina
- Norme CEI Sistemi di Videosorveglianza
- Videosorveglianza e Privacy Corso Base
- Obblighi, responsabilità civile e penale per gli operatori del settore Sicurezza

Ethos Academy srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - **www.ethosacademy.it**

media partner

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

secsolution security online magazine

info corsi

info certificazione

lares wls 96-IP

Ksenia SecureWeb

lares wls

Ksenia Pro SecureWeb

Download on the App Store

Google play

www.kseniasecurity.com

Ksenia security innovation

SEMPRE CONNESSO.

Ksenia
security innovation

www.kseniasecurity.com

19ª edizione

IP Security forum 2017

BARI • 26 MAGGIO 2017

THE NICOLAUS HOTEL • VIA CARDINALE A. CIASCA, 27 • BARI

Grazie a tutti gli sponsor!

ALLNET.ITALIA networks and more...

AXIS COMMUNICATIONS

ELECTRONIC'STIME OVUNQUE AL SICURO

ELMAT

ermes Freedom to communicate

ETHOSACADEMY

HIKVISION

HUAWEI

LIFE365.EU

JF TECH

noitel SENZA LIMITI

PROTECT SECURED IN SECONDS

spark

TÜV SÜD Italia

in collaborazione con:

a&S ITALY
www.asitaly.com

ETHOSACADEMY informare & formare
www.ethosacademy.it

secsolution security online magazine
www.secsolution.com

un evento di:

ETHOSMEDIAGROUP
Ethos Media Group srl
www.ipsecurityforum.it

Fulvio Cartasegna(*)

TVCC: un futuro made in China
con uno sguardo al passato

A volte con un po' di nostalgia penso ad i miei trascorsi 35 anni nel settore della videosorveglianza e non di rado mi soffermo a pensare a quanto tutto stia cambiando velocemente, e quanto di conseguenza cambino le consuetudini tecnico-commerciali del comparto.

(*) Direttore Commerciale Deatronic **www.deatronic.com**

La mia personale esperienza in Asia inizia con l'importazione dei prodotti per la videosorveglianza da paesi come Corea e Giappone, e successivamente anche da Taiwan. Oggi praticamente l'importazione tecnologica di sicurezza dai paesi asiatici è stata integralmente sostituita dal "made in China". Questo immenso paese ha infatti (e in tutti i sensi) sconvolto, rivoluzionato e rimodellato con coraggio e lungimiranza l'industria della videosorveglianza (fino a soli cinque anni scrivere sul prodotto importato "made in China" era un rischio commerciale, non caso si utilizzava la dicitura "made in PRC").

LA CINA VENT'ANNI FA

Io fui tra i primi a pensare all'importazione di prodotti TVCC cinesi: parliamo di circa 20 anni fa, quando nessuno pensava alla Cina a causa dell'estrema barriera culturale che divideva oriente ed occidente. Ma fu proprio in quel periodo che mi resi conto che l'industria del TVCC si stava trasferendo verso il colosso cinese, tuttavia al tempo trovai molto difficoltoso ricercare in territori sconfinati e mal collegati degli *embrioni di settore*, naturalmente suddivisi per tipologia di prodotto. Al nord, precisamente a Tianjin, scoprivo la patria delle PTZ con JCE, YAAN, TIANDY, mentre ad Hangzhou vedevo nascere il nuovo terreno fertile per la produzione dei DVR con DAHUA, HIKVISION e DALI. Il tutto mentre la costa centro orientale, precisamente Fuzhou e Xiamen, diventavano la terra delle ottiche per telecamere, che in termini di prezzo facevano già tremare i produttori giapponesi – fino ad allora indiscussi leader di quel mercato. Ancora più a sud nasceva quella che oggi è la città simbolo della videosorveglianza cinese: Shenzhen. Qui scoprivo i primi costruttori di telecamere ed accessori come TVT, RELONG, LSVT e tanti altri. Ultima tappa della mia esperienza territoriale fu la città di Zhuhai, specializzata in monitor.

UNA REALTÀ INCONTROVERTIBILE

Ebbene, ciò che ieri rappresentava una scommessa, oggi è una realtà incontrovertibile: per una serie di ragioni economico/politiche che tutti conosciamo, la Cina è l'inarrestabile motore dello sviluppo della tecnologia di videosorveglianza globale. Una volta gli ingegneri italiani "sudavano" per ottenere da queste neonate aziende i prodotti che servivano, mentre oggi si fatica a star dietro alla tecnologia cinese - e non solo. La mia presenza in Cina da 15 anni è sempre crescente fino ad arrivare a diventare bimestrale (da inizio 2017 a fine maggio ho già tre visti sul passaporto). Ma a che servono tutti questi viaggi? Io credo che in Italia non si possa neanche lontanamente immaginare cosa accade ogni mese in Cina se non si va in loco personalmente e frequentemente. Per portare un esempio che ben conosco: HUAWEI - che non tutti sanno essere entrata a far parte del mondo della videosorveglianza, dopo gli enormi successi ottenuti a livello mondiale nei settori carrier, mobile ed IT sviluppati nelle tre mega aree di Hanzhou, Shenzhen e Dongguan, nelle quali lavorano oltre 170.000 dipendenti. Sono aree composte da una serie di edifici collegati internamente da veri *bus* targati Huawei. Nella sede di Hangzhou c'è addirittura un'università: la HUAWEI University, dove peraltro ho conseguito la preparazione tecnica assieme al mio R&D. Nella sede di Shenzhen c'è un ristorante *privato* selezionato addirittura dalla guida Michelin, mentre nella sede di Dongguan ci sono le fabbriche con linee robotizzate per la costruzione di telecamere, PTZ e sistemi di archiviazione sviluppati per le Smartcity e Safecity…
Sono volumi, dimensioni e linee produttive che in Italia non possiamo neanche immaginare.

Filippo Novario(*)

Automazione Industriale: affidabilità dei servizi e *cyber security*

L'industria è sempre più informatizzata negli uffici amministrativi e commerciali, ma ad oggi anche nelle fasi di produzione. Qualunque bene o servizio mostra nella sua genesi un passaggio digitale, legato spesso all'automazione industriale. La digitalizzazione delle procedure produttive comporta la loro messa in sicurezza, per garantirne fruizione e sicurezza degli utenti, attraverso tecniche di cyber security da adattarsi al caso concreto.

(*) Dott. Ric. Filippo Novario, Dottore di ricerca e già Docente a contratto per università nazionali ed internazionali di Informatica Giuridica e Forense; *Senior Consultant* per enti pubblici, privati ed enti di certificazione internazionale nei campi della *Cybersecurity*, Informatica Giuridica, *Digital Forensics* e *Hacking*; Direttore scientifico della banca dati *online* IGF*Web*, Giappichelli Editore; docente Ethos Academy.

L'attacco *hacker* disposto i giorni 12 e 13 maggio 2017, attraverso il "*cryptowarm*" *WannaCry*, ha riportato in primo piano l'esigenza di sicurezza digitale-telematica a livello mondiale. Il *ransommware* mirava a sospendere la fruizione dei dati presenti sui *device* infettati, allo scopo di ottenere denaro mediante un "riscatto". L'attacco era veicolato attraverso una vulnerabilità digitale già rilevata da aziende del settore ICT, sia di prodotto sia di sicurezza informatica, per cui erano già state indicate procedure di difesa attraverso l'aggiornamento di *software*, sistemi operativi e *antivirus*. La strategia era quella di colpire un punto sensibile conosciuto, confidando nel mancato aggiornamento dei sistemi da parte degli utenti: strategia di fatto vincente.

Commenti a caldo sull'accaduto hanno stigmatizzato il mancato aggiornamento di sistemi informatici e *antivirus*, in particolare a fronte delle affermazioni dell'europarlamentare Andreas Schwab, in quanto "atto di negligenza o di ingenuità incredibile". Se in linea di principio è possibile condividere questo punto di vista, devono essere operati dei distinguo. Per quanto concerne i sistemi digitali-telematici afferenti aree aziendali amministrative e commerciali, il mancato aggiornamento dei sistemi può certamente ritenersi un errore grave, se non gravissimo. Questo nonostante gli aggiornamenti di vulnerabilità debbano sempre essere soggetti a controlli di sicurezza e compatibilità tecnica con i sistemi informatici aziendali. Risulta infatti rischioso prevedere una loro installazione "automatica e di *default*", a fronte invece di una selezione ponderata delle cosiddette *patch* utili, al fine di scongiurare rischi d'interruzione dei servizi. Per quanto concerne invece i sistemi produttivi, che presentano ormai invasivi profili digitali e telematici, l'aggiornamento dei sistemi informatici e la presenza di *software antivirus* devono essere ponderati secondo due variabili: la sistematicità del servizio e la sua sicurezza.

SICUREZZA NELL'AUTOMAZIONE

L'automazione industriale utilizza tecnologie, fondate su elementi digitali-telematici, per il controllo di macchine e processi industriali, riducendo l'intervento umano mediante l'esecuzione di operazioni ripetitive e complesse orientate alla continuità e alla sicurezza operativa. La continuità operativa rappresenta la garanzia che i sistemi produttivi siano funzionanti sistematicamente per un lasso di tempo radente il 100% della loro attività, dunque con interruzioni limitate o quasi nulle. La sicurezza operativa, invece, rappresenta la sicurezza della produzione, intesa quale garanzia di risultato e di sicurezza degli operatori a contatto con i macchinari automatizzati. Le due prerogative suindicate sono perseguite attraverso l'utilizzo di sistemi informatici testati e funzionalmente costanti, assemblati per svolgere in modo performante il compito loro assegnato. La fase di messa in *cyber* sicurezza dei sistemi informatici sottesi all'automazione industriale, per consuetudine, è di competenza degli utenti che acquistano il sistema produttivo automatico, garantito efficiente solo alle condizioni di utilizzo del produttore e in assenza di barriere digitali-telematiche di sicurezza. Le prerogative di continuità operativa e di sicurezza implicano, dunque, alcuni vincoli concernenti l'aggiornamento dei sistemi e l'utilizzo di *software antivirus*, al fine di garantire la *performance* delle macchine. Vincoli però non così stringenti.

STRATEGIE DI DIFESA

La traslazione della *cyber* sicurezza in capo alle aziende acquirenti le tecnologie per l'automazione industriale consente ampi margini di manovra, se compresa come un momento tecnico-giuridico di collaborazione tra aziende, e può avere ad oggetto alcuni passi, in via generale.

1) Indicazione da parte dell'azienda acquirente riguardo le prerogative di sicurezza informatica necessarie per l'utilizzo in operatività del mezzo d'automazione industriale. Favorire l'elaborazione tecnica della macchina partendo dall'ambiente in cui sarà utilizzata facilita la successiva integrazione con le infrastrutture digitali-telematiche dell'ente acquirente.
2) Indicazione da parte dell'azienda sviluppatrice circa le possibilità di configurazione e sicurezza informatica della macchina. La disponibilità ad effettuare configurazioni personalizzate, *hardware* e *software*, è un elemento essenziale per garantire la *cyber* sicurezza del processo produttivo.
3) Analisi congiunta – sviluppatore/produttore - dell'infrastruttura da creare e della sua integrazione in sicurezza con l'infrastruttura esistente. È il momento cardine dell'attività di *cyber security*, poiché consente l'adattamento e la scelta di soluzioni tecniche di sicurezza per una risposta concreta nell'attività lavorativa del mezzo meccanico automatizzato.
4) *Vulnerability test* della sicurezza dei sistemi informa-

tici a monte dello sviluppo della macchina. L'informatica consente la disposizione di *test* di sicurezza e vulnerabilità in ambienti digitali-telematici identici, concedendo un momento tecnico essenziale per la concreta ponderazione delle scelte effettuate nella fase di analisi del progetto.

5) *Assessment* ciclici per la sicurezza delle infrastrutture, di automazione industriale e aziendali. Nonostante lo sviluppo del progetto rispetti i quattro passaggi precedenti, poiché l'informatica è una materia in costante evoluzione e la sicurezza informatica non può essere garantita, la disposizione di controlli tecnico-procedurali, disposti in concreto sulle infrastrutture ICT d'automazione industriale e non, possono consentire l'individuazione di questioni problematiche e soluzioni.

LE SOLUZIONI

Per quanto riguarda le possibili soluzioni nell'ambito della *cyber security*, queste possono essere ricondotte a quattro macro categorie:

1) *Aggiornamento dei sistemi*. Attività da concordare con l'azienda sviluppatrice della macchina d'automazione industriale, a fronte delle infrastrutture ICT e di sicurezza informatica dell'ente acquirente.
2) *Cristallizzazione dei sistemi*. Congelamento digitale dei sistemi informatici e telematici d'automazione industriale, al fine di scongiurare manipolazioni da parte di *virus* o accadimenti accidentali.
3) *Monitoraggio dei sistemi*. Osservazione sistematica e constante dei sistemi di automazione industriale, al fine di individuare falle nella sicurezza o anomalie dei componenti *software-hardware*.
4) *Policy e procedure*. Elaborazione di linee guida e procedure per l'utilizzo sicuro dei sistemi informatici, attraverso indicazioni coerenti e applicabili in concreto dagli utenti.

Le soluzioni indicate possono essere disposte congiuntamente, stante l'analisi preventiva e l'elaborazione di una strategia di difesa dell'ente e delle sue infrastrutture digitali-telematiche, d'automazione industriale e aziendali.

Seguendo le linee guida indicate, nonostante l'industria sia sempre più informatizzata anche nell'area produttiva, spesso con vincoli di non aggiornamento e stabilità dei sistemi di automazione industriale, è possibile la messa in sicurezza delle infrastrutture ICT produttive attraverso tecniche di *cyber security*, adattandole ai casi concreti così da non limitare la *performance*.

L'evento verticale di riferimento

HOME AND BUILDING

- ✔ Soluzioni e tecnologie per domotica e home automation
- ✔ Soluzioni e tecnologie per building automation
- ✔ Soluzioni e tecnologie per la sicurezza dell'edificio
- ✔ Efficienza energetica
- ✔ Componentistica elettrica e materiale d'installazione
- ✔ Sistemi bus / Interfacciamento
- ✔ Gestione e controllo consumi, accessi, reti, clima
- ✔ Gestione e controllo elettrodomestici, illuminazione
- ✔ Automazione porte, cancelli, serrande, videocitofonia
- ✔ Sistemi antintrusione e antifurto
- ✔ Home audio / video
- ✔ Controllo carichi / sistemi UPS
- ✔ LED: Luce, Energia, Domotica

Fiera di Verona
18-19 ottobre 2017

Organizzato da

EIOM

VERONAFIERE

Supported by

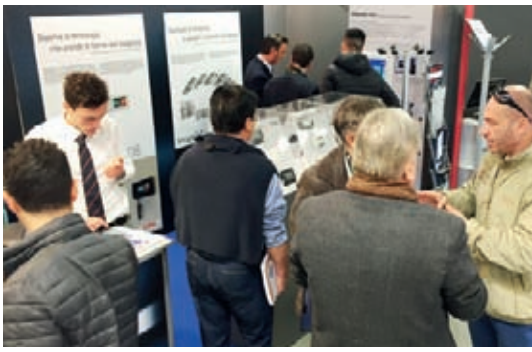
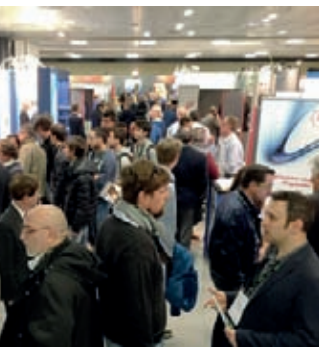
GISI

Partner ufficiale

PLC Forum
www.plcforum.it

Registrazione gratuita per gli operatori professionali

9	7.000	+100	20	+30
edizioni di successo	operatori previsti	aziende rappresentate	convegni plenari	workshop

www.expoHB.eu

La Redazione

Il badge in cantiere

Dal 2006 è obbligatorio per chi opera nei cantieri. A prescriverlo è il D. Lgs. 81/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Ma a distanza di oltre dieci anni dall'entrata in vigore della legge regna ancora una gran confusione. Che dimensioni deve avere il tesserino di riconoscimento, come deve essere fatto, quali dati deve contenere, quali tipi di lavoratori devono esserne provvisti, chi deve rilasciarlo, quali sono le sanzioni in caso di mancate emissione o esposizione? In questo articolo, *a&s Italy* cerca di fare un po' di chiarezza.

L'obbligo della tessera di riconoscimento per chi opera nei cantieri di lavoro e le caratteristiche della stessa sono attualmente regolati dal d. lgs. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), coordinato con il successivo d. lgs. 106 del 3 agosto 2009 (disposizioni correttive e integrative). L'ultimo aggiornamento è di giugno 2016. Il decreto, in sintesi, prescrive gli obblighi sia per chi è tenuto a rilasciare la tessera (il datore di lavoro), sia per chi deve disporne ed esporla (lavoratore), nonché le sanzioni in caso di mancata osservanza della normativa vigente.
In Italia, come spesso accade, le leggi non sono mai abbastanza chiare e complete anche quando si tratta di una questione molto semplice come in questo caso. A ciò si aggiunge poi la mania di noi italiani di trovare il pelo nell'uovo in ogni disposizione legislativa. Risultato: una gran confusione. Questo articolo, a legislazione ormai consolidata, cerca di fare un minimo di chiarezza. Il continuo richiamo a leggi, articoli, commi e così via, può risultare poco agevole per chi legge, ma è necessario per rendere l'argomento chiaro ed esaustivo.

UNO SGUARDO AL PASSATO

L'obbligo della tessera di riconoscimento nei cantieri viene introdotto in Italia dall'art. 36 bis (Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro) contenuto nel D. L. 223/2006, convertito successivamente dalla L. 248/2006, in vigore dal primo ottobre 2006. L'art. 36 bis, al c. 3 prescrive che, nell'ambito dei cantieri "edili", i datori di lavoro devono munire il personale occupato di una "apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro". I lavoratori sono tenuti a "esporre detta tessera di riconoscimento". Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. Con la circolare 29 del 28 settembre 2006, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiarisce che il campo di applicazione della normativa va individuato con riferimento a tutte le imprese che svolgono le attività nell'ambito dei cantieri "edili" di cui all'Allegato I del d. lgs. 494/1996. La tessera, dunque, è obbligatoria solo nei cantieri edili? Eh no!L'art. 6 della L. 123 del 3 agosto 2007 (poi abrogato in quanto sostituito dall'attuale d. lgs. 81/2008) estende, a partire dal 25 agosto 2007, l'obbligo della tessera di riconoscimento a tutto il mondo degli appalti e affidamento di lavori a imprese esterne e lavoratori autonomi. Successivamente, l'adozione della tessera nell'ambito dei cantieri di lavoro (tutti) è regolamentata dal d. lgs. 81/2008, tutt'oggi in vigore, nel Capo III (Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro) Sezione I (Misure di tutela e obblighi) e nel Capo IV (Disposizioni penali) Sezione I (Sanzioni).

E SE LA LEGGE FOSSE SCRITTA (SEMPLICEMENTE) COSI?

"Tutti i lavoratori che operano in un cantiere di lavoro, sia esso edile o di altro tipo, siano essi dipendenti di un'impresa o lavoratori autonomi, devono essere muniti di una tessera di riconoscimento. Il rilascio della tessera spetta al datore di lavoro per i propri dipendenti o al lavoratore autonomo in proprio, per sé e per gli eventuali familiari. La tessera deve riportare in chiaro i dati dell'impresa (denominazione o ragione sociale ed eventuale logo, indirizzo, codice fiscale e/o partita IVA) e del lavoratore (fotografia a colori nel formato valido per documento d'identità, nome, cognome, data di nascita, data di assunzione). In caso di appalto o subappalto, inoltre, deve riportare il Committente (denominazione o ragione sociale, indirizzo, codice fiscale e/o partita IVA), il numero e la data dell'autorizzazione all'appalto. Altri dati sono facoltativi.
La tessera può essere realizzata in qualsiasi materiale (cartoncino, plastica ecc.) e in qualunque dimensione, può contenere o meno tecniche d'identificazione automatiche quali codice a barre, banda magnetica, RFId ecc. La tessera deve essere esposta ben in vista dal lavoratore, sul vestito o indumento di lavoro, durante tutta la sua permanenza in cantiere. In caso di mancato rilascio della tessera oppure di dati incompleti o mancanti, il datore di lavoro è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria d'importo compreso tra 100 e 500 euro per ciascuna tessera mancante o errata. In caso di mancata o non corretta esposizione della tessera nel cantiere di lavoro, il lavoratore è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra 54,80 e 328,80 euro".

L'OBBLIGO DI RILASCIARE LA TESSERA

L'obbligo di rilasciare la tessera di riconoscimento spetta sia al datore di lavoro per i propri dipendenti, sia al lavoratore autonomo per se stesso. Per i lavoratori dipendenti tale obbligo è sancito dall'art. 18 del d. lgs. 81/2008, mentre per il lavoratore autonomo dall'art. 21 dello stesso decreto. L'art. 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente), al c. 1 lett. u specifica che spetta ai datori di lavoro e ai dirigenti, "nell'ambito dello svolgimento di atti-

DISPORRE O ESPORRE?

Uno dei peccati (veniali) più ricorrenti che commettono i lavoratori dipendenti o i lavoratori autonomi quando operano in un cantiere di lavoro, è quello di non "esporre" la tessera di riconoscimento. E questo non per dimenticanza. C'è chi ritiene, infatti, che sia sufficiente "disporre" del tesserino e mostrarlo in caso di richiesta da parte degli organi ispettivi o addetti alla sicurezza. Eppure la legge parla chiaro: il lavoratore deve essere munito della tessera, rilasciata dal proprio datore di lavoro o da se stesso, ed è obbligato a esporla ben in vista. In questo caso, "esporre" (come spiega il vocabolario) significa "mettere in mostra, offrire alla vista" e non esibire qualcosa su richiesta di qualcuno. Il badge, insomma, deve essere "indossato" in modo che sia facilmente visibile e che non dia fastidio durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
In commercio vi sono diversi accessori utili per indossare la tessera, appendendola al collo o appuntandola all'indumento di lavoro (taschino, cintura, braccio), specie se questa ha il classico formato carta di credito. Il dispositivo più semplice è la clip che può essere agganciata direttamente alla tessera dopo aver praticato un'asola sul supporto attraverso un'apposita asolatrice oppure abbinandola a un altro accessorio. Il mercato offre un ampio assortimento di clip sebbene la più diffusa sia quella con corpo in metallo e bretella di plastica conosciuta come modello europeo salvavestito. Per appendere la tessera al collo sono disponibili nastri in tessuto o poliestere (anche personalizzabili con il logo aziendale), catenine e collanine di plastica o metallo. Altri accessori per indossare e proteggere la tessera nei cantieri sono gli espositori di plastica trasparente, rigidi o flessibili, quelli a filo retrattile, fasce da applicare al braccio e così via.

vità in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento". L'art. 21 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi), al c. 1 lett. c, specifica che i componenti dell'impresa familiare, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono "munirsi di apposita tessera di riconoscimento". Come se non bastasse, sempre nel d. lgs. 81/2008 art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), il c. 8 ribadisce che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice "deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento".

CARATTERISTICHE DELLA TESSERA

Come debba essere realizzata questa tessera di riconoscimento è però un rebus. Le caratteristiche sono indicate sommariamente nell'art. 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) c. 1 lett. u, nell'art. 21 (Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi) c. 1 lett. c. e nell'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione). L'art. 18 c. 1 lett. u specifica che la tessera deve essere corredata "di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro". L'art. 21 c. 1 lett. c dice che la tessera deve essere "corredata di fotografia, contenente le proprie generalità". L'art. 26 c. 8, infine, specifica che la tessera di riconoscimento deve essere "corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro". Cosa intende il legislatore per "generalità del lavoratore", si sono chiesti in molti? A questa domanda viene in soccorso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Con la circolare 29/2006 del 28 settembre 2006, prot. 25/I/4192, il Ministero precisa che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto, oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera, inoltre, deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro". Quando sembra essere tutto abbastanza chiaro, qualcuno poi tira in ballo la privacy: questi dati sono sproporzionati! Interviene quindi di nuovo il Ministero. Nell'interpello 41/2008 del 3 ottobre 2008 Prot. 25/I/0013426 (Art. 9, d. lgs. 124/2004 – art. 36 bis, c. 3, D. L. 223/2006 convertito dalla L. 248/2006 – dati da riportare sul tesserino di riconoscimento per il personale occupato nei cantieri edili e rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali), il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali precisa che l'elemento "data di nascita" è indispensabile ovvero non è "sproporzionato" e, quindi, non può essere omesso nonostante il parere contrario espresso dal Garante della privacy. Ci siamo, allora: fotografia, nome e cognome e data di nascita. Niente affatto! Ad introdurre ulteriori elementi è la L. 136 del 13 agosto 2010, pubblicata sulla G. U. 196 del 23 agosto 2010, in vigore dal 7 settembre 2010 e relativa al piano straordinario contro le mafie.

L'art. 5 (Identificazione degli addetti nei cantieri), infatti, prescrive che la tessera di riconoscimento di cui all'art. 18 c. 1. lett. u del d. lgs. 81/2008 "deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione". Dice ancora l'art. 5 che, nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, c. 1, lett. c, "deve contenere anche l'indicazione del committente". Allo stato attuale si può ragionevolmente ritenere che, per quanto riguarda il lavoratore, oltre alla fotografia a colori nel classico formato per documento d'identità, siano sufficienti i seguenti dati anagrafici: cognome, nome, data di nascita, data di assunzione. E il luogo di nascita, la mansione, l'eventuale numero di badge…? Facoltativi. Per quanto concerne, invece, il datore di lavoro, anche se non sono state fornite indicazioni ufficiali, si possono ritenere sufficienti i seguenti dati: denominazione o ragione sociale (ed eventuale logo), indirizzo, codice fiscale e/o partita IVA. Le altre informazioni da riportare, ove richiesto, riguardano il nome del committente (anche in questo caso dovrebbero essere sufficienti gli stessi dati previsti per il datore di lavoro) e l'autorizzazione al subappalto (numero e data). Nessuna disposizione è stata emanata in merito alle caratteristiche costruttive e dimensionali della tessera. Essa, pertanto, può essere costituita da un semplice cartoncino oppure dal tradizionale supporto in PVC o altro materiale, può essere di formato standard carta di credito ISO/IEC 7810 (85,60 x 53,98 x 0,76 mm) oppure a proprio piacimento. Può integrare o meno una o più tecniche di riconoscimento automatico quali il codice a barre (lineare o bidimensionale), la banda magnetica la tecnologia RFId (Radio Frequency Identification) ecc.

CARO LAVORATORE TI SCRIVO

La consegna della tessera per cantiere da parte dell'impresa (datore di lavoro) ai propri dipendenti è bene che venga formalizzata per iscritto con un' apposita lettera su carta intestata in duplice copia di cui una da far sottoscrivere al lavoratore per presa visione e integrale accettazione. Quali devono essere i contenuti della lettera? Ecco alcuni suggerimenti utili. Dopo aver citato la legislazione vigente (d. lgs. 81/2008) è bene richiamare l'attenzione del lavoratore sull'obbligo di esporre il tesserino durante tutto il tempo in cui permane nel cantiere di lavoro e sulle sanzioni in cui incorre in caso di mancata esposizione. La lettera può contenere, altresì, ulteriori informazioni quali gli obblighi di custodirla con cura (è un bene aziendale), di restituirla all'ufficio emittente in caso di rottura o eccessiva usura per ottenerne una copia in sostituzione, di sporgere denuncia alle autorità di Pubblica Sicurezza in seguito a un furto o smarrimento (contiene dati personali) e di restituirla al termine del rapporto di lavoro o su semplice richiesta. La comunicazione può anche contenere l'ammonimento che, in caso di rilascio di un duplicato dovuto a negligenza o uso improprio del badge da parte del lavoratore, il costo (o parte di esso) verrà addebitato al lavoratore stesso.
Avvertenze rivolte al dipendente (obbligo di custodire la tessera con cura ed esporla in cantiere, sanzioni previste in caso di mancata esposizione, limitazioni d'uso del documento ecc.) possono essere riportate in breve a stampa anche sul retro del supporto.

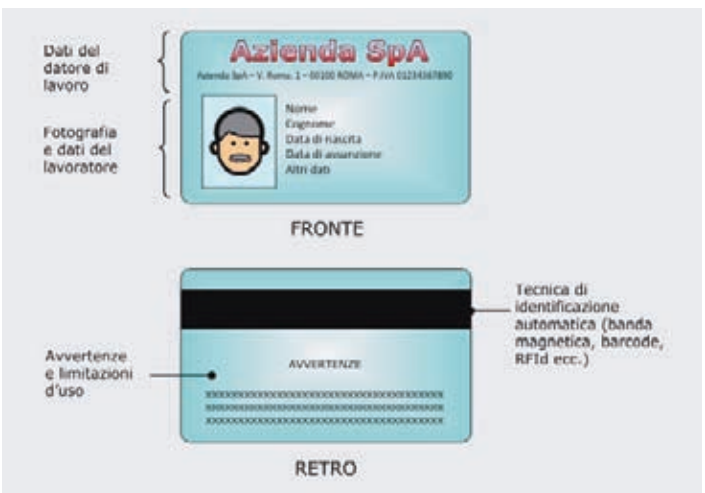


FIG. 1 - In Italia, tutti i lavoratori dipendenti o autonomi che operano nei cantieri di lavoro sono obbligati a munirsi di una tessera individuale di riconoscimento e ad esporla ben in vista.

FIG. 2 - Esempio di tesserino per cantieri di lavoro nel classico formato carta di credito, personalizzato fronte/retro. In caso di appalto o subappalto, negli altri dati, devono essere riportati anche il nome del committente, il numero e la data di autorizzazione all'appalto © a&s Italy. All rights reserved.

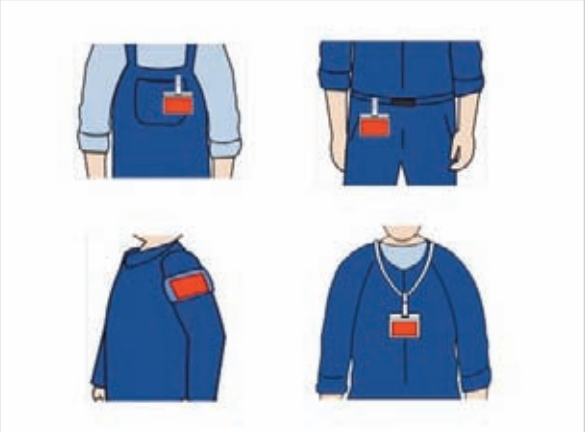


FIG. 3 - La legge prescrive che nei cantieri di lavoro la tessera di riconoscimento debba essere esposta ben in vista, come essere appuntata all'abito o all'indumento di lavoro (taschino, cintura, braccio) oppure appesa al collo © a&s Italy. All rights reserved.

L'OBBLIGO DI ESPORRE LA TESSERA

L'obbligo di esporre la tessera è stabilito dall'art. 20 (Obblighi dei lavoratori) del d. lgs. 81/2008. Dice appunto l'art. 20 al c. 3 che i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto "devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro". Tale obbligo "grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto".

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

In caso di mancate emissione od esposizione della tessera di riconoscimento, lo stesso d. lgs. 81/2008 stabilisce le sanzioni in capo rispettivamente ai datori di lavoro e ai lavoratori. Inizialmente, la sanzione relativa al datore di lavoro per il mancato rilascio della tessera è stabilita dall'art. 55 (Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente). Il c. 4 lett. h precisa, infatti, che in caso di violazione dell'art. 18 c. 1 lett. u, il datore di lavoro e il dirigente sono puniti "con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 10.000 euro". In seguito alla revisione del regime sanzionatorio (d. lgs. 112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni dalla L. 133 del 6 agosto 2008), la sanzione viene soppressa (art. 39 c. 12). E perché mai? L'obbligo di rilasciare la tessera non è previsto solo dall'art. 18, ma anche dall'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione). L'art. 55 c. 5 lett. i del d. lgs. 81/2008 specifica che in caso di violazione (dell'art. 26 c. 8 appunto), il datore di lavoro e il dirigente sono puniti "con la sanzione amministrativa pecuniaria da 109,60 a 548 euro per ciascun lavoratore". La sanzione per la mancata esposizione della tessera da parte del lavoratore dipendente o lavoratore autonomo (obbligo previsto dall'art. 20 c. 3), invece, è stabilita dall'art. 59 (Sanzioni per i lavoratori). Il c. 1 lett. b specifica che, in caso di inosservanza delle disposizioni di legge, il lavoratore è punito "con la sanzione amministrativa pecuniaria da 54,80 a 328,80 euro".

TABELLA 1

Tipologia	Riferimenti legislativi In vigore (d. lgs. 81/2008)	Altri
Sulle caratteristiche	Art. 18 c. 1 lett. u (dipendente) Art. 21 c. 1 lett. c (lavoratore autonomo) Art. 26 c. 8	Circ. 29/2006 Min. Lav. Interp. 41/2008 Min. Lav. L. 136/2010 art. 5
Sul rilascio	Art. 18 c. 1 lett. u (dipendente) Art. 21 c. 1 lett. c (lavoratore autonomo) Art. 26 c. 8	
Sull'esposizione	Art. 20 c. 3	
Sulle sanzioni	Art. 55 c. 5 lett. i (datore di lavoro) Art. 59 c. 1 lett. b (lavoratore)	L. 133/2008 art. 39 c.12

La tessera di riconoscimento per cantieri di lavoro è prescritta dal d. lgs. 81/2008. La tabella elenca i principali riferimenti normativi inerenti alle caratteristiche, al rilascio e all'esposizione nonché alle sanzioni previste in caso di violazione della legislazione vigente. © a&s Italy. All rights reserved.

SORVEGLIA E PROTEGGE

SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA.

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 · GESTIONE ALLARMI · PRONTO INTERVENTO

SECURITYTRUST.IT

Security Trust

Alessia Saggese(*)

Uomo o donna?
Video analisi per digital signage e retail

"If you cannot measure it, you cannot manage it". Per migliorare le performance di vendita della propria attività commerciale, è fondamentale conoscere i propri clienti. Oggigiorno le soluzioni di analisi video disponibili sul mercato consentono di raggiungere tale obiettivo: il numero di prodotti presenti sul mercato per il conteggio di persone e la stima della loro affluenza durante la giornata è infatti sempre più elevato. Ma è sufficiente il solo dato di conteggio? Gli avanzamenti tecnologici e il progresso scientifico a cui abbiamo assistito negli ultimi anni hanno reso infatti possibile migliorare la qualità dei dati che i sistemi di video analisi oggi possono offrire all'utente: dal solo dato di conteggio, è possibile infatti disporre dell'informazione legata al sesso (o anche, ad esempio, all'età) degli utenti che affollano la propria attività commerciale. Cosa che fino a qualche anno fa era solo fantascienza oggi diventa realtà. Ma come funzionano questi sistemi?

(*) Account Manager @ A.I. Tech **www.aitech.vision**

Gli algoritmi per il riconoscimento del sesso sono tipicamente basati sull'analisi del volto. Studi psicologici, infatti, dimostrano che proprio questa è la caratteristica delle persone che un essere umano analizza per determinare il sesso di un suo interlocutore. Pertanto, la prima fase che un sistema per il riconoscimento del sesso deve affrontare è relativa alla fase di face detection, ossia di rilevamento del volto. Questa è la fase che impone vincoli più stringenti relativi al posizionamento della camera. Per essere rilevati, i volti delle persone devono avere una dimensione minima di 30x30 pixel, al contrario dei tradizionali sistemi antintrusione che sono ad esempio capaci di rilevare intrusioni di persone la cui dimensione è anche solo una decina di pixel (dell'intera persona, e non del solo volto della persona!).

Figura 1 - Esempio di riconoscimento del sesso e dell'età di una persona all'ingresso di un supermercato effettuato da AI-BIO, il plugin di video analisi di A.I. Tech per il riconoscimento del sesso e la stima dell'età.

IL PROFILO MIGLIORE

Inoltre, è opportuno evidenziare che sistemi di questo tipo prevedono che le persone non siano "collaborative", ossia che non necessariamente guardino la telecamera frontalmente (come ad esempio accade per i sistemi di riconoscimento facciale per il controllo accessi). Per essere rilevati con gli algoritmi disponibili oggi in letteratura, è invece necessario che il volto sia quanto più frontale possibile, con un angolo massimo di rotazione di circa una quarantina di gradi. Ciò nella pratica impone che le tradizionali telecamere di sorveglianza, montate anche a tre metri di altezza, non possono essere utilizzate per questo scopo: sarà necessario infatti installare una camera con vista frontale, montata a circa 1.70 m di altezza, come mostrato in figura 1.

Una volta estratto il volto, sarà necessario identificarne le caratteristiche salienti, quelle che sono capaci di discriminare un uomo da una donna: la forma del volto più arrotondata in una donna che in un uomo; la presenza di barba o baffi; il trucco più o meno marcato; o

Figura 2 - Esempio di riconoscimento del sesso e dell'età di una persona all'ingresso di un supermercato effettuato da AI-BIO, il plugin di video analisi di A.I. Tech per il riconoscimento del sesso e la stima dell'età.

ancora la presenza dei capelli lunghi. Tali caratteristiche saranno infine utilizzate da un software intelligente di Machine Learning, che è in grado di apprendere automaticamente attraverso una serie di campioni di esempio (ossia una serie di volti di uomini e di donne) la differenza tra uomini e donne. Software intelligente poiché non è l'esperto a codificare le regole, bensì è il sistema ad apprenderle automaticamente "from examples", cioè avendo a disposizione una serie di esempi di uomini e di donne. Evidentemente, quanti più sono gli esempi di uomini e donne a disposizione, tanto più tali sistemi saranno in grado di imparare e quindi di migliorare le proprie prestazioni nel distinguere un uomo da una donna. Sistemi dunque che migliorano nel tempo. Un esempio di sistema di questo tipo all'opera al varco di ingresso di un supermercato è mostrato sempre in **figura 1**[(1)].

AMBITI APPLICATIVI

Il mercato di riferimento dei sistemi per il riconoscimento del sesso tramite analisi del volto è sicuramente quello del retail. Applicazioni di questo tipo, infatti, consentono di rispondere a domande quali: "quanti clienti hanno affollato la mia area di vendita nella giornata di ieri? Quanti di questi erano uomini? E quante donne? Quale è l'orario di massima affluenza di donne?". Un esempio è mostrato in **figura 2**, dove un grafico (nel caso specifico estratto dall'applicazione AI-DASH) mostra la distribuzione di uomini e donne durante la giornata. Oltre che conoscere il tipo di persone che accede all'area di vendita, questo tipo di sistemi consente di monitorare l'interesse nei confronti di un particolare scaffale: grazie alle dimensioni sempre più piccole delle camere oggigiorno disponibili, è diventato infatti possibile nascondere la telecamera all'interno dello scaffale, monitorando la tipologia delle persone che si accostano a determinati prodotti presenti nello scaffale, valutandone all'occorrenza anche il tempo di permanenza.

Ma il retail non è il solo ambito applicativo dove tali soluzioni possono essere utilizzate con profitto: il digital signage, infatti, si sta affacciando prepotentemente grazie alle soluzioni sempre più avanzate che le società di video analisi sono riuscite oggi a mettere in campo. Personalizzare i contenuti pubblicitari sulla base della persona che sta guardando il monitor (i cosiddetti billboard) consente infatti di ottenere il massimo profitto: la pubblicità di una bambola per una bambina, di una macchinina per un bambino o di accessori per la casa per una donna e una signora anziana. Pubblicità personalizzate insomma, il sogno di ogni business manager che decida di massimizzare i profitti della propria attività di vendita.

(1) AI-BIO (http://aitech.vision/prodotti/ai-bio/) è il sistema di video analisi di A.I. Tech che consente di identificare il sesso e l'età delle persone inquadrate da una telecamera

NEXTtec

al servizio della sicurezza

PRODOTTI ITALIANI

NEXTCLOUD

NEXTCLOUD: VIVERE IN LIBERTA', SICUREZZA SENZA CONFINI!

SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE CENTRALI NEXTtec DA REMOTO

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017
TI ASPETTIAMO PAD.5 STAND A28eB27

- La Web application consente di controllare un illimitato numero di centrali ovunque l'utente si trovi tramite browser
- Pannello di controllo iconografico semplice ed intuitivo da utilizzare in totale sicurezza per:
  - verificare stato del sistema
  - Attivare/disattivare il funzionamento dei singoli programmi
  - Attivare/disattivare, includere/escludere gli ingressi del sistema
  - Attivare/disattivare le uscite delegate alla gestione di utenze domotiche
  - Consultare gli eventi registrati nel file storico (es.: allarmi ricevuti, attivazione/disattivazione programmi)
- Procedura di validazione utente semplice e sicura: associazione di tutti i dati dell'utente al serial number centrale
- Invio notifiche eventi centrale tramite mail e web push

È TUTTO SOTTO CONTROLLO GRAZIE ALLA MIA WEB APP!

NEXTtec progetta e produce efficienti sistemi di sicurezza concepiti per agevolare l'installatore attraverso una programmazione facile ed immediata e per garantire una gestione intuitiva e semplificata, studiata ad hoc per l'utente.

visita il ns. sito www.nexttec.it

NEXTtec srl: Via Ivrea 71/b Rivoli (TO) Tel: 0119539214 - info@nexttec.it

Roberta Rapicavoli(*)

Il contratto
tra installatore e committente

Tra la società o il privato che decide di installare un impianto di videosorveglianza o di controllo accessi e l'impresa cui viene affidata l'attività di installazione sorge un rapporto contrattuale da cui derivano determinati obblighi che le parti dovranno osservare, per evitare di essere inadempienti e di incorrere nelle relative conseguenze.

COME NASCE IL RAPPORTO CONTRATTUALE

Il contratto è l'accordo con cui due o più parti costituiscono o regolamentano tra loro un determinato rapporto giuridico patrimoniale. Nel nostro ordinamento vale il principio di libertà di forma, per cui, con la sola eccezione di alcuni atti per cui è richiesta la forma scritta – a pena di nullità (come nel caso di contratti con cui si trasferisce la proprietà di beni immobili) o a fini probatori (come nel caso di una transazione) – le parti possono instaurare un rapporto contrattuale senza che sia necessaria la forma scritta. Per il contratto d'appalto o il contratto d'opera (ossia le due tipologie di contratti cui si riconduce l'attività di installazione impianti, rispettivamente, se svolta attraverso una organizzazione di media o grande impresa – nel caso di appalto – o secondo il modulo organizzativo della piccola impresa in cui rileva il prevalente lavoro del singolo imprenditore – nel caso del contratto d'opera) non è richiesta una forma particolare, per cui ciò che rileva è che le parti abbiano raggiunto un accordo attraverso l'incontro delle loro volontà. In concreto quindi, il rapporto contrattuale tra l'installatore e il soggetto che commissiona l'attività sorge non solo nel caso di sottoscrizione autografa o digitale del contratto, ma anche, ad esempio, nell'ipotesi di semplice accettazione della proposta, inviata tramite email.

CONSEGUENZE DERIVANTI DAL RAPPORTO CONTRATTUALE

Dal contratto derivano specifici obblighi che le parti sono tenuti a osservare. Così, ad esempio, con riferimento all'installazione di un impianto di videosorveglianza e controllo accessi, l'impresa installatrice assume l'obbligo di eseguire l'attività secondo determinate modalità e a fronte del corrispettivo che il committente si impegna a versare. Se le parti adempiono agli impegni assunti, le obbligazioni si estinguono. Viceversa, così come previsto dall'art. 1218 c.c., chi non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile. In concreto, cioè, se non si rispettano gli obblighi assunti, si configura una responsabilità contrattuale che comporta l'obbligo di risarcire il danno, a meno che non si riesca a dimostrare che la mancata esecuzione di quanto concordato non sia imputabile a titolo di dolo o colpa, ossia non dipenda da una propria decisione o non poteva essere evitata seppur operando secondo la diligenza richiesta in base alla natura dell'attività.

RILEVANZA DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

Considerando che la responsabilità contrattuale deriva dalla violazione degli obblighi assunti contrattualmente, è fondamentale prestare attenzione al contenuto del contratto. Così, volendo richiamare i profili di maggior rilievo: 1) occorre indicare chiaramente le attività che l'installatore si impegna a svolgere (precisando, ad esempio, se sia o meno compresa anche la fornitura dei materiali

(*) Avvocato esperto in Information Technology e privacy e Docente Ethos Academy **www.robertarapicavoli.it**

e delle apparecchiature da installare o lo svolgimento di attività di assistenza e manutenzione); 2) si devono definire le modalità di esecuzione della prestazione (indicando, tra i vari elementi, l'eventuale discrezionalità tecnica del committente, a fronte della quale l'installatore rimarrebbe un mero esecutore e quindi consentirebbe a quest'ultimo di andare esente da responsabilità se il committente, pur reso edotto delle carenze e degli errori legate alle indicazioni fornite, gli richiedesse di procedere ugualmente); 3) si rende necessario definire le tempistiche relative alla consegna dell'opera (definendo se il termine debba considerarsi o meno essenziale) e regolamentare la fase di accettazione (fondamentale per controllare il funzionamento dell'impianto e il rispetto della regola dell'arte richiamata dall'art. 6 del DM 37/08); 4) occorre definire eventuali clausole di manleva di responsabilità e/o precisare comunque tutti gli elementi idonei a escludere responsabilità per manomissioni e/o usi illeciti dell'impianto da parte del committente.

SUGGERIMENTI PRATICI

Se è vero che la legge non richiede la forma scritta per la validità e la prova del contratto di appalto o d'opera – cui, come detto, si riconduce l'attività di installazione di un impianto – si suggerisce di prestare la massima attenzione in fase di definizione del rapporto contrattuale, per evitare di trovarsi nell'impossibilità di far valere le proprie ragioni o di opporsi alle richieste di risarcimento avanzate dall'altra parte a causa di accordi raggiunti senza regolamentare aspetti di rilievo oppure senza comprendere il reale significato di alcune clausole presenti nel contratto.

2.0 TECH

AUTOMAZIONE - SICUREZZA - CONTROLLO

Il nostro compito è creare e gestire Reti Vendita in Italia per i settori specialistici dell'Automazione, della Sicurezza, per i Grossisti di Materiale Elettrico e distribuzione elettronica.

La nostra esperienza si basa su oltre 30 anni di lavoro ed una capillare presenza sul territorio nazionale.

Si affidano alla nostra organizzazione:

DUEVI YOUR SECURITY, OUR TECHNOLOGY
www.duevi.eu

herta
www.hertasecurity.com

OPTEA
www.optea.it

SICE TECH Excellence in your hands
www.sicetech.it

CONCEPT smoke screen
www.concept-italy.com

IEH! ITALIAN ELECTRONICS HUB
www.iehsrl.it

Sei un'azienda interessata a migliorare la presenza commerciale in Italia? Contattaci.

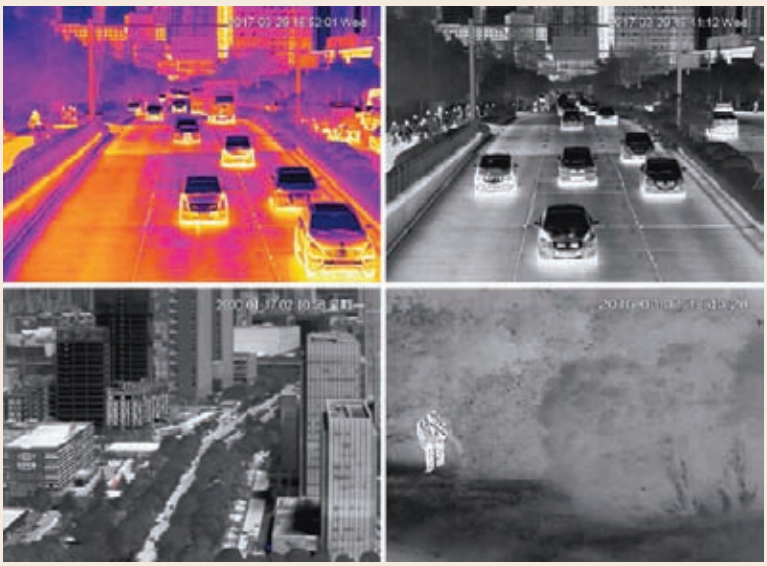
Sei un'agenzia alla ricerca di nuove opportunità? Contattaci

info@duepuntozerotech.it

338 1254145

Soluzioni intelligenti per le aree portuali

Nell'ultimo secolo, per far fronte al sempre maggiore numero di navi e conseguenti flussi di merci, le aree portuali si sono espanse: maggiori infrastrutture, più personale e di conseguenza un aumento delle difficoltà gestionali. Oggi ci ritroviamo faccia a faccia con impianti enormi ed eterogenei: vasti decine di chilometri, con un complesso sistema di trasporto e una rete articolata di canali, magazzini, cantieri, banchine e ormeggi. Per questi colossi la necessità di un sistema affidabile di sicurezza sta diventando inevitabile, specialmente a fronte di recenti problemi quali i flussi migratori illegali e il sempre più alto rischio di attentati terroristici. In questa situazione affidarsi ai soli mezzi tradizionali (servizi di guardianìa, recinzioni perimetrali o posti di blocco) comporta un notevole dispendio di risorse e denaro.



UNA SOLUZIONE INTELLIGENTE

La soluzione Dahua si propone di colmare le tre lacune principali dei sistemi di sicurezza portuali: la prima è la mancanza di uno schema di sicurezza integrato e multi-livello che raccolga, gestisca e archivi in modo intelligente le informazioni ricevute dai vari dipartimenti, migliorandone la collaborazione. La seconda è la mancanza di un sistema di sorveglianza interconnesso in grado di individuare, catalogare e indirizzare, automaticamente e in remoto, merci e persone. La terza è la carenza di tecnologie di ripresa all'avanguardia, che dovrebbero invece essere lo standard in ambienti vulnerabili come i porti, dove molte operazioni si svolgono in aree ad alto rischio, in notturna o in pessime condizioni climatiche.

ADV RED

AMMINISTRAZIONE CENTRALIZZATA

La prima soluzione consiste in un upgrade dell'architettura gestionale con l'adozione di un sistema di amministrazione centralizzata per le strutture di videosorveglianza. In questo modello viene stabilito un centro di monitoraggio primario per la gestione delle risorse chiave come monitor, accesso ai servizi, analisi video, storage dati e simili. Il suo scopo è inoltre monitorare le operazioni svolte nel porto e coordinare i centri di controllo secondari. Queste sotto-strutture si occupano della sorveglianza in real-time e della gestione del personale impiegato nei dipartimenti quali dogane, frontiere, unità di quarantena e così via.

UPGRADE DEL CONTROLLO ACCESSI

La seconda proposta consiste in un upgrade del controllo accessi. Tramite il sistema multimediale di riconoscimento targhe Dahua, si possono identificare e catalogare i mezzi in entrata e uscita, con la possibilità di stilare una "blacklist" di veicoli proibiti. Per il trasporto container si punta all'implementazione di un apparato automatico di identificazione merci (tramite codici alfa-numerici) e di un sistema preventivo di antintrusione. Entrambi i sistemi sono facilmente interfacciabili con altre piattaforme e includono un modulo operativo per la gestione delle procedure back-end di analisi e controllo dati, allarmi, video, snap-shot fotografici, etc…

Dahua propone infine un sistema unificato di riconoscimento facciale. Dopo approfonditi studi nel campo reti neurali e analisi dati, Dahua ha infatti realizzato un sistema in grado di riconoscere e catalogare in tempo reale migliaia di volti, permettendo un controllo sicuro, rapido ed efficace.

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

Il terzo step della soluzione Dahua prevede l'installazione di videocamere moderne e all'avanguardia. Per la sicurezza degli attracchi vengono proposti prodotti ad alta resistenza, con true WDR, anti-shake e protezione da corrosione, fulmini (fino a 6KV), acqua, polvere (classificazione IP68), sbalzi termici (temperature di lavoro da -40 °C a 70 °C) e urti (IK10).

Per il terminale container - un ampio spazio affollato di veicoli e persone - Dahua propone una serie di speed dome termiche (ben più efficaci dell'illuminazione laser o a raggi infrarossi), progettate per gli spazi aperti con CMS separato e tergicristallo anti-pioggia integrato. Per le aree perimetrali Dahua propone telecamere termiche con range fino a due chilometri. Grazie ad un sistema di analisi e allarme coordinato possono rilevare intrusioni, oggetti sospetti o la presenza di fiamme.

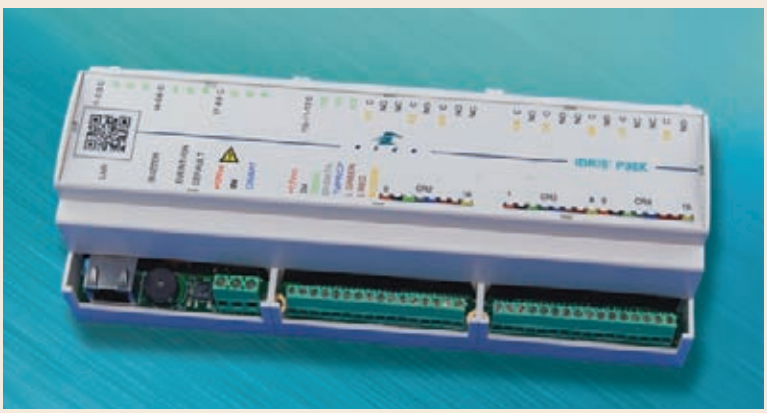
Infine, per il monitoraggio canali Dahua ha realizzato telecamere per riprese HD da brevi distanze e in condizioni di bassa luminosità. La telecamera panoramica Dahua ha un'ottica grandangolare per monitorare i canali e l'ambiente circostante, garantendo risposte rapide a qualunque imprevisto.

Dahua Italy
Via Torri Bianche 9
Palazzo Quercia Int. 14
20871 Vimercate (MB)
sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Il Controller per accessi va a braccetto con la biometria

In Italia la biometria non ha vita facile. Troppi paletti da parte del Garante della privacy, materia tecnicamente complessa, prezzi ancora sostenuti. Eppure un sistema di controllo accessi al passo coi tempi – oltre a riconoscere le persone attraverso la digitazione di un PIN o l'uso di badge e transponder – deve essere in grado di identificare gli utenti mediante la verifica di un dato biometrico personale. Solo esaminando una caratteristica fisica, infatti, si è sicuri che chi chiede di accedere a un'area riservata corrisponda al soggetto che è fisicamente presente sull'uscio.

Le tecniche d'identificazione oggi disponibili sono molteplici. Alcune ormai affidabili e consolidate, come le impronte digitali e la geometria tridimensionale della mano, altre ancora in fase di messa a punto. In tutti i casi, il compito di riconoscere la persona è affidato a un "lettore" biometrico installato sul varco (porta, bussola, tornello ecc.), più o meno integrato nel sistema elettronico. Integrazione che può essere a livello software (via LAN e protocollo di comunicazione), oppure utilizzando le tradizionali interfacce (Wiegand, MagStripe ecc.) o sfruttando entrambe le modalità.



Il Controller per accessi Elex Idris® sposa la biometria. L'unità gestisce più tecniche d'identificazione e un'ampia gamma di lettori biometrici

UN NUOVO APPROCCIO

L'adozione delle tecnologie biometriche non è tutta rose e fiori. Se lo scopo è solo di facciata, cioè finalizzato a trasmettere al mondo esterno l'idea di un'azienda sicura e tecnologicamente avanzata, non c'è nulla da temere. Se, al contrario, s'intende effettivamente proteggere gli accessi a un'area sensibile o ad alto rischio, non si possono trascurare (e non risolvere) alcuni problemi tecnici e procedurali che l'introduzione di queste tecnologie comporta. A iniziare, banalmente, dalla struttura fisica che permette il passaggio da un'area all'altra. Che senso ha, infatti, identificare un utente come a Fort Knox se poi la porta attraverso la quale si accede non è monitorata o, addirittura, viene lasciata costantemente aperta? Nelle tecnologie biometriche, la Elex srl di Torino vanta un'esperienza ormai trentennale. Knowhow oggi racchiuso nel nuovo Controller per accessi, multivarco e polivalente,

ADVRED

Le impronte digitali e la geometria tridimensionale della mano sono le tecniche d'identificazione biometriche oggi più consolidate e diffuse

modello Idris® P3XX. Ed è grazie a questa esperienza maturata in campo che, nello sviluppare la nuova unità, è stato possibile integrare l'identificazione biometrica in un'ottica innovativa rispetto a quella adottata in passato da diversi competitor nazionali ed esteri.

OLTRE L'IMPRONTA

Il controller Elex Idris®, innanzi tutto, consente che sullo stesso varco possano convivere diversi metodi di riconoscimento (ad esempio: impronte digitali in entrata e badge in uscita), differenti tecniche d'identificazione (impronte digitali, geometria della mano, iride, volto ecc.) e procedure (verifica o identificazione), diversi modelli di lettori biometrici, autenticazione multifattoriale. La coesistenza di più tecniche e dispositivi di riconoscimento comporta, di fatto, il proliferare (ingestibile) di codici utente. Il Controller ha il compito (tutt'altro che facile) di armonizzare la codificazione in modo che l'azienda possa disporre di un unico User Id in tutte le situazioni. Il consenso all'accesso, poi, non è subordinato soltanto all'avvenuta identificazione della persona e alla verifica dei relativi diritti di accesso (logici, spaziali e temporali). Idris® consente di ritardare o negare il transito se il soggetto non è fisicamente presente sul posto (grazie all'impiego di tappeti sensibili o altri sensori), se le condizioni ambientali nell'area di sbocco non lo permettono (come la presenza di sostanze nocive per la salute o l'intervento del sistema di spegnimento incendio), se è stata superata la soglia di massimo affollamento e così via. È possibile, inoltre, subordinare l'ingresso a una doppia identificazione positiva (ad esempio quando si accede al caveau di una banca) o alla presenza del responsabile nell'area controllata.

NON SOLO CLIC

Il Controller per accessi Elex Idris®, oltre alla classica apertura della porta (comando di sblocco), gestisce, per ogni direzione di transito (ingresso/uscita), ben 35 funzioni supplementari, ciascuna delle quali è regolata da un profilo temporale di abilitazione articolato su base settimanale. Alcune di queste prestazioni sono particolarmente utili in presenza di lettori biometrici ovvero negli accessi in cui è richiesta un'elevata sicurezza. Attualmente le tecniche d'identificazione biometriche usate sono la verifica delle impronte digitali (con possibilità di gestire anche PIN temporanei per gli ospiti, lo stato di minaccia e costrizione ecc.) e la geometria tridimensionale della mano.

ELEX
Corso Moncalieri, 77
10133 Torino
Tel. (+39) 011 6601822
Fax (+39) 011 6601700
info@elex.it
www.elex.it

Tutti i vantaggi del PoE negli switch di rete

Multinazionale israeliana nata per rispondere alla domanda di prodotti di alta qualità nel segmento medio del mercato TVCC: così i vertici aziendali definiscono Provision-ISR. L'indiscutibile binomio Israele-sicurezza è garanzia del know-how che ad oggi contraddistingue questa realtà industriale. Un team di ingegneri specializzati garantisce la qualità dei prodotti in tutte le fasi industriali: dall'approvvigionamento dei componenti al controllo qualità sul prodotto finito. Comprendere le dinamiche del settore, rispondere con prontezza alla domanda diversificata dei mercati ed offrire il meglio della tecnologia associato ad un servizio post-vendita efficiente ed azioni di marketing mirate ed estremamente incisive: questo è il principale proposito di Provision-ISR, che lo scorso Febbraio ha inaugurato la propria filiale italiana.

ADV/RED

LO STANDARD POE E LA GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA

Acronimo di Power Over Ethernet, PoE è uno standard definito dalla IEEE Task Force nel 2003.

PoE consente agli switch di rete di trasmettere contemporaneamente sia il segnale di alimentazione che il flusso dati tramite un singolo cavo Ethernet. Questo garantisce una maggiore flessibilità e una drastica semplificazione del processo di installazione di telecamere IP anche nelle aree esterne più remote e difficili da raggiungere. Senza PoE sarebbe infatti necessario effettuare una scelta tra il passaggio di un cavo di alimentazione all'interno dell'area in cui si desidera installare la rete di dispositivi o la distribuzione dei dispositivi stessi in base alla posizione delle prese di corrente esistenti. Se lo standard PoE 802.3af caratterizza l'alimentazione di periferiche e telecamere IP con consumi massimi di elettricità di 15,4 W, lo standard 802.3at-2009 (PoE+) è in grado di offrire una potenza in grado di alimentare dispositivi con consumi più elevati: pensiamo alle abitazioni, agli hotel o ai centri congressi dotati di sistemi di automazione. Oltre all'evidente semplificazione dei processi, un altro

vantaggio apportato da PoE è la riduzione dei costi: ad oggi i cavi Ethernet sono ampiamente utilizzati, facili da reperire e relativamente poco costosi. Numerosi uffici e case moderne dispongono infatti di infrastrutture di rete e di cavi Ethernet predisposti durante la costruzione.

LA GAMMA POE DI PROVISION-ISR

Gli switch PoE di Provision-ISR adottano il livello avanzato PoE+, in grado di fornire fino a 30W per porta. Essi rilevano automaticamente i dispositivi da alimentare e comunicano con essi fornendo l'esatta quantità di potenza necessaria per un funzionamento stabile e sicuro. Tra le caratteristiche da evidenziare per alcuni degli switch della gamma figura la presenza di porte "Combo". Queste possono essere utilizzate come uplinks Ethernet RJ45 standard o come porte SFP (Small Form-factor Pluggable), comunemente utilizzate per la trasmissione dati su fibra ottica.
"Last but not least", alcuni switch della gamma dispongono della modalità CCTV: una funzione speciale progettata dal dipartimento R&D di Provision-ISR per la specifica installazione di impianti di videosorveglianza. Tale funzione (non disponibile negli switch PoE standard reperibili sul mercato) migliora il livello di stabilità del circuito e spinge la distanza di trasmissione fino a 250 metri.

TRE LINEE

La gamma PoE di Provision-ISR include tre linee di prodotto: PoE 10/100 Mbps; PoE 1000Mbps (giga byte); Accessori PoE.

- *PoE 10/100 Mbps* - Sinonimo di elevata affidabilità e semplicità d'installazione, la linea PoE 10/100 Mbps è stata progettata con massima cura per impianti standard di videosorveglianza IP. 4/8/16/24 porte, standard uplink e porte SFP (a seconda del modello): questa linea permette di trovare una soluzione adeguata a qualsiasi tipo di installazione.
- *PoE 1000Mbps (giga byte)* - Gli switch PoE da 1000Mbps (giga byte) si rivolgono ai veri professionisti del settore. Gli switch da 4 o 8 porte sono stati progettati per impianti "heavy-duty" ma sono quelli da 16/24 porte a meritare una nota di riguardo: essi dispongono infatti di un monitor LCD collocato sul pannello anteriore, che consente di visualizzare tutte le informazioni sul sistema. L'indicazione di stato in tempo reale regala all'installatore/manutentore un notevole vantaggio: quello di verificare lo stato di ogni porta, identificare eventuali criticità ed intervenire prontamente. Tra le indicazioni fornite dal monitor figurano potenza di uscita del singolo canale, bassa tensione o sovraccarico, cortocircuito e alta temperatura.
- *Accessori PoE* - Progettata per mettere a punto i dettagli dell'installazione e per offrire soluzioni a criticità specifiche, la linea accessori PoE consente di trasformare un comune sistema CCTV analogico in un impianto di videosorveglianza IP di ultima generazione utilizzando la stessa infrastruttura.

Provision-Isr Italia
Via Albert Einstein, 71
52100 Arezzo (AR)
Tel: (+39) 0575 382687
info@provisionisritalia.com
www.provision-isr.com

Tecnologia evoluta, casa sicura e intelligente

Nella linea di centrali Combivox - tra le aziende italiane leader del mercato dell'Antintrusione da oltre 30 anni - troviamo la performante centrale Amica, 8 zone espandibile fino a 334; la versatile Elisa, 8 zone espandibili a 24 (programmabili anche tutte come zone wireless), e l'ultima per nascita ma non per prestazioni Wilma, centrale ibrida con 4 zone filari e 32 wireless. Tutte realizzate nel rispetto della normativa EN510131, a secondo del modello, possono dotarsi di multipli dispositivi di comunicazione per l'invio di differenti tipologie di segnalazione (messaggi in fonia, SMS, digitali PSTN-GSM e IP, videollarmi e email): GSM, PSTN e IP.

I COMANDI

Le centrali possono essere gestite localmente da vari organi di comando: alle più classiche tastiere LCD con sintesi vocale Unica, Flexa e Sohle, si affiancano la nuova Simplya II, un ammodernamento della prima innovativa touch screen di Combivox introdotta nel mercato nel 2009, e la Simplya Video, un terminale touch screen Wi-Fi, in grado di gestire le funzioni di videosorveglianza e capace di trasmettere videomessaggi di allarme che si generano in conseguenza di eventi di centrale.

La nuova tastiera touch screen SIMPLYA II, dotata di menu utente a sintesi vocale, grazie al suo schermo tattile a colori a 5", alla rinnovata grafica ad icone e alle sue dimensioni contenute, costituisce un'interfaccia utente moderna che offre la massima semplicità d'uso dell'impianto antintrusione e domotico. Con SIMPLYA II è sufficiente sfiorare lo schermo per visualizzare lo stato del sistema (aree inserite, zone aperte, zone escluse, stato GSM) o gestire le funzioni domotiche: tramite l'icona dedicata "ambienti" è possibile, per ciascun ambiente, regolare la temperatura, accendere/spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, rendendo la propria abitazione sicura e intelligente. La semplicità d'uso del sistema è resa possibile tramite appositi "scenari", liberamente configurabili, ossia comandi multipli che gestiscono contemporaneamente diverse funzioni (inserire l'impianto e spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, etc.).

ANCHE TELECAMERE IP

Simplya Video è una tastiera monitor touch screen 8" Wi-Fi che, oltre alle funzioni di antifurto e domotica, consente la gestione di fino a 8 telecamere IP: la libera programmazione di tasti rapidi associabili a comandi e scenari,

ADVRED

lo rende particolarmente prestazionale ed in grado di costituire un monitor sempre attivo ed in grado di visualizzare su un'unica piattaforma tutte le funzioni integrate (antifurto, domotica e videosorveglianza). Esclusiva è la funzione di creazione di Video-allarmi. Infatti, grazie all'associazione di telecamera-sensore, sarà possibile ricevere videomessaggi su evento di centrale (allarme e manomissione) con una pre-registrazione (PREALLARME) di 10 secondi e una registrazione POST-ALLARME di 30 secondi. Questa esclusiva funzione permette di visualizzare sia i secondi precedenti che quelli successivi all'evento, in modo da poter discriminare eventuali falsi allarmi. I videoallarmi vengono memorizzati nello storage interno e sono consultabili in qualsiasi momento e, se opportunamente programmati, possono essere inviati a distanza, come allegati email, su qualsiasi terminale (Smartphone, tablet, PC). È, anche, dotata di una videocamera integrata (Home Camera), associabile a zone-allarmi, per l'invio di videomessaggi.

APP E CLOUD

Inoltre, l'interfacciamento con la rete LAN, grazie ai due moduli disponibili Amica web Plus e Smartweb, rende ancora più performante il sistema Combivox. In particolare, il nuovo modulo Smartweb su BUS RS485, oltre alla funzionalità web-server integrata per la gestione da web browser, consente il controllo anche tramite APP Android Simplya Smart, realizzando un collegamento permanente tra centrale e Smartphone, in grado di ricevere stati e allarmi in tempo reale (notifiche Push). Esclusiva è la funzione videosorveglianza: Simplya Smart è in grado di generare videofilmati su allarme zona, registrati direttamente sullo Smartphone.

La telegestione e teleprogrammazione sarà possibile anche attraverso il nuovo Cloud Combivox (presto disponibile). La gestione tramite servizio Cloud sarà possibile per tutte le centrali connesse ad Internet, tramite moduli IP LAN o direttamente dal comunicatore GSM/GPRS integrato.

Combivox Cloud consentirà la visualizzazione e il monitoraggio dello stato dell'impianto, la ricezione di notifiche di allarme e di stato, l'attivazione/disattivazione di scenari e funzioni domotiche direttamente dallo Smartphone via nuova APP Combivox Simplya Cloud. Inoltre, in caso di mancata supervisione dell'Impianto per guasto (assenza linea ADSL, assenza connessione Dati GPRS) o sabotaggio, sarà in grado di inviare immediatamente notifiche push verso gli Utenti APP e segnalazioni email. L'accesso all'impianto potrà essere effettuato anche dall'Installatore, che sarà così in grado di intervenire in qualsiasi momento, previa autorizzazione dell'Utente, per attività di programmazione e manutenzione.

Combivox
Via Vito Giorgio
lotto 126 Z.I.
70021 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel. (+39) 080 4686111
Fax (+39) 080 4686139
vendite@combivox.it
http://combivox.it

Monitorare i veicoli dovunque e in sicurezza

Tenere traccia dei veicoli, dei costi di esercizio e dell'utilizzo del personale dei veicoli con i dispositivi di controllo JABLOTRON. Queste le caratteristiche dei sistemi Jablotron, che controllano il movimento di tutti i tipi di veicoli e aiutano gli utenti a ridurre i costi e ad aumentare la redditività del loro business e la sicurezza del personale e dei membri della propria famiglia. Grazie all'applicazione MyJABLOTRON, l'utente può facilmente controllare la posizione attuale dei veicoli su una mappa o visualizzare un giornale di bordo di singole vetture e dei loro autisti da qualsiasi luogo.
Necessita solo di un accesso a Internet. Il cliente può scegliere tra 3 dispositivi di monitoraggio e scegliere quello più adatto alle sue esigenze.

Unità logistica di base CU-07A - Ideale per piccole aziende e privati. È un dispositivo molto piccolo la cui installazione è facile e conveniente e può essere ricaricata tramite accendisigari. Un grande vantaggio è il basso prezzo.
Unità logistica CU-08 - Questo dispositivo è una soluzione completa e professionale, tuttavia la sua installazione è molto semplice. Il dispositivo di monitoraggio identifica l'autista, cambia tra viaggi di lavoro e viaggi personali e se si verifica un problema, invia un segnale di emergenza.

Allarme auto CA-2103 - Questo allarme auto GSM / GPS ha funzioni simili come le unità di monitoraggio e protegge contemporaneamente il veicolo. Non solo per le automobili, ma anche per caravan, camion, macchine agricole e barche.

COME FUNZIONA

L'unità logistica è un dispositivo che utilizza un ricevitore GPS per rilevare la posizione di un veicolo. La posizione può essere accertata in qualsiasi momento tramite un singolo comando SMS o può essere inviata durante il viaggio tramite la rete GSM al server di archiviazione di massa dell'applicazione web in cui i dati vengono gestiti per il monitoraggio online e il registro di traccia.
Se il tentativo di inviare i dati non riesce, l'unità lo salva nella memoria interna e lo invia in seguito. Attivando il tasto di accensione, si attiva il modulo GPS dell'unità che inizia a valutare immediatamente la propria

ADV RED

posizione. L'avvio del viaggio è segnalato da un LED acceso che viene quindi illuminato in modo permanente per tutta la durata del viaggio. Il viaggio viene terminato automaticamente 20 secondi dopo aver spento la chiave di accensione. Se il tasto viene nuovamente acceso in questo periodo di tempo, il viaggio non sarà suddiviso in due parti separate.

PANORAMICA COMPLETA DEI VEICOLI IN QUALSIASI MOMENTO

Tutte le informazioni sulla posizione e sul funzionamento dei veicoli sono disponibili a portata di mano grazie all'applicazione mobile e web MyJABLOTRON.

Posizione attuale - La posizione esatta di ogni vettura può essere vista sulla mappa ed è possibile distinguere se sono in movimento o maeno. La posizione delle auto in movimento viene aggiornata ogni 20 secondi.

Funzione GEOFENCE - L'unità logistica offre una funzione GEOFENCE per il monitoraggio dell'abbandono di un'area delimitata. L'unità può anche inviare un SMS quando il conducente è in difficoltà e attiva l'ingresso di panico, quando il sensore di impatto è attivato o per qualsiasi altra funzione di ingresso ecc.

Storia degli azionamenti - È possibile filtrare per giorno o auto nel menu di riepilogo e visualizzare un riepilogo del rifornimento o un riepilogo per il giorno. I dati possono essere esportati per operazioni future in file xml e pdf.

Registrazione dei conducenti e dei veicoli - L'utente può aggiungere nuovi autisti all'applicazione MyJABLOTRON, assegnarli alla propria auto, rinominare i veicoli e modificare i parametri.

Diario di bordo - Il giornale di bordo nell'applicazione MyJABLOTRON offre la possibilità di identificare 99 autisti.

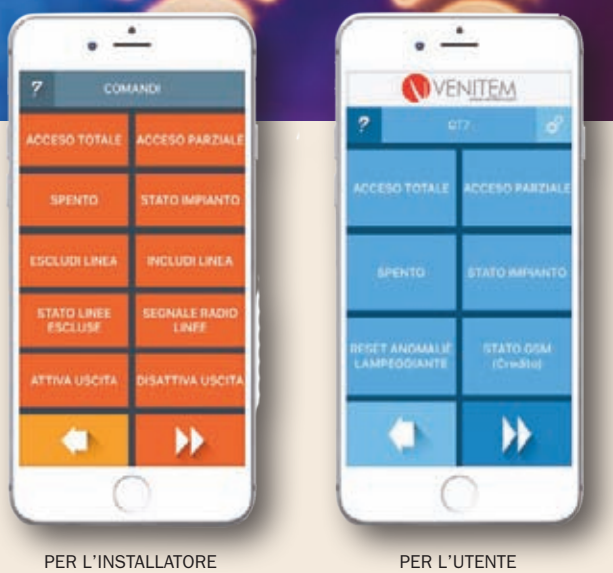
Controllo dei costi - È possibile monitorare e registrare i costi di gestione dei veicoli, come le spese di carburante, il consumo medio, ecc.

	CU-07A, l'unità logistica di base	CU-08, l'unità logistica	Sistema di allarme per la macchina GSM/GPS CA-2013
Avvia la macchina automaticamente	✓		
Avvia la macchina ruotando la chiave nel commutatore di accensione		✓	✓
Informazioni sulla partenza	✓	✓	✓
Informazioni sull'inizio di un percorso stradale	✓	✓	✓
Aggiornamenti della posizione ogni 20 secondi	✓	✓	✓
Selezione viaggi personali/aziendali tramite interruttore		✓	✓
Gestione apparecchi elettrici (riscaldatore, frigorifero)		✓	✓
Monitoraggio stato attuale di utilizzo (es. spruzza l'irroratore di sabbia, miscela un mixer per cemento)		✓	
UPS			✓

Jablotron
Pod Skalkou 4567/33
466 01 Jablonec nad Nisou
Repubblica Ceca
export@jablotron.cz
www.jablotron.it

Sirena-Centrale: il primo sistema wireless all in one

CT7 è una sirena che integra le funzionalità di una centrale wireless. Un prodotto smart che risponde alle nuove esigenze di sicurezza, ideale per la protezione di appartamenti, garage, ponteggi e imbarcazioni, studiata per offrire una programmazione e un'installazione semplice, che evita l'intervento con opere murarie. Il prodotto perfetto per installazioni ex novo, anche laddove non siano presenti le dovute predisposizioni, o per l'ampliamento di impianti utilizzando i sensori cablati già esistenti.



PER L'INSTALLATORE PER L'UTENTE

Esempi di programmazione e di gestione

I PLUS

CT7 è il primo sistema wireless All In One; rappresenta lo step successivo al sistema CT3, al quale aggiunge importanti PLUS: 1) 7 zone (5 wireless, 2 filari e 1 linea tamper a bordo); 2) trasmissione radio bidirezionale 868 Mhz; 3) GSM integrato capace di gestire fino a 6 numeri di telefono; 4) notifiche e feedback via SMS; 5) fino a 6 radiocomandi bidirezionali con risposta ottica e sonora; 6) lampeggiante a LED multicolore (RGBW) per una notifica rapida e intuitiva di tutti gli eventi di allarme; 7) programmazione e gestione tramite APP Android e iOS o tramite semplici SMS.

IL SISTEMA CT7

• *La sirena-centrale.* Si chiama Doge: è dotata di sistema antischiuma e antishock brevettato a doppio sensore contro i falsi allarmi, lampeggiante a LED, tamper antiapertura e antirimozione ed un sofisticato circuito elettronico protetto contro l'inversione di polarità e tropicalizzato in resina. Assicura un ottimo funzionamento anche in presenza delle più difficili condizioni climatiche.

La sirena è equipaggiata di un alimentatore da 800mA per la carica della batteria e l'alimentazione dei dispositivi collegati. Le uscite di alimentazione sono protette da fusibili auto-ripristinanti; presenta un'uscita a relè dedicata per la gestione di una sirena interna ed esterna, oltre alle 4 uscite digitali già programmate.

• *Dispositivi connessi.* Il sistema CT7 viene fornito in comodo kit ideale per garantire una protezione completa degli spazi. Alla sirena-centrale

ADVRED

possono essere connessi una serie di dispositivi che ne completano la funzionalità ed è possibile, utilizzando un piccolo contatto magnetico del sistema, rendere wireless anche altri sensori (a basso consumo). Tutti i dispositivi collegati alla sirena-centrale utilizzano un sistema di trasmissione che sfrutta una crittografia casuale capace di evitare la decodificazione delle informazioni trasmesse e di aumentare l'immunità a disturbi e tentativi di sabotaggio. Un segnale di supervisione viene inviato periodicamente alla sirena-centrale consentendo un monitoraggio costante di tutti i dispositivi. Inoltre, l'ottimizzazione dei consumi di funzionamento consente una durata garantita delle batterie che va da 2 anni (per il radiocomando) a 4 anni (per sensori e contatti), riducendo al massimo gli interventi di manutenzione.

• *Radiocomando CT7 – Vela W.* Un prodotto dal design moderno ed ergonomico, con 4 tasti pre-settati che ne consentono un utilizzo rapido ed intuitivo, e feedback ottico-acustico che conferma l'immediata recezione da parte della centrale CT7.

• *Sensore Wireless CT7 – Faro W.* Rilevatore a infrarosso wireless bidirezionale con ampiezza di rilevazione di 90° per una lunghezza di 12 m, dotato di un sistema intelligente di controllo della batteria interna per comunicare alla sirena-centrale il raggiungimento della soglia di scarica e notificarne quindi la necessità di sostituzione. La sensibilità del rilevatore è regolabile per renderlo adattabile a tutte le situazioni di installazione, e la presenza di due LED rosso/verde utilizzabili in fase di settaggio ne consente una regolazione ottimale.

• *Sensore da esterno – waterproof.* È possibile abbinare anche un sensore da esterno waterproof, il Faro IP Energy Line, rilevatore a doppia tecnologia (μW+IRP) a basso assorbimento per sistemi via radio. Il rilevatore ha una portata di 8 metri, è realizzato in policarbonato ed è completamente impermeabile grazie alla presenza di guarnizioni nei profili di chiusura che impediscono la penetrazione di acqua.

• *Contatto CT7 – Boma W.* Contatto wireless bidirezionale supervisionato del sistema CT7. Anch'esso è dotato di sistema di controllo della batteria che ne indica la soglia di scarica. Oltre al contatto a reed magnetico, il dispositivo è dotato dei due ingressi aggiuntivi SWALL e TMPER, dedicati rispettivamente al collegamento di un contatto NC/ contatto veloce (tapparella o inerziale) e alla connessione di un tamper esterno NC.

APP CT7 – PROGRAMMAZIONE E UTILIZZO FACILITATO

Il sistema è interamente programmabile e gestibile grazie all'APP multilingue dedicata, disponibile per Android e iOS. Una soluzione semplice e intuitiva, che non necessita di collegamento ad Internet poiché gestisce la centrale interamente tramite SMS. Consente di gestire il sistema in pochi gesti, direttamente dal proprio smartphone ed è volta a facilitare al massimo il lavoro dell'installatore, ma anche dell'utente. Inoltre, le funzionalità integrate di feedback permettono di essere sempre informati sullo stato dell'impianto e di monitorarlo costantemente, anche a distanza.

Venitem
Via del Lavoro, 10
30030 Salzano (VE)
Tel. (+39) 041 5740374
Fax (+39) 041 5740388
info@venitem.com
www.venitem.com

Telecamere termiche: guardare il mondo con nuovi occhi

Qualunque oggetto di temperatura superiore allo zero assoluto emette un certo livello di radiazioni termiche. Tali radiazioni, invisibili all'occhio umano, possono però essere rilevate dai sensori termici di Hikvision. Le telecamere termiche possono infatti restituire in un'immagine le differenze di temperatura tra un oggetto e l'ambiente che lo circonda: quanto più ampia sarà tale differenza, tanto più chiara sarà l'immagine. Per questa e molte altre caratteristiche, le termocamere Hikvision possono essere utilizzate anche per le applicazioni più sfidanti e presentano parecchi vantaggi rispetto alle comuni telecamere. Vediamoli.

SENZA COMPROMESSI

Le soluzioni termiche offrono delle applicazioni che la tecnologia video tradizionale non è in grado di fornire: integrate con il loro modulo di thermal imaging, le termocamere Hikvision catturano infatti immagini vivide di oggetti in movimento a una risoluzione superiore a 640 x 512 pixel, senza temere né buio né condizioni ambientali sfidanti come pioggia, neve o nebbia. Le telecamere termiche Hikvision diventano quindi ideali quando occorre mettere in campo un monitoraggio 24/7. Queste termocamere offrono inoltre un livello di dettaglio inedito ed ulteriore in caso di possibili indagini post-evento.

INTELLIGENZA A BORDO

Equipaggiate con analitica video a bordo, le telecamere termiche Hikvision vantano un ampio ventaglio di funzioni "smart", incluse superamento linea e rilevazione intrusioni per applicativi di protezione perimetrale. Queste termocamere intelligenti sono in grado di attivare automaticamente un allarme, come pure funzioni PTZ per rendere disponibile all'operatore il video di riferimento più pertinente. Il Thermal imaging è un'applicazione chiave per le aree aperte ed estese come confini, aree costiere, foreste ed è particolarmente utile per il controllo dei perimetri, in porti e aeroporti, nelle infrastrut-

ADV/RED

ture critiche, negli impianti industriali e in tutti gli ambienti sensibili. Anche la prevenzione incendi e furti può essere attuata grazie alla funzione di rivelazione di temperature fuori range ed in tutti i casi in cui accurate misurazioni della temperatura possono aiutare a prevenire dei danni (industria petrolchimica, impianti elettrici, catene produttive, etc) ed infine in tutti i casi in cui occorra disporre di misurazioni rapide e precise *a portata di mano* (i dispositivi di misurazione portatile sono particolarmente utili per polizie e vigilantes).

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

Le telecamere termiche monitorano le diverse temperature di un determinato oggetto: se la temperatura scende al di sotto o sale al di sopra di un limite predeterminato dall'utente, allora scatta automaticamente l'allarme. Le termocamere possono anche seguire dei range di temperatura evidenziati in un'immagine: questo permette di interpretare gli eventi che si susseguono all'interno di una stessa scena. La rilevazione delle anomalie di temperatura è particolarmente utile nella rilevazione incendi, come pure nella prevenzione di rischi legati all'eccesso di caldo o di freddo e molte altre tipologie di minaccia a persone e cose.

FUNZIONALITÀ INNOVATIVE

Le telecamere termiche Hikvision presentano tre funzionalità innovative volte ad elevare la qualità dell'immagine: Auto Gain Control, Digital Detail Enhancement e 3D Digital Noise Reduction.
L'Auto Gain Control (AGC) regola il dynamic range per far sì che l'immagine conservi la sua permeabilità. L'AGC "adattiva" - tipica delle termocamere Hikvision – è un algoritmo più avanzato rispetto a quello proposto da altri produttori. La funzione Digital Detail Enhancement (DDE), basata su un algoritmo per regione di interesse, offre poi maggiori dettagli nelle immagini a video. Infine il 3D Digital Noise Reduction (DNR) minimizza ulteriormente l'impatto degli "hot pixel", rendendo le immagini ancor più nitide.

UNA GAMMA INTERA

Hikvision è in grado di offrire un ampio range di telecamere termiche per soddisfare qualunque necessità. Le telecamere bullet a lente singola garantiscono un costo totale di proprietà particolarmente vantaggioso, mentre i prodotti dual-lens – bullet, speed dome e sistemi di posizionamento – offrono la flessibilità del pan & tilt e la possibilità di vedere simultaneamente video comuni e immagini termiche. Questi ultimi dispositivi aggiungono infatti alle termocamere delle telecamere ottiche, offrendo in un'unica soluzione sia immagini standard, sia immagini termiche e consentendo agli addetti alla sicurezza di individuare con facilità ogni elemento che richieda attenzione. La lente ottica aiuta a catturare immagini ad oltre 1920 x 1080p, sia di giorno che di notte. La combinazione delle due lenti consente di mettere in campo funzioni anche molto complesse: quando le unità termiche rilevano un obiettivo, ad esempio, si può automaticamente attivare l'inseguimento ottico, e la funzione di rilevazione fumo può localizzare il principio di incendio e quindi zoomare sul probabile punto di innesco attraverso una telecamera tradizionale, fornendo agli addetti alla sicurezza una conferma video di ciò che sta accadendo sul posto.

MISURE ACCURATE

Per garantire l'accuratezza delle misurazioni termiche, Hikvision ha sviluppato delle camere termometriche di tipo bullet & PTZ, che supportano la misurazione della temperatura sulla base di punti, linee e contorni. Hikvision propone anche dei dispositivi termici portatili, facili da portare con sé e capaci di registrare misure con estrema precisione (strumenti particolarmente adatti per test industriali e per qualunque attività che si svolge all'aperto).

Hikvision Italy
Via Abruzzo, 12
31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel. (+39) 0438 6902
Fax (+39) 0438 690299
info.it@hikvision.com
www.hikvision.com/it

La Redazione

IP Security Forum chiama, Bari risponde!

IP Security Forum chiama, Bari risponde. E con estremo vigore ed interesse, dimostrando ancora una volta la sua vocazione di polo meridionale d'eccellenza per l'evoluzione tecnologica.
Questa la sintesi della giornata di esposizione e congressi che si è tenuto lo scorso 26 maggio nel capoluogo pugliese. Un format collaudato e tematiche rivisitate sulla base delle esigenze formative emerse dalle precedenti edizioni hanno reso la puntata barese di *IP Security Forum* un importante momento di aggiornamento, testimoniato dalla compatta "resistenza" dell'uditorio fino al tardo pomeriggio.

Da rimarcare la presenza di molti prestigiosi vendor e distributori, che hanno portato nella piazza itinerante di *IP Security Forum* il loro knowhow e le loro ultime tecnologie. Da rimarcare, ancor prima, l'alta profilazione e lo straordinario livello di attenzione e partecipazione della platea, letteralmente instancabile nel seguire la ricca offerta formativa e tecnologica della giornata.Particolarmente apprezzato da visitatori e sponsor, il format di *IP Security Forum*: un percorso in cui il pubblico veniva letteralmente "accompagnato" attraverso e lungo gli stand, per acquisire una formazione tecnica capace di spaziare dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità.

ADVISORY BOARD E AUDIT PRIVACY

Una novità di quest'anno è stata l'esperienza di ben tre Advisory Board messa in campo su diversi ambiti: Normativa, Data Protection e Scenari di mercato. Gli esperti hanno regalato "pillole di formazione" riferite ai 4 Cor-

si di Formazione firmati Ethos Academy che avevano avuto luogo in forma integrale il giorno precedente l'evento nella stessa location. Tutti di primaria importanza i temi: Norme CEI Sistemi Antintrusione e Antirapina, Norme CEI Sistemi di Videosorveglianza, Obblighi e responsabilità civili e penali, Videosorveglianza e Privacy. In tema di privacy, altra novità molto apprezzata da sponsor e visitatori è stata la possibilità di ottenere - in loco e gratuitamente - una verifica preliminare ed un primo check up delle rispettive realtà aziendali. Non meno importanti gli interventi dei relatori in tema antincendio e integrazione, che hanno suscitato estremo interesse nel pubblico.

INSTALLATORI, QUANTO SIETE SICURI?

Una novità inaugurata a Bari sono state dieci domande di collegamento tra sicurezza fisica e logica e privacy. In dieci punti "flash", gli esperti Filippo Novario (informatica) e Marco Soffientini (privacy) hanno affrontato temi di sicurezza cyber estremamente basilari - come l'aggiornamento dei software o le password - che però riguardano molto da vicino chi installa, chi progetta e chi produce sistemi di videosorveglianza, al punto da generare delle responsabilità. Molto vivace il dibattito che ne è seguito, a testimoniare l'attualità della tematica cyber, che peraltro ben si intreccia con quella privacy anche a seguito della novella europea.

FORMAZIONE E MERCATO

Leit-motiv della giornata era però il tema della formazione come percorso e strumento di differenziazione in un mercato sempre più inflazionato, dove il fai da te imperversa anche nel mondo "professionale" e diverse figure di altri comparti sono attratte dall'interessante redditività del settore sicurezza. Focus della giornata: la possibilità, oggi concreta, di accedere ad un sistema di certificazione dei professionisti serio ed affidabile – il cui presupposto non può che essere un percorso formativo altrettanto serio ed affidabile. Ebbene, Ethos Media Group, organizzatore di *IP Security Forum*, per somministrare formazione professionale di alto profilo, ha messo a punto, assieme al TÜV Examination Institute, dei percorsi di certificazione perché gli operatori possano differenziarsi e proporsi sul mercato della qualità. Perché il mercato, quello industriale e commerciale, è in fase di particolare effervescenza, come mostrato in anteprima nazionale da due indagini sul valore della sicurezza in Italia e sul mercato dell'IoT e le sue applicazioni.

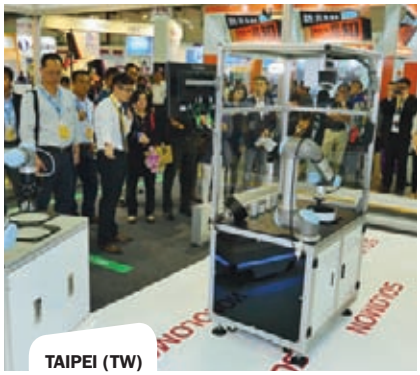
Insomma: gli ingredienti ci sono tutti. C'è il mercato, ci sono le norme, ci sono gli strumenti per differenziarsi. Tocca al comparto saperli cogliere.

www.ipsecurityforum.com

GRAZIE

a quanti ci hanno permesso, ancora una volta, di divulgare la cultura della sicurezza:

Allnet.italia - Axis Communications - Deatronic - Electronic's Time - Elmat - Ermes Elettronica - Ethos Academy - Hikvision Italy - Life365 Italy - Melchioni - Noitel Italia - Protect Italia - Spark - Tüv Italia



TAIPEI (TW)

Secutech:
innovazione al 100%

Dal 12 al 14 aprile, presso il Taipei Nangang Exhibition Center, oltre 22 mila visitatori si sono dati appuntamento a Secutech per incontrare 372 espositori, in uno spazio espositivo complessivo superiore ai 30.000 mq. La 20ª edizione si è conclusa brillantemente, confermando il ruolo dell'evento come importante piattaforma per fornitori e buyer, alla ricerca delle ultime innovazioni nel mercato safety e security, e come luogo di business e scambio. Un occhio di riguardo è stato rivolto alle soluzioni intelligenti nei diversi mercati verticali, con padiglioni dedicati e la "Video Analytics Show Room". "Sia gli espositori che i visitatori sanno che c'è bisogno di una piattaforma per collegare e aggiornare i dispositivi di sicurezza tradizionali con le nuove tecnologie. Continueremo a lavorare in questa direzione per aiutare gli operatori del settore a stare al passo con l'evoluzione dell'ecosistema security", ha affermato Regina Tsai, Vice Direttrice Generale di Messe Frankfurt New Era Business Media. Sono state inoltre allestite le aree "Special Intelligent Pavilions", focalizzate su retail, trasporti, aree industriali e fabbriche, per mostrare applicazioni reali e promuovere la cooperazione fra i diversi comparti e settori, uno degli obiettivi principali di questa ventesima edizione. Intenso anche il programma di conferenze, forum e seminari (oltre 150), dedicati a diversi temi tra cui disaster prevention, integrazione di sistemi, componenti per la security e la smart home, nuove sfide e soluzioni per i mercati verticali.

www.secutech.com

BARCELLONA (ES)

La sicurezza passiva
al Convegno ERSI 2017

Security Forum si è conclusa lo scorso 18 maggio, presso il CCIB di Barcellona, confermandosi come evento di riferimento per il settore della sicurezza. 6.700 visitatori (+12% rispetto al 2016, e un record assoluto nei suoi cinque anni di storia), 65 espositori e più di 350 partecipanti alle sessioni congressuali: questi sono i numeri della quinta edizione, il cui successo si misura anche sulla base dell'ampia soddisfazione espressa dalle aziende espositrici. Come affermato dal Segretario di Stato per la sicurezza, José Antonio Nieto, nel suo discorso di apertura, "Security Forum è una finestra aperta sull'industria e sulla tecnologia della sicurezza" e svolge un importante ruolo di "comunicazione tra il settore della sicurezza e i clienti finali, sia del settore pubblico che di quello privato". Non minore interesse dell'area espositiva hanno suscitato gli incontri del Ciber Day, dedicati alle tendenze nell'ambito della cibersecurity e alle normative in merito. Inoltre, per riconoscere il potenziale innovativo del settore, sono stati organizzati i "Premios a la innovación". La chiusura dell'evento è stata affidata al Direttore Generale della Administració de Seguritat de la Generalitat de Catalunya, Jordi Jardí. Come nelle precedenti edizioni, Security Forum ha potuto contare su un ampio sostegno delle istituzioni, delle associazioni e delle figure di rilievo del settore della sicurezza di Stato. Presente a&s Italy, media partner dell'evento, insieme con secsolution.com

www.securityforum.es

BOLOGNA

Security Forum:
migliore edizione

Nella splendida cornice del Savoia Hotel Regency, a Bologna, il 21 e 22 aprile scorsi, si è svolto il convegno annuale dell'associazione ERSI (Esperti Riferme e Serrature Italia), dedicato al tema della sicurezza passiva. 800 presenze, 32 aziende sponsor, 19 seminari per due giorni di incontri, formazione e informazione nei quali i professionisti della sicurezza si sono confrontati su temi importanti e su nuove tecnologie. Il convegno ERSI si conferma un punto di riferimento del settore e una risposta vincente a un mercato che chiede occasioni di confronto, aggiornamento e informazione. "L'associazione ERSI è da sempre promotrice di formazione in tema di sicurezza, attenzione verso il mercato e tutela dell'utente finale. Stiamo continuando a lavorare perché si diffonda la cultura della sicurezza e il successo del convegno ci ha dato ragione: i professionisti cercano il confronto con le aziende, per una risposta sempre più puntuale alla richiesta di sicurezza", ha commentato il Presidente, Rocco Fusillo, esprimendo anche la propria soddisfazione per il risultato raggiunto. I lavori si sono articolati nelle due giornate, alternando seminari tecnici, presentazione di nuovi prodotti, confronto diretto con le aziende produttrici e momenti di convivialità. E per il 2018? "Stiamo già pensando alla prossima edizione, che sarà ancora più ricca e varia, grazie al contributo di idee e agli spunti ricevuti dai partecipanti alla presente edizione", ha dichiarato Fusillo.

www.ersi.it

SIBENIK (HR)

Adria Security
Summit by Intersec

Messe Frankfurt amplia la propria attività in ambito safety e security con l'accordo di licenza concluso con gli organizzatori di eventi Global Security d.o.o., la cui sede è in Bosnia Erzegovina. Messe Frankfurt per la prima volta fornirà il proprio supporto ad Adria Security Summit, conferenza ed esposizione regionale di alto profilo dedicata alle tecnologie safety e security, che si svolgerà a Sibenik, in Croazia, dal 13 al 15 settembre 2017. Dal 2015, anno di esordio dell'evento in Bosnia Erzegovina, ogni edizione si tiene in una diversa località della regione balcanica. A partire dalla prossima edizione l'evento prenderà il nome di "Adria Security Summit powered by Intersec". Wolfgang Marzin, Presidente e AD di Messe Frankfurt, ha espresso il proprio apprezzamento per l'accordo, che consente alla società di essere presente come partner del settore della safety e security nell'Europa del Sud: "Un mercato relativamente piccolo, ma sempre più importante", ha commentato l'AD. "Adria Security Summit potrà contare su un valido partner, a garanzia della sua ulteriore crescita, ha aggiunto Mahir Hodžić, Direttore Generale di Global Security d.o.o. Per Adria Security Summit powered by Intersec si attendono una cinquantina di espositori e sponsor e circa 500 partecipanti provenienti da tutta la catena di distribuzione safety e security. Accanto alla conferenza, svolgeranno un ruolo importante il networking e l'aggiornamento sulle tecnologie, nell'area expo.

www.adriasecuritysummit.com

MILANO

Più sicurezza
al 17° Forum Retail

Forum Retail, evento di riferimento per la distribuzione organizzato da IKN Italy, si presenta alla XVII edizione – il 30/11 e il 01/12 2017 a Milano – con numeri da record: nella storia della manifestazione sono intervenuti oltre 900 speaker, 580 sponsor e più di 12.000 partecipanti. L'edizione 2017 si focalizzerà su tre temi fondamentali: innovazione, interazione e ispirazione. L'appuntamento avrà un ruolo strategico per indirizzare e supportare l'evoluzione del settore Retail, affiancando le aziende nel cambiamento, e per comprendere in quali settori l'innovazione abbia maggiori necessità di impulso e di soluzioni. In 3 Sessioni Plenarie, 14 Sessioni Parallele e 2 Sessioni CEO – Invitation Only, il programma formativo, al quale anche la rivista a&s Italy fornirà il proprio contributo, affronterà temi fondamentali per il comparto, tra cui quello delle tecnologie e strategie per aumentare la sicurezza del punto vendita. I contenuti dell'evento sono stati sviluppati in collaborazione con i 5 componenti dell'Advisory Board – nelle aree Information Technology, Logistica, Marketing, Retail e Sicurezza – presieduto da Mario Gasbarrino, AD Unes. Tra le novità della prossima edizione, l'Experience Corner (con la proposta di tecnologie all'avanguardia per il coinvolgimento del cliente), il Future Shop (area dedicata alla presentazione delle ultime soluzioni per generare più valore) e il Forum Retail Tour. Infine, la premiazione dei Forum Retail Awards.

http://www.forumretail.com/

PADOVA

Illuminotronica 2017:
TVCC e privacy

Conservando la sua efficacia di fiera professionale, Illuminotronica ha saputo trovare un filo rosso robustissimo capace di tenere insieme illuminazione, tecnologie per il benessere e la sicurezza della persona, sistemi e componenti per alimentare, pilotare e connettere. L'elettronica infatti ha permesso di dare al settore dell'Integrazione un profilo coerente, reso evidente – nella prossima edizione dell'evento (PadovaFiere, 12-14 ottobre 2017) – dal nuovo padiglione 5 che ospiterà insieme tutte le anime della manifestazione. Installatori, buyer, progettisti, designer avranno l'opportunità di aggiornarsi in un settore che cresce di oltre il 23% all'anno (dati Osservatorio Polimi) e che incide profondamente sulla qualità della vita. L'edizione 2017 sarà resa più ricca da alcune iniziative speciali, tra cui segnaliamo le seguenti: Privacy e Videosorveglianza, un'intera zona dedicata alle soluzioni più avanzate per la sicurezza attiva, con gli esperti del settore a disposizione per la verifica delle competenze; l'area Audit Privacy, in collaborazione con Ethos Academy, dove esperti e avvocati saranno gratuitamente a disposizione dei partecipanti per verificare se si è al riparo da possibili problemi o sanzioni. E ancora, LEDdove Gallery, Start-up Area (per mettere in risalto le innovazioni IoT per l'elettronica, l'illuminotecnica e l'integrazione), Smart Pro (percorso di formazione e qualificazione professionale per gli installatori) e DIY for Technology Addicted.

https://illuminotronica.it/

AASSET Security Italia presenta VMS Symphony 7 di Aimetis

AASSET Security Italia, distributore ufficiale per l'Italia del leader nell'analisi video intelligente Aimetis Corp. (Canada), presenta il catalogo Aimetis Giugno 2017 che comprende la nuova versione del VMS Aimetis Symphony 7, il sistema innovativo di gestione e analisi video che rende semplice la progettazione, l'installazione e la gestione di sistemi over IP di ogni dimensione.

Forte di oltre un centinaio di sistemi realizzati in tutto il territorio nazionale in collaborazione con la propria rete di distributori e integratori certificati, AASSET Security Italia propone l'offerta Aimetis come componente integrante di soluzioni di gestione video intelligente ed integrata per applicazioni di videosorveglianza e business intelligence.
Questa piattaforma singola ed aperta per la migrazione da sistemi video analogici semplici a soluzioni intelligenti over IP è eccezionalmente stabile e naturalmente vocata alla Video Content Analysis, specie se abbinata a telecamere termiche. In effetti, il VMS Symphony non genera allarmi impropri nelle protezioni perimetrali e può essere tranquillamente utilizzato in luogo dei tradizionali sistemi d'allarme da esterno di onerosa installazione e manutenzione (quali barriere IR o microonde, sistemi interrati, microfoni, fibre ottiche, fili tesi, ecc.).

REFERENZE DI PRESTIGIO

Le referenze che vanta Aimetis in tutto il mondo sono prestigiose. In Italia, il VMS Symphony protegge persone e beni che spaziano in un ampio ventaglio di mercati verticali:

- oltre 40 estesi siti industriali che includono varie acciaierie, grandi industrie alimentari, chimiche, cosmetiche e tessili:

- 6 importanti carceri che saliranno a 9 nel corso del 2017
- oltre 15 centri commerciali
- depositi italiani di un importante corriere internazionale
- decine di campi fotovoltaici
- strutture pubbliche come ospedali, sedi universitarie, sedi politiche nazionali, musei ed edifici storici
- sedi centrali di varie banche importanti
- varie centrali elettriche di produzione
- svariati depositi di automobili.

VMS SYMPHONY

Il VMS Symphony, che si compone di una parte server e di un pacchetto di applicativi client, offre vantaggi unici derivanti da una gestione e analisi video integrata, scalabile, conveniente e facile da utilizzare:

- Video Analytics integrata - diversamente dalla maggior parte dei VMS, Symphony è stato progettato e sviluppato sin dall'inizio come una piattaforma integrata per applicazioni di analisi video. Gli algoritmi possono essere integrati anche con applicazioni di terzi per estenderne le funzionalità;
- Piattaforma aperta - Symphony è una piattaforma software aperta per la gestione di telecamere ed encoder video multimarca. Il sistema può essere installato su hardware IT standard e supporta migliaia di telecamere IP, codificatori video, ed è compatibile con i profili S e G ONVIF. Inoltre, Symphony vanta un gran numero di integrazioni con PSIM, sistemi di controllo accesso ed antintrusione;
- Architettura multi-server unica e scalabile - la straordinaria architettura multi-server permette di eliminare la necessità di un server di gestione in quanto questa funzionalità viene gestita dai server di registrazione. L'architettura con più server permette anche di soddisfare esigenze particolari quali Load Balancing (suddivisione del carico di lavoro, per sistemi con centinaia di telecamere), Fail-Over (server di "backup a caldo" normalmente in stand-by, che si attivano automaticamente in caso di guasto di server principale) e Network Balancing (più server in modalità "Server Farm" facenti parte di un unico sistema, che si dividono il carico di lavoro);
- Costo hardware minimo e massima sicurezza: Symphony permette di mantenere basso il costo della componente hardware necessaria in quanto gli amministratori possono effettuare tutta la configurazione del sistema tramite un'interfaccia basata su web con browser HTML5 senza dover installare un software client Windows. Il sistema utilizza la crittografia SSL su tutti i livelli di comunicazione al fine di garantire un sistema di massima sicurezza, e vari test vengono svolti in modo proattivo e regolare per identificare ed eliminare le potenziali vulnerabilità del sistema;
- User-friendly e bassi costi operativi: il software si installa e configura facilmente su macchine server commerciali, non necessita di hardware proprietario ed è compatibile con Windows XP, Vista, 7 e Server sia a 32bit che 64bit. Richiede solo una licenza per ogni telecamera e si amplia solo aggiungendo licenze software. Inoltre Aimetis Enterprise Manager consente la gestione basata su Cloud in modo del tutto centralizzata, riducendo così il carico di lavoro dell'amministratore, dagli aggiornamenti software alla configurazione del sistema ed il monitoraggio.

AASSET SECURITY ITALIA

AASSET Security Italia distribuisce e supporta prodotti di sicurezza elettronica di grande qualità e soluzioni multi-tecnologiche pronte per essere utilizzate in numerosi ambiti di applicazione. Parte integrante della TKH Security Solutions, cluster della divisione Building della holding olandese TKH Group NV, AASSET Security Italia è costituita da un team di professionisti con una vasta esperienza e con competenze specialistiche nel campo della Security nazionale ed internazionale.

In un contesto d'integrazione tra i vari sottosistemi e d'interconnessione tra sicurezza e IT sempre più dinamico, l'obiettivo del team è essere, in tutto il territorio italiano, referenti del know-how necessario per trasformare installazioni di sicurezza a scompartimenti multipli in installazioni efficienti con sistemi interattivi, nel pieno rispetto dei requisiti e delle infrastrutture esistenti.

AASSET Security Italia opera unicamente attraverso distributori, system integrator ed installatori qualificati. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.aasset-security.it.

AASSET Security Italia
Via Palù 38 h/i
31010 Zoppé
S. Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 1792811
Fax +39 0438 1792831
info@aasset-security.it
www.aasset-security.it

GAMMA DI NVR AD ELEVATA AFFIDABILITÀ

Basata sulle tecnologie più recenti e proposta a condizioni commerciali di assoluto interesse, la gamma di DVRs SkillEye Serie 5 comprende 8 modelli, ripartiti nelle versioni Lite, Pro e Top, in grado di soddisfare le esigenze delle varie fasce di mercato.
Grazie a un connubio perfetto tra alta qualità (quadri-Ibridi, Pentaplex, compressione H264 High Profile e H265 (IP), registrazione doppio streaming video, ingressi HD TVI e AHD fino a 4MPxs, uscite video analogiche e HDMI fino a 4K, nuova interfaccia grafica N9000) e prezzi attrattivi, i DVRs SkillEye Serie 5 hanno fatto dell'affidabilità il loro fattore distintivo: cura costruttiva, qualità delle riprese in ogni condizione di luminosità, ridotto impegno di banda e di memoria, stabilità nel tempo, facilità d'installazione e configurazione.

AASSET SECURITY ITALIA
www.aasset-security.it

SWITCH INDUSTRIALE POE++

Compatto, robusto e potente, lo switch PoE managed AIVUSWI08GPM è l'ultima novità della linea industriale UTEPO, distribuita in esclusiva da Advanced Innovations. Ottimizzato per applicazioni di videosorveglianza, ha un range esteso di temperatura, da -40°C a +75°C ed è alimentabile in ridondanza; ideale nelle installazioni più impegnative, in montaggio libero o su guida DIN.
Interamente gigabit, è dotato di 8 porte PoE++ e di 4 porte SFP. Ciascuna porta Ethernet è protetta da sovratensioni fino a 6kV ed è in grado di erogare fino a 60W, per un totale di 150W.
Dispone di un'interfaccia web per la gestione della potenza erogata e per le funzioni di layer 2: VLAN, QoS, RSTP e trunk aggregation. Può segnalare attraverso un'uscita relè le anomalie sulla alimentazione d'ingresso e la caduta di un link Ethernet o dell'erogazione PoE.

ADVANCED INNOVATIONS
www.adin.it

NETWORK VIDEO DOOR STATION PER RETAIL

Tra le numerose soluzioni sviluppate da Axis Communications per la sicurezza nel settore del Retail troviamo l'AXIS A8105-E Network Video Door Station, videocamera di rete, strumento di comunicazione e apriporta in un unico dispositivo che garantisce ai gestori delle attività un monitoraggio video di alta qualità grazie alla risoluzione HDTV 1080p e un controllo accessi affidabile con la tecnologia WDR Forensic Capture per un'identificazione sempre attendibile.
Compatibile con il software per la gestione video AXIS Companion, supporta la tecnologia Axis' Zipstream che riduce larghezza di banda e spazio di archiviazione senza compromettere la qualità delle immagini e include l'Axis Corridor Format che semplifica la regolazione dell'area di visualizzazione e aumenta l'area di visione verticale consentendo un risparmio di banda e dello spazio di archiviazione.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com

SOFTWARE PER LA GESTIONE DI VIDEOWALL

Anywall è una soluzione software completamente realizzata da Crisma Security specifica per la gestione di videowall, sia di piccole che grandi dimensioni.
Il principale vantaggio della soluzione Anywall è quello di avere una architettura distribuita e decentralizzata, completamente scalabile.
È possibile gestire con Anywall qualsiasi tipo di monitor (marca e modello) al quale viene abbinato un mini PC che consente quindi di distribuire il carico computazionale.
Altro vantaggio di Anywall è la possibilità di visualizzare lo streaming LIVE di migliaia di telecamere senza necessità di ricodifica, ma anche file audio e video, pagine web, desktop di PC, mappe grafiche e canali televisivi satellitari e digitale terrestre.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it

TELECAMERA A CUPOLA PTZ AD ALTA VELOCITÀ IR

La telecamera IPC6625-Z30-P utilizza le tecnologie CMOS a scansione progressiva da 1/2,8" e di codifica H.265 per minimizzare i costi di trasmissione e di memoria. La telecamera è in grado di rilevare fino a 150 m grazie alla lampada a infrarossi intelligente integrata. Supporta: stabilizzazione delle immagini e disappannamento; sette modalità di analisi video intelligente e backhaul di metadati. Classificazioni IK10 e IP66 per l'uso in ambienti esterni ostili. Alimentazione POE++
Può essere largamente utilizzata in aree luminose o scure che richiedono una sorveglianza ad alta definizione su larga scala, ad esempio per fiumi, foreste, strade, ferrovie, aeroporti, porti, piazze, parchi, aree naturali, strade, stazioni ferroviarie e grandi stadi.
Monta sensore CMOS Sony EXMOR R da 1/2.8", obiettivo 4.5-135mm, filtro IR meccanico, zoom ottico 30x, zoom digitale 16x.

DEATRONIC
www.deatronic.com

STARTER KIT DI VIDEOSORVEGLIANZA FULL HD

Il nuovo Starter Kit di Videosorveglianza Full HD di D-Link (DNR16-4802-2) include un videoregistratore di rete Vigilance PoE a 16 canali di ultima generazione e 2 videocamere Vigilance Full HD PoE Mini Dome, dotate di LED ad infrarossi fino a 30 metri, WDR, supporto 3DNR, scocca certificata IP66.
L'installazione è molto semplice e consente di predisporre una soluzione base autosufficiente in poco tempo: basta inserire 2 hard disk nel videoregistratore di rete e collegare le due videocamere alle porte Power over Ethernet per iniziare a monitorare e registrare senza la necessità di accendere un computer.
Questo Starter Kit è la soluzione perfetta chiavi in mano che elimina la confusione della scelta ed evita problemi di compatibilità tra videocamere e network video recorder.

D-LINK
www.dlink.com/it

RILEVATORE DOPPIA TECNOLOGIA A TENDA

Il VELVET DT FACTORY LAB è il rilevatore doppia tecnologia a tenda studiato e progettato per essere integrato a qualsiasi sistema via radio.
La compensazione in temperatura, il tempo di inibizione settabile su due livelli, la portata operativa di 8 metri e l'alimentazione a 3V o 3,6V con unica batteria, pongono il VELVET DT FACTORY LAB come punto di riferimento per tutti i sistemi via radio.
Inoltre, grazie all'accessorio BOX-A (contenitore IP 65 per alloggiare il trasmettitore radio), alla scheda POWER-A (scheda di interfaccia rilevatore/trasmettitore che agevola il cablaggio e gestione del segnale "batteria scarica") e alle già note staffe dei sensori VELVET, il VELVET DT FACTORY LAB rappresenta l'efficacia e la flessibilità nel mercato dei rilevatori doppia tecnologia a basso assorbimento.

EEA
www.eea-security.com

COMUNICATORE CENTRALI ANTIFURTO CON VIDEO VERIFICA

ETPUSH-VIDEO è l'innovativo comunicatore LAN/GPRS che permette l'invio di notifiche push e email con video verifica da qualsiasi centrale antifurto. Tramite APP è possibile comandare la propria centrale e ricevere segnalazioni di allarmi dettagliati, stati e guasti (tramite contact-id o ingressi programmabili).
Tutti i dispositivi sono supervisionati da un server Cloud che ne garantisce la protezione da manomissioni o attacchi da jammer.
ETPUSH viene fornito di sim M2M con Roaming Nazionale (TIM, Wind e Vodafone) e traffico dati attivo.
L'APP è disponibile per Android, iOS e Windows Mobile e su richiesta è possibile la personalizzazione con il proprio logo. Per gli Istituti di Vigilanza è possibile centralizzare i propri ETPUSH con un ricevitore LAN/GPRS multiprotocollo (compatibile con la piattaforma IKLAS).

ELECTRONIC'S TIME
www.electronicstime.it

INTERFONO PER USI MEDICALI

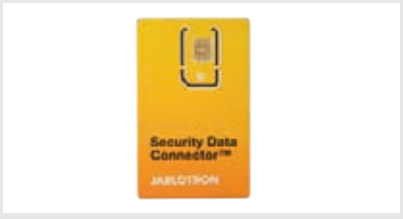
InterLAN-EM.PP-F è un interfono per sale operatorie, locali per attività diagnostiche, terapeutiche, riabilitative, camere di sterilizzazione e locali per la produzione o trattamento di farmaci e dispositivi medici sterili.
Una pellicola con caratteristiche antibatteriche protegge il microfono, l'altoparlante, la tastiera a combinazione ed il display LCD posti sul pannello frontale consentendo la pulizia con i prodotti solitamente utilizzati in ambiente sanitario ed inibendo lo sviluppo dei batteri sulla sua superficie.
Ha profondità di incasso di soli 36 mm e pertanto è adatto all'impiego con le pareti per uso ospedaliero che, solitamente, accettano apparati con spessore di incasso inferiore ai 40 mm.
E' anche disponibile un adattatore per montaggio a parete e una versione con 4 pulsanti a chiamata diretta.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

KIT VIDEOCITOFONICI IP PLUG & PLAY

INFINITEPLAY propone i suoi Kit videocitofonici IP Plug & Play come ad esempio ZK117, in grado di gestire le chiamate videocitofoniche anche tramite APP su smartphone sotto copertura Wi-Fi, ma anche da remoto in 3G-4G.
La postazione esterna SMALL con telecamera grandangolare da 5 Mpx garantisce un'elevata qualità dei dettagli con un contrasto insuperabile.
I dispositivi hanno elevato grado di protezione agli agenti atmosferici IP54 e robustezza agli impatti IK08.
La postazione interna di colore bianco o nero NEXT con display 7" permette di gestire le relative aperture dell'abitazione, ma anche di integrarsi e gestire impianti di Home Automation oltre a sistemi d'allarme, climatizzazione e impianti di TVCC. Una soluzione completa per gestire in sicurezza le abitazioni.

INFINITEPLAY
www.infiniteplay.com



SECURITY DATA CONNECTOR

Il servizio Security Data Connector fornisce una connessione dati affidabile e illimitata tra l'applicazione MyJABLOTRON e il sistema JABLOTRON 100.
L'installazione è molto semplice: dopo aver riconosciuto automaticamente la carta SIM, il sistema regola tutte le impostazioni da solo.
Il servizio fornisce una connettività GSM protetta e commuta automaticamente la connessione tra i fornitori di servizi mobili a seconda della qualità del segnale.
È possibile così avere un monitoraggio costante delle funzionalità del dispositivo, incluse le informazioni sui segnali di arresto del segnale GSM. Fra le altre caratteristiche, il controllo illimitato e il trasferimento di immagini, i rapporti di stato e notifiche (Push, SMS e email) tramite l'applicazione MyJABLOTRON.
Per ulteriori informazioni
www.securitydataconnector.com/it.html

JABLOTRON ALARMS
www.jablotron.it

SOLUZIONE WIRELESS PER HOME AUTOMATION

lares wls 96-IP, la soluzione per la sicurezza e home automation wireless dedicata al canale distributivo professionale, per applicazioni residenziali, arricchisce la sua proposta con le versioni di colore nero e bianco.
lares wls 96-IP, Self-Contained/All In One con wireless 868 MHz bidirezionale, gestisce 96 zone,16 uscite, 4 Partizioni. La comunicazione esterna, oltre alla connessione IP, è assicurata dai moduli Add-on GSM/GPRS e/o PSTN, e si avvale del modulo di comunicazione 3G, con un miglioramento di velocità nello scambio di dati in fase di programmazione e gestione via GSM, garantendo connessione anche in assenza di rete IP o in caso di black-out. Il comunicatore 3G e le APP gratuite, Ksenia Pro per installatore e lares wls per utente finale, permettono una completa gestione di tutte le funzionalità dallo smartphone, con e-mail, notifiche push e gestione video.

KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com/it/

PROGRAMMATORE TELEFONICO GSM

Il programmatore telefonico 8006-IST002 opera su rete GSM; piccolo e compatto, può gestire fino a 7 utenti inviando loro SMS e messaggi vocali.
La funzione Text To Speech permette di digitare in tastiera il messaggio che viene tramutato in voce. La funzione di visibilità del segnale permette di conoscere quale operatore abbia il segnale migliore per una scelta ottimale della compagnia telefonica.
Provvisto di uscita per comando di utenze, permette di inserire e disinserire l'allarme, comandare altre utenze domestiche e ricevere conferma di avvenuta commutazione. La gestione dei carichi consente l'utilizzo anche come "apri cancello". Ha fino a 99 numeri in rubrica e lo stato della batteria segnalato su display.
Con l'APP ufficiale "ItalianaSensori GSM", gratuita per Apple e Android, gestisce il sistema di allarme per un'intuitiva applicazione domotica domestica.

ITALIANA SENSORI
www.italianasensori.it

IP CAMERA MINI DOME

La linea mini dome camera di Milesight (MS-Cxx81/72/83-PB) si caratterizza per la sicurezza grazie alla copertura anti-vandalo IK09 e alle sue qualità video che comprendono il super WDR fino a 140dB e una visione notturna ottimale con funzione Starlight e IR fino a 60 mt.
Il protocollo di compressione H265 permette una minor occupazione di banda e un'alimentazione direttamente su cavo di rete grazie alla tecnologia PoE.
Completano le caratteristiche le nuovissime funzionalità di video analisi (che comprendono intrusion detection, human detection e people counting) e l'avanzata funzionalità ANR grazie alla quale, in caso di perdita di segnale di rete, sarà possibile registrare su SD e in seguito effettuare il download automatico del registrato su NVR una volta ripristinata la connessione. Un prodotto completo ed efficiente per una videosorveglianza sicura e discreta.

MELCHIONI
www.melchioni.it

NVR 64 CANALI – 5MP

La gamma NVR5 di Provision-ISR utilizza il nuovo ed intuitivo sistema operativo OSSIA, recentemente sviluppato dalla multinazionale israeliana.
NVR5-641600(2U) è il dispositivo più performante della serie, in grado di gestire fino a 64 canali video.
Fra le caratteristiche: video In: 64 Canali via connessione di rete standard (1 x RJ-45 Network Port); Out: VGA (HDMI Mirror): 1280x1024, 1920x1080 (1080P); HDMI1: 1280x1024, 1920x1080 (1080P); HDMI2: 1280x1024, 1920x1080 (1080P), 3840x2160 (4K).
Larghezza di banda: In: 320Mbps / Out: 320Mbps; supporto decodifica: H.265 / H.264. Registrazione: Real-Time 64CH 5MP; FPS: 1600 (PAL) / 1920 (NTSC). Risoluzione: 2592x1944. Audio bidirezionale. Allarme: In: 8 contatti puliti + ingressi da IP Camera; Out: 4 contatti puliti + ingressi da IP Camera. Storage: 8 x SATA (fino a 6TB ognuna).

PROVISION-ISR ITALIA
www.provision-isr.com

RIVELATORE PER SITI INDUSTRIALI

WatchIN™ è il rivelatore industriale di RISCO Group in grado di indirizzare le esigenze e soddisfare i requisiti di siti industriali, cantieri, capannoni e magazzini, garantendo copertura grandangolo di 25 m.
WatchIN™ offre prestazioni e affidabilità elevate, oltre a immunità ai falsi allarmi grazie alle esclusive e innovative tecnologie di rivelazione progettate da RISCO – Anti-Cloak™, Sway Recognition Technology (SRT), anti-mascheramento a infrarosso attivo – e alla funzione Green Line™.
Inoltre, essendo conforme agli standard europei di Grado 3, WatchIN™ garantisce massima sicurezza e protezione da manomissioni volontarie.
I rivelatori WatchIN™ possono anche essere collegati al RISCO Bus, che consente di ridurre i costi di cablaggio, oltre a ottimizzare le installazioni e abilitare diagnostica e assistenza da remoto.

RISCO GROUP
www.riscogroup.it

REGISTRATORE IP NVR

La nuova Serie di NVR Tiandy TC-NR50 rappresenta l'ultima evoluzione in casa Tiandy.
Alcune funzioni sono fortemente derivate dal mondo informatico, mentre l'integrazione delle capacità di analisi video rendono il prodotto adatto anche alle esigenze più complesse (abbandono/rimozione oggetto, attraversamento, rilevamento viso, etc.).
A queste si aggiungono funzioni utili per esportare e "replicare" la configurazione su altri apparati, la possibilità di customizzare la preview delle immagini, il recupero password e infine la possibilità di poter gestire NVR di backup in caso di guasto, per mantenere le registrazioni sulle telecamere in caso di mancato funzionamento del registratore.
Tiandy è l'unico produttore oggi a garantire i propri prodotti fino a 5 Anni. Su Tiandy.it è possibile trovare tutta la gamma.

TIANDY
www.tiandy.it

DISPOSITIVO GPS TASCABILE

Il Personal Tracker è un dispositivo GPS portatile, in GSM/GPRS, per la sicurezza personale. Grazie al pulsante panico rosso, collocato al centro del terminale, l'utente può inviare una richiesta di soccorso ad un Centro di Vigilanza (oppure ad una serie di destinatari) indicando le coordinate geografiche.
Il destinatario può instaurare un colloquio con l'utente in difficoltà, richiedere in qualsiasi momento la sua posizione ed attivare, in caso di necessità, l'opzione inseguimento per monitorare in tempo reale il suo spostamento.
Fra le caratteristiche: utilizzo di SMS testo verso destinatari predefiniti; 4 tasti di chiamata rapida in GSM liberamente programmabili; ascolto ambientale, attivabile da remoto tramite password; opzione "Uomo a terra" (da 1 sec a 30 minuti); funzione GeoFence; storico eventi; utilizzo SIM Dati M2M o voce; gestione credito residuo e scadenza SIM.

SICEP
www.sicep.it

SISTEMA AUTOMATICO DI SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI

FirePro System è un sistema automatico di spegnimento degli incendi, con tecnologia ad aerosol, sviluppato per la messa in sicurezza di apparati elettrici ed apparecchiature elettroniche in tensione.
Il sistema assicura una protezione attiva 24 ore su 24: rileva, segnala ed estingue il principio d'incendio in pochi secondi. Inoltre, è economico, non richiede manutenzione e ha una durata superiore ai 10 anni.
FirePro System è un agente estinguente "Clean Agent", ecologico, rispettoso dell'ambiente e non tossico per le persone; è un fumo dielettrico, non acido, non corrosivo e non danneggia gli apparati e le apparecchiature elettroniche in tensione.
FirePro System è un prodotto Firex, distribuito da Sicurtec Brescia.

SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it

TELECAMERE BULLET IP

Kiara è la nuova linea di telecamere bullet IP di Spark. È progettata e sviluppata interamente in Italia. Grazie al suo design moderno e funzionale, è una camera che si presta per diversi utilizzi. Kiara è stata concepita per fornire altissime prestazioni negli ambienti più disparati, di giorno, di notte ed in condizioni di forte controluce, grazie all'impiego di sensori di ultima generazione.
Inoltre, il materiale utilizzato e la qualità costruttiva garantiscono la massima resistenza contro i vandalismi. Grazie all'innovativa staffa in dotazione, l'investimento viene preservato nel tempo, garantendo una semplice, veloce ed economica sostituzione in caso di aggiornamento dell'impianto.
Le telecamere della serie Kiara sono dotate di sensori a 2 e 5 MP. La versione 4K sarà pronta a breve.

SPARK
www.spark-security.com

TELECAMERE PER LETTURA TARGHE

Nel mercato della lettura targhe si susseguono presentazioni di telecamere figlie di vecchi progetti di fine anni 90, che pur essendo funzionali non introducono niente di migliorativo o di nuovo. Davvero innovative, al contrario, sono le nuove telecamere di lettura targhe "TARGA SYSTEM", dotate dell'esclusiva tecnologia DUAL SHUTTER.
Nei tagli da 3 e 7 megapixel, le telecamere riescono con una sola ottica a fornire un'immagine video chiara anche in condizioni di buio totale, e contemporaneamente, la lettura della targa con la giusta esposizione. L'OCR integrato consente inoltre la catalogazione dei veicoli, il riconoscimento del colore del veicolo e tutte le altre funzionalità di analisi video più avanzate.

TARGA SYSTEM
www.targasystem.it

DVR ANALOGICO AHD

DigiEye 4.0 è la Video Rivoluzione AHD di Syac•TB. La tecnologia DigiEye è ora anche in alta definizione grazie allo sviluppo della apposita interfaccia video dedicata, per rendere disponibili i flussi in alta definizione analogica a prescindere dallo standard utilizzato dalle telecamere: AHD, HD-CVI, HD-TVI, oltre all'analogico tradizionale CVBS e 960H.
L'elaborazione dei dati video continuerà così ad essere gestita dalla motherboard proprietaria mantenendo i valori aggiunti che da sempre contraddistinguono la linea DigiEye.
Rispetto ad altre soluzioni, questa differenza di architettura permette una stabilità ed una retro-compatibilità nel tempo a salvaguardia dell'investimento, nonché una semplice gestione.
Il modello DigiEye 3G, con supporto video AHD, è l'ammiraglia dei sistemi DigiEye, in abbinamento al la nuova collezione Syac-TB di telecamere AHD.

TECHBOARD GROUP
www.techboardgroup.com

TELECAMERA AHD 4 MEGAPIXEL E XVR 5 IN 1

Videostar presenta nuovi prodotti di alta qualità, in grado di stupire con le loro prestazioni.
Le telecamere Videostar supportano la tecnologia AHD per la trasmissione su cavo coassiale della risoluzione video a 4 Megapixel. Sono dotate di joystick e funzione UTC per la modifica dei parametri video, filtro meccanico rimovibile ICR, doppio vetro antiriflesso e, grazie ai Led-Paster, offrono immagini ad alta luminosità.
Sono disponibili nelle versioni Bullet e Vandal dome, con ottica varifocale e fissa.
Il nuovo XVR 5 in 1 supporta gli standard video AHD, CVI, TVI, 960H, IP, integra la funzione UTC (Up To Coax), che consente la modifica delle impostazioni video delle telecamere, è corredato da CMS per la gestione di più telecamere e da un PC e di applicativo mobileper iOS e Android.

TOP ITALIA
www.videostarweb.com

CENTRALE D'ALLARME ANTINTRUSIONE E TVCC

La centrale d'allarme 8-20 zone di Venitem rappresenta una punta innovativa per il settore della sicurezza. Disponibile nella nuova versione XL, dimensionata per contenere al suo interno un alimentatore per telecamere (TSW 155 di Venitem – 13,8 Vdc 5A regolabili con caricabatteria integrato), oltre ad una batteria da 17 Ah, permette di integrare la gestione dell'impianto antifurto alla videosorveglianza. L'alimentatore è in grado di gestire fino a 8 telecamere e impostare la tensione di uscita per compensare la caduta di tensione dei cavi in impianti TVCC medio-grandi.
Una soluzione completa e performante, accompagnata da accorgimenti tecnici e pratici che ne rendono la gestione semplice e intuitiva, oggi ancor di più grazie alla nuova APP V8-20 che permette un controllo completo della propria sicurezza ovunque ci si trovi.

VENITEM
www.venitem.com

KIT IP PER APPLICAZIONI LPC

Il kit IP816A-LPC-VIV di VIVOTEK rappresenta una soluzione completa per le applicazioni LPC (License Plate Capture), sfruttando la qualità dell'immagine e la capacità di monitoraggio del traffico della telecamera IP816A-LPC.
L'illuminatore IR CaMate con CVA Tech fornisce angoli di fascio regolabili per diverse distanze. Un filtro del faro riduce il contatto diretto della luce. Il kit consente un riconoscimento affidabile delle targhe, sia nei giorni più soleggiati che nelle notti più scure.
Dotato di modalità scena, che offre diversi livelli di esposizione per evitare sovraesposizione, consente di catturare immagini chiare dei veicoli che si muovono a velocità fino a 85MPH (140 km/h).
Le funzionalità a valore aggiunto come DIS (Stabilizzazione Digitale di Immagini) e Vivido Snapshot Focus assicurano che il kit sia facilmente installato e regolato.

VIVOTEK
www.vivotek.com

SISTEMA TVCC E ALLARME CUTTING-EDGE

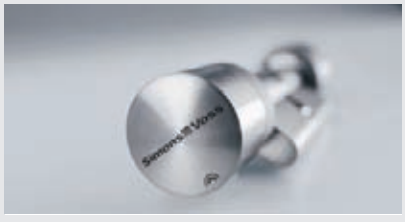
L'ampia e innovativa gamma di telecamere HYUNDAI NEXTGEN CCTV dispone di telecamere 4 in 1 (HDTVI, HDCVI, AHD, CVBS) e registratori ZVR 5 in 1 (IP, HDTVI, HDCVI, AHD e CVBS) adattabili a qualsiasi tecnologia disponibile sul mercato. Altre innovazioni sono la risoluzione 4K di telecamere IP in codifica H.264 + e H.265, per risparmiare fino al 70% della larghezza di banda rispetto al tradizionale H.264, oltre alla nuova risoluzione di 3 MP e fino a 5 MP nei sistemi HDTVI.
HYUNDAI dispone anche di allarmi Smart4Home e di videocitofoni, entrambi con gestione smartphone per agevolare il loro utilizzo. Da notare il nuovo software HYU-VMS per la gestione di fino a 256 dispositivi o più di 1.200 telecamere. Inoltre, HYUNDAI ha aggiornato HYU-VMS per iOS e Android, migliorando la notifica push e aggiungendo un nuovo cloud per una gestione globale di tutti i dispositivi.

HYUNDAI
www.hyundai-security.it

SWITCH INDUSTRIALI POE MANAGED E UNMANAGED

Gli switch industriali Eter dotati di barra DIN sono ideali per poter lavorare in ambienti difficili perché sopportano qualsiasi temperatura. Possono infatti resistere tra i -40° e i +75° centigradi, ma anche a vibrazioni e urti estremi che sono possibili in ambienti come l'automazione industriale e di fabbrica, all'aria aperta oltre ai sistemi intelligenti di trasporto.
Gli switch necessitano di un'alimentazione 12V-36V e sono contenuti in un involucro in alluminio IP40. La gamma Eter prevede 10/100/1000M DIN e permette una scelta tra switch managed e unmanaged su 4, 8 o 16 porte.
I dispositivi sono standard o con POE e sono previste eventuali porte SFP per le connessioni in fibra ottica.

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it



KEY PER GESTIONE VIA WEB CILINDRI DIGITALI

Si chiama MobileKey l'ultima novità SimonsVoss con cui privati e piccole aziende possono godere delle funzionalità dei cilindri digitali gestendoli via web.
Con un qualsiasi dispositivo dotato di connessione a Internet, si possono creare piani di chiusura personalizzati abilitando Transponder e/o Pincode, bloccare utenti, verificare le aperture. Nella versione online è possibile operare tramite SmartBridge anche per l'apertura del varco da remoto ed il monitoraggio in tempo reale delle variazioni di stato porta.
Ma non solo: grazie all'APP Key4Friends è possibile inviare autorizzazioni per una o più porte, ovvero consentire l'accesso tramite smartphone.
MobileKey è disponibile con tecnologia attiva SimonsVoss, per una vita delle batterie sul cilindro fino a 300.000 attivazioni.

SIMONSVOSS TECHNOLOGIES
www.simons-voss.it

COMBINATORE GSM IN BANDA 3G-UMTS

LUNAR è il nuovo combinatore GSM in banda 3G-UMTS in grado di collegare tutti gli operatori compresa la Tre. L'uso universale per tutte quelle applicazioni che non dispongono di interfaccia diretta o sul bus della centrale Genesy consente messaggio di sopravvivenza, 3 relè a bordo e 4 canali per l'uso universale con richiesta stato ingresso.
Con Genesy è in grado di effettuare comandi alla domotica e all'impianto e richiederne lo stato. Essenziali le programmazioni per la massima rapidità di installazione: pochi Dip switch, e APP WOLFLUNAR dedicata per la registrazione dei messaggi e dei numeri con le relative abilitazioni. Nell'uso sul Bus della centrale Genesy consente anche programmazione da tastiera o da PC connesso anche in remoto.
Potente e flessibile, rappresenta un significativo incremento del livello di sicurezza dell'impianto.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

TELECAMERA MULTIFOCALE FINO A 66MP

Il Multifocal System Panomera®, brevettato da Dallmeier, è una telecamera unica ed innovativa studiata, progettata e sviluppata per la videosorveglianza di aree di grandi dimensioni.
Con una risoluzione che può arrivare a 66 MP, Panomera® offre una visione globale della scena inquadrata ed, allo stesso tempo, una visione particolareggiata dei migliori dettagli anche a grandi distanza dalla telecamera: tutte le aree dell'intera scena ripresa sono simultaneamente visualizzate alla massima risoluzione.
Indipendentemente su quale parte dell'area sorvegliata l'operatore si concentri, con Panomera® tutti gli eventi vengono acquisiti in ogni momento, sia in live che in playback, per una migliore esperienza d'uso: molto di più di una telecamera PTZ e molto di più di una telecamera multi-megapixel.

DALLMEIER ITALIA
www.dallmeier.com

SIRENA ESTERNA AUTOALIMENTATA CON LAMPEGGIANTE

Facile da installare e compatta nelle dimensioni (87x203x253 mm), la sirena esterna 1033/414 è autoalimentata, provvista di programmazione conteggio allarmi, tempo di suonata e di segnalatore di batteria bassa.
La sirena è realizzata con materiali e tecnologie di ultima generazione, che ne assicurano una buona resistenza contro gli agenti atmosferici.
Tra le dotazioni opzionali, la griglia di lamiera zincata per proteggere la sirena da effrazioni di tipo meccanico e il modulo di protezione aggiuntivo, che rileva tentativi di manomissione con schiuma e attacchi termici.
Può essere utilizzata anche come dispositivo di allarme sui ponteggi edili grazie al lampeggio del flash ad impianto attivo.

URMET
www.urmet.com

TELECAMERE IP WI-FI PLUG&PLAY

La gamma di telecamere IP Avidsen è composta da tre modelli, con installazione Plug and Play, collegabili in modalità Wi-Fi, con una risoluzione di immagine fino a 1280x720 pixel, ottimizzazione per la visione notturna e opzione invio via email e notifica sul cellulare per rilevamento di rumori o movimento.
La telecamera da esterno ha un sistema arrayled di illuminazione in notturna, un rilevatore ottico CMOS ¼" a colori, e a un angolo di visione di 71°, è progettata per resistere a condizioni esterne complesse (-20°C a 60°C) e si collega a Internet tramite Wi-Fi.
La telecamera Wireless IP ha un sensore ottico CMOS ¼ '' a colori, con angolo di visione di 70°, e comunicazione audio bidirezionale.
La videocamera motorizzatasi collega a Internet tramite cavo RJ45 o Wi-Fi, è munita di LED a infrarossi per una nitida visione notturna e di un sensore di luminosità (portata 10m).

AVIDSEN ITALIA
www.avidsenstore.it

GAMMA VIDEOCITOFONICA MODULARE

MTM, il nuovo posto esterno componibile della linea videocitofonica CAME BPT, è ideale per ogni tipo di esigenza, dal piccolo impianto residenziale al grande complesso urbano.
I 5 elementi che lo compongono - scatola da incasso o da parete, telaio, modulo elettronico, frontale e cornice esterna – consentono di ottenere soluzioni personalizzate creando un posto esterno che può essere modificato nel tempo. Grazie alla tecnologia Came Connect, che attraverso il Cloud consente di controllare tutte le tecnologie da remoto, e tramite la APP XIP MOBILE, si possono gestire le chiamate audio/video direttamente da smartphone o tablet. Tra le caratteristiche, anche un'innovativa telecamera con risoluzione HD e tecnologia HDR che, insieme all'ottica Wide Eye, permette la visualizzazione di un'area molto estesa e una migliore resa dei chiaro/scuri in situazioni di alto contrasto.

CAME
www.came.com/it/

SISTEMA PER LA PROTEZIONE DI GRATE E VARCHI

Contro l'apertura volontaria di varchi o grate, Sioux MEMS protegge pannelli fino a 5m di raggio da sollevamento e sposizionamento.
Ogni singolo sensore di Sioux, infatti, permette una taratura precisa sui gradi di inclinazione che deve rilevare rispetto alla posizione nella quale è stato installato.
Il Controller di Sioux, a sua volta, consente di collegare fino 140 sensori distanti fino a 400m collegandoli tramite cavo FTP cat.5E.
Ogni sensore è poi singolarmente tarabile ed individuabile per ottenere un allarme puntuale della grata che viene violata.
Il sistema, infine, può essere collegato via IP e i controlli portati, in remoto, in una centrale di ricezione degli allarmi tramite l'infrastruttura esistente.

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it

SENSORI CINEMATICI DI VIBRAZIONE

I sensori cinematici di vibrazione DAITEM permettono di controllare finestre, porte e altre superfici contro eventuali tentativi di rottura e rimozione, analizzano tutti gli impatti ricevuti dalla superficie e in funzione della frequenza, ampiezza e durata inviano il segnale alla centrale d'allarme.
Disponibili in bianco e marrone, estremamente ridotti nelle dimensioni, non necessitano di alimentazione e si collegano ai trasmettitori per contatto per la trasmissione della segnalazione d'allarme. Risultano così ideali per le applicazioni su inferriate in modo da proteggere qualunque tentativo anche in fase di scasso. Caratterizzati da un grado di protezione IP68 e dotati di una garanzia di 5 anni, hanno un raggio di rilevazione che varia da 0,5 a 2 metri in funzione della superficie sui quali sono applicati (metallo, vetro, legno, plastica).

DAITEM
www.daitem.it

SOLUZIONI AVANZATE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Le telecamere della Serie equIP offrono una migliore qualità delle immagini nelle situazioni più difficili.
La versione 4.0 dei dispositivi di registrazione MAXPRO (NVR - network video recorder) migliora la capacità degli operatori di memorizzare rapidamente e localizzare i video archiviati e di creare più facilmente sistemi di sorveglianza integrati.
Le telecamere HDZ con i modelli IR PTZ, dotati di custodie antivandalo, offrono immagini di alta qualità sia in situazioni di ridotta luminosità che in condizione di luminosità nulla grazie agli illuminatori incorporati dotati di tecnologia Smart IR.
Le telecamere equIP e HDZ e gli NVR MAXPRO funzionano perfettamente con i prodotti Honeywell e con quelli di terze parti per una soluzione IP completamente integrata. L'uso del monitor di stato NVR MAXPRO permette agli utenti di controllare più facilmente la funzionalità del sistema.

HONEYWELL SECURITY
www.honeywell.com/security/it

Ethos Academy srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it
www.ethosacademy.it

Approfondisci su helpdesk.ethosacademy.it

Linea diretta con l'esperto di privacy, per i professionisti della videosorveglianza

Vi sveliamo i segreti della privacy rispondendo alle vostre domande!

Videosorveglianza e Privacy: un tema scottante che alimenta dubbi e incertezze tra i professionisti della sicurezza. Per soddisfare le molte richieste di approfondimento, nasce questo **servizio online** (non è un servizio di consulenza ma di ulteriore informazione), grazie al quale si ha l'opportunità di ottenere risposta dai nostri esperti.

Il percorso formativo si prolunga e si perfeziona sul web.

Telefono +390444946360 - **Fax** +390444298217 - **E-mail** info@studioscambi.com - **Internet** www.studioscambi.com

E-mail info@studioscambi.com - **Internet** www.studioscambi.com

studioscambi

progettazioni
consulenze
formazione

PROGETTAZIONE
Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE
Tecnico legali
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE
Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention trough environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

E-mail info@studioscambi.com - **Internet** www.studioscambi.com

Telefono +390444946360 - **Fax** +390444298217 - **E-mail** info@studioscambi.com - **Internet** www.studioscambi.com

a&s ITALY

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 8 – Numero 45 – giugno 2017

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027 Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2016-31/12/2016
Periodicità: bimestrale
Tiratura media: 9167
Diffusione media: 9034
Certificato CSST n. 2016 - 2605 del 2/3/2017
Società di Revisione: REFIMI

INSERZIONISTI

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	136 - 137
ADRIA SECURITY SUMMIT 2017 - SIBENICO	pag.	28
ADVANCED INNOVATIONS	pag.	67
ALL OVER IP 2017 - MOSCA	pag.	46
ASCANI	pag.	94
AXEL	pag.	79
BENTEL SECURITY	pag.	37
BETA CAVI	pag.	29
BETTINI	pag.	25
BY DEMES GROUP	pag.	33
CIAS ELETTRONICA	pag.	86
COMBIVOX	pag.	10
COMELIT GROUP	pag.	21
CoMETA	pag.	8
CUGIA CUOMO & ASSOCIATI	pag.	74
D-LINK	pag.	87
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 -7
DEATRONIC	pag.	59
DIMAR ELECTRONICS	pag.	66
EEA SECURITY		II COP.
ERMES	pag.	95
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	62
FORUM BANCA 2017 - MILANO	pag.	24
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 91 - Cartino
HOME & BUILDING 2017 - VERONA	pag.	105
ILLUMINOTRONICA 2017 - PADOVA	pag.	36
INFINITEPLAY	pag.	47
ITALIANA SENSORI	pag.	75
ITALIAN ELECTRONICS HUB	pag.	117
KSENIA SECURITY		I COP Sticker - Cartino
MELCHIONI		IV COP.
MOBOTIX	pag.	78
NEXXTEC	pag.	115
PROVISION ISR ITALIA	pag.	9
SATEL ITALIA		III COP. - 55
SECURITY TRUST	pag.	111
SETIK	pag.	70
SICURTEC BRESCIA	pag.	83
SICUREZZA 2017 - MILANO	pag.	20
STUDIO SCAMBI	pag.	144
SUNELL	pag.	63
SURVEYE	pag.	3
TECNOALARM		I COP. Bandella 14 - 15
TÜV ITALIA	pag.	82
URMET	pag.	71

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.

vai su Secsolution

vai su a&s Italy

vai su Ethos Media Group

LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

a&S ITALY

ABRUZZO - **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** – Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **IL MASTINO** Centro Della Sicurezza - Via Teramo, 7, - 65121 Pescara - Tel. +39 085 4715059 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● **LB GLOBAL** - Via Padre Ugolino Frasca, Centro Direzionale Dama, Uscita Zona Ind.le Salvaiezzi - 66100 Chieti Scalo (CH) - Tel +39 0871 565448 ● **V&V** – F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

CALABRIA - **ACC -** Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel.+39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari – Località Zigari - 88900 Crotone - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel: 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel.+ 39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

CAMPANIA - **CIBF** - Via Galileo Ferraris, 185 - 80142 Napoli - Tel. +30 081 7349175 ● **DHS Benevento** - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DODIC ELETTRONICA** – Via Ferrante Imparato, 198 (CM2 lotto A5) – 80146 Napoli - Tel. + 39 081 5591787 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione -** Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service -** Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **PROFESSIONE SICUREZZA** – Via Romaniello, 87 - 81038 Trentola Ducenta (CE) - Tel. +39 081 18740456 ● **VITEKNA Distribuzione -** Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA - **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica -** Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **IEH** - Via San Silvestro, 166/168 - 48018 Faenza (RA)- Tel. +39 0546 061091 ● **LIFE365 Italy** - Via Fleming 22 – 47122 Forlì (FC) – Tel. +39 0543 795988 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **VISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

FRIULI VENEZIA GIULIA - **MAC SYSTEM** - Via Cotonificio, 47/21- 33010 Tavagnacco (UD) - Tel. +39 0432 573906 ● **MAC SYSTEM** - Viale Dell'Ippodromo, 2-1-A - 34139 Trieste (TS) - Tel. +39 040 391335 ● **SICURT** - Via della Dogana,46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - **ADI Roma** - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **BY DEMES ITALIA** - Via degli Olmetti 39E - 00060 Formello (RM) - Tel. +39 051 4127257 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **DODIC ELETTRONICA** – Via Casale, 13 (Trav. Via A. Fabi) - 03100 Frosinone – Tel. +39 0775 840029 ● **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412 ● **SECURITY ACILIA** - Via G. Boldini, 66/68 - 00125 Acilia (RM) - Tel. +39 06 5257479

LIGURIA - **MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - **ADI Milano** - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** -via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER -** Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK -** Via del Commercio 1/3 - 20851 Lissone (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel.+39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel.+39 030 3532006 ● **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D – 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **TROLESE** - Via Fermi, 5 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571 2773 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

MARCHE - **ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtesino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **LB GLOBAL** - Via Ponte Chienti - 62015 Ponte San Filippo (MC) - Tel. +39 0733 53348 ● **SICURIT - Marche – Abruzzo - Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

MOLISE – **ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - **ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **DOPPLER** - C.so Lombardia 13 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 4530709 ● **DOPPLER** - Via Della Chimica 4/G - 15100 Alessandria - Tel. +39 0131 227406 ● **DOPPLER** - Str. Borra 8/A - Fraz. Cinzano - 12069 Santa Vittoria D'Alba (CN) - Tel. +39 0172 499227 ● **DOPPLER** - Via Bra, 1 - 12100 Cuneo - Tel. +39 0171 417094 ● **DOPPLER** - Via Gibellini 94/A - 28100 Novara - Tel. +39 0321 474256 ● **DOPPLER** - C.so Venezia 112/A - 14100 Asti - Tel. +39 0141 320418 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO – Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 – 10078 Venaria Reale (TO) – Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S.Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - **CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Giuseppe Chiarelli, 8 G-H-I - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel.+39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - **L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. + 39 070 291712 ● **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA – **CAME.COM** - Via Giuseppe Patanè,8,10,12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. + 39 091 226244 ● **DECIBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I^ fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bolognetta (PA) - Tel. +39 091 8737210

TOSCANA - **ADI Firenze** - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

TRENTINO - **PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600

UMBRIA - **A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

VENETO - **ADI Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B&B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **MAC SYSTEM** - Via Della Tecnica, 8 - 30020 Gruaro (VE) - Tel. +39 0421 74106 ● **MAC SYSTEM** - Vicolo G.Verdi, 14/B - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 928953 ● **MAC SYSTEM** - Via Monzani, 12/4 - 30175 Marghera (VE) - Tel. +39 041 9209951 ● **RRE ELETTRO FORNITURE** - Viale della Navigazione Interna, 51 - 35129 Padova - Tel. +39 049 775297 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. + 39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** – Via Nona Strada, 23/F – 35129 Padova – Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525

Satel®
ITALIA

SEMPLICE
INNOVATIVA

perfecta

SATEL Italia srl
C/da Tesino, 40 - 63065 Ripatransone (AP)
www.satel-italia.it - info@satel-italia.it